Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Giovedì, 16 giugno 1966
Anno LXXXIV — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo II)
N. 6048 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 450 - Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo del lunedì: 15.180, 7800, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

I RISULTATI ELETTORALI IN UNA PIU' AMPIA PROSPETTIVA DI AZIONE POLITICA

Rumor sottolinea l'importanza della sconfitta del P.C.I. a Roma

Evidente imbarazzo dei dirigenti comunisti - Per Tanassi tutto sta a indicare l'opportunità di una rapida unificazione socialista - Situazione difficile nel PSI - Critiche della sinistra liberale al segretario Malagodi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 15

L'esame dei risultati elettorali è stato fatto, nella giornata odierna, dalle direzioni della Democrazia cristiana, del partito liberale, del PSIUP e dalla segreteria politica del PCI. Domani tale esame sarà effettuato dalla direzione socialdemocratica e da quella socialista, dalla direzione comunista e, infine, dall'esecutivo del MSI.

I dirigenti democristiani hanno effettuato, presenti Moro e Rumor, una prima valutazione delle risultanze elettorali. Torneranno a riunirsi per approfondire il dibattito ai vari aspetti delle elezioni, nella settimana. Proseguiranno il dibattito, infine, in sede di consiglio nazionale del partito. Basta questo preannuncio a far capire che la D.C., dove tutti sono soddisfatti, meno la sinistra, alla quale ovviamente non è piaciuto il «recupero a destra» che il partito ha effettuato nell'elettorato, intende trarre da un approfondito esame dei dati elettorali un'indicazione attendibile e definita sulle prospettive da seguire nel prossimo periodo, tenendo conto che le elezioni politiche del '68 non sono lontane e che possono pur sempre, entro questi due anni, nascere situazioni richiedenti idee chiare ed elementi sicuri in mano, anche per eventuali decisioni da prendere rapidamente. In altre parole in base, anche ai risultati elettorali, si definirà, nelle varie sedi della D.C., la linea da seguire per il periodo fino alle elezioni politiche, avvengano alla scadenza regolare o, eventualmente, prima.

Nella riunione odierna, Rumor ha soprattutto posto in rilievo che i comunisti sono diminuiti quasi dovunque; che la Democrazia cristiana ha recuperato voti in tutte le zone dove si è votato, tranne pochissime; che, infine, tra gli alleati, il PSDI e il PRI hanno guadagnato e che il PSI ha subito una flessione meno vistosa del previsto. Secondo Rumor, il PCI ha visto crollare il suo sogno di diventare il partito di maggioranza relativa della Capitale. Sempre secondo Rumor, la D.C. non ha recuperato solo a destra, ma anche sulla sua sinistra, e persino tra i simpatizzanti comunisti, ossia tra coloro che votavano PCI per «protesta».

Alla relazione è seguito un dibattito, nel quale molti sono intervenuti a esprimere le congratulazioni al segretario del partito, che effettivamente, da quando ha preso in mano le redini della D.C., ha «vinto» tutte le elezioni finora fatte.

Nel comunicato conclusivo si accenna alla soddisfazione «per l'importante affermazione delle liste della Democrazia cristiana e, in particolare, per il chiaro successo conseguito a Roma, che confermano la Democrazia cristiana come la maggiore forza dello schieramento democratico e come una grande forza popolare e garanzia di libertà e di progresso».

La direzione ha sottolineato altresì — dice ancora il comunicato — il valore della significativa generale battuta d'arresto del partito comunista e della sua netta sconfitta a Roma, a riprova di una tendenza già emersa nelle precedenti elezioni amministrative parziali e a conferma della validità della coerente azione del partito nella lotta per la democrazia. Si rileva, quindi, che la linea e l'alleanza di centro-sinistra hanno trovato, nella scelta degli elettori, una conferma e, compiacendosi dei risultati conseguiti dai partiti alleati, si auspica che i partiti della maggioranza governativa si impegnino ora in un'azione sempre più efficace e concorde».

Da parte cattolica c'è anche un interessante commento dell'«Osservatore della Domenica», secondo il quale «coloro che avevano votato per il partito comunista in segno di protesta nel 1964, o, per lo stesso motivo, avevano disperso i loro suffragi, di fronte alla serietà del pericolo hanno creduto opportuno non giocare più con il fuoco. Un secondo elemento da tenere presente è rappresentato dal fatto che, per aumentare i propri voti, la Democrazia cristiana deve presentarsi compatta, senza suddividersi in correnti, con idee chiare, dette apertamente e senza paura di apparire troppo se stessa. A Firenze ha guadagnato anche il partito socialista, unico esempio con Ascoli, proprio perchè a Firenze i socialisti si sono presentati — continua l'organo vaticano — per quello che volevano diventare, democratici e anticomunisti, così chiaramente da subire persino aggressioni. In questo ci pare che l'elettorato sia stato piuttosto esplicito. La prova migliore è rappresentata dai socialdemocratici, che hanno ovunque guadagnato, specialmente a Roma, in taluni casi portandosi allo stesso livello dei loro compagni del PSDI. Questa parità elettorale tra i due partiti non potrà non suscitare problemi nuovi nei riguardi della progettata unificazione».

Prima di passare agli altri partiti, ci soffermiamo sulla riunione della segreteria politica comunista. Alicata oggi sull'«Unità», ha mostrato l'evidente imbarazzo dei dirigenti del PCI. Egli ha cercato di spiegare come e perchè il partito ha perduto voti, specialmente a Roma. Ha evitato di rilevare che stavolta il PCI ha avuto solo qualche punta di incremento, mentre ha subito un fenomeno generalizzato di diminuzione dei voti. Longo ha cercato di studiare con gli altri dirigenti, oggi, il motivo della poco soddisfacente prova elettorale del PCI. Domani, in direzione, il dibattito su tale punto sarà approfondito. Pare che Ingrao andrà all'attacco della segreteria, accusando in definitiva, Amendola e Alicata di non aver capito che cosa bisognava fare.

Ed ecco i liberali. La loro direzione e i direttivi parlamentari hanno discusso a lungo. Il comunicato finale rivolge un ringraziamento agli elettori, ai candidati e ai quadri del PLI «a cui è dovuto se le liste liberali hanno sostanzialmente mantenute le precedenti posizioni, alternando lievi flessioni ad alcuni aumenti e accrescendo comunque il numero dei consiglieri liberali eletti». I dirigenti del PLI — dice ancora il comunicato — «hanno constatato la necessità di intensificare la battaglia liberale dinanzi alla minaccia del partito comunista e del PSIUP, immutata e nettamente superiore ai livelli del 1963».

Tra i dirigenti liberali c'è stato qualcuno che ha espresso una chiara critica a Malagodi. Si tratta di Valitutti, una dei «leader» della cosiddetta sinistra del partito. Egli, Biondi e altri, come è noto, insistono perchè il PLI adotti una politica meno rigida verso la DC e soprattutto verso il centro-sinistra in generale. Su questa impostazione, nel recente congresso, Valitutti e i suoi amici ebbero una indubbia e netta sconfitta. Ma Valitutti ha avuto modo di dire, oggi, che in definitiva il corpo elettorale si è invece pronunciato per un'impostazione simile a quella da lui suggerita.

Domani si riuniranno le direzioni del PSI e del PSDI. Per Tanassi non ci sono dubbi. Come ha detto ai giornalisti, i risultati in sostanza dicono che gli elettori, oltre a votare a favore del centro-sinistra, auspicano una pronta unificazione socialista; bisogna quindi affrettare i tempi, arrivare alla costituente entro settembre o al massimo a ottobre. Proprio oggi, per le insistenze socialdemocratiche, sono tornati a riunirsi i vari comitati paritetici per la unificazione.

Nel PSI la situazione è più difficile. Soprattutto per De Martino e per Brodolini, ai quali gli autonomisti della destra rivolgono l'accusa di aver provocato, con la loro «incerta» politica per l'unificazione, la flessione del partito nelle elezioni.

Un autonomista, il capogruppo socialista della Camera Ferri, ha detto esplicitamente che il PSDI ha avuto successo perchè era ben fermo e chiaro nella sua politica a favore della unificazione anticomunista. Un discorso del genere ha fatto andare su tutte le furie un esponente della sinistra, Balzamo, per il quale, invece, il PSI ha perduto voti perchè non rappresenta quasi più gli interessi e gli ideali dei lavoratori. Secondo Balzamo, i dirigenti del partito perseguono sul piano degli enti locali una politica di rottura con il PCI al punto di favorire magari le gestioni commissariali. Ecco perchè si perdono voti, ha concluso.

Quanto a Riccardo Lombardi, si è limitato a rilevare che i risultati parlano da soli. Ben diverso il parere del dirigente dell'ufficio enti locali del partito, Matteo Matteotti, per il quale i risultati confermano l'esigenza dell'unificazione.

In sostanza, c'è maretta nel PSI per De Martino e Brodolini, nonchè per Palleschi. Questo ultimo è il federale socialista di Roma e proprio a lui si rivolgono le accuse maggiori. Secondo i suoi avversari, Palleschi ha fatto subire al PSI romano una pesante diminuzione di voti, cosa che grava su tutto il resto. Se non ci fosse stata, cioè, la sconfitta romana, il PSI se la sarebbe cavata meglio, a sentire costoro.

Comunque, tutto dipenderà da Nenni. Pare che egli non drammatizzi la situazione e che si opponga a coloro che vorrebbero il «crucifige» per la segreteria politica. Per Nenni è chiaro che il PSI ha scelto il centro-sinistra, formula che piace all'elettorato, come si è dimostrato. Stando così le cose, il PSI deve muoversi decisamente su questo piano, lasciando cadere il tentativo di non perdere quei voti che sono ostili al centro-sinistra.

In altre parole, Nenni dice che De Martino non può pretendere di fare come l'asino di Buridano, stando tra i fautori del centro-sinistra e gli avversari. Deve scegliere e decidere. Se e come prevarrà questa impostazione lo vedremo comunque domani.

C. M.

Ancora disordini ad Amsterdam



(Telefoto AP al «Piccolo»)

Amsterdam — Nuove gravi manifestazioni di intemperanza si sono avute ieri nella capitale olandese, dopo i disordini di martedì. Nella foto, alcuni giovani mentre danno fuoco ad un'automobile in una via del centro. Sull'argomento pubblichiamo un servizio a pagina 11

LA VISITA DEL PRESIDENTE



(Telefoto AP al «Piccolo»)

Stoccolma - Il Presidente Saragat e il Principe Bertil visitano la Scuola commerciale di Enskede

UN PAESE ALL'AVANGUARDIA NEL CAMPO DELL'EDUCAZIONE SOCIALE

SARAGAT DEDICA ALLE SCUOLE LA SECONDA GIORNATA IN SVEZIA

A colazione in Municipio con il Premier Erlander e personalità di Stoccolma Pieraccini discute col collega Strang gli aspetti della collaborazione economica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Stoccolma, 15

La Svezia, tradizionalmente all'avanguardia per spregiudicatezza di costumi, liberalità di idee, e tutta una serie di atteggiamenti anticonformisti che, cosa strana, si impongono alla attenzione pubblica solo quando, a mesi, se non ad anni di distanza, spuntano improvvisamente in qualche altro Paese meno progredito e più conformista, è lo stato europeo con il più alto numero di «capelloni», una dinastia di giovani irrequieti dalla quale sono discesi i vari «mods», «rockers» e «angry young men».

Un altro primato, dunque, di una nazione che, nell'ordine e nella perfezione del suo ritmo di vita, vanta purtroppo anche un così elevato numero di suicidi — il pesante tributo che lo svedese paga alla malinconia del suo clima — un record dunque appariscente in questi giorni di sole e caldo con le folte frotte di giovani di ambo i sessi, le ragazze in «mini-gonne» che poco hanno ormai da nascondere, i ragazzi con le lunghe chiome bionde sulle spalle, scalzi, vestiti con giubbotti di fogge avveristiche, i quali sciamano allegri e spensierati per le vie della città. Nessuno si volta però a guardarli: essi fanno parte ormai di un mondo che non desta più meraviglia. Sono la minoranza, beninteso, di una gioventù della quale, nel suo insieme, lo stato può andare giustamente fiero.

Appunto quanto si fa per educare i giovani, per instradarli sul lavoro, per far apprendere loro i più svariati mestieri, per modellarli in futuri cittadini, il Presidente Saragat ha potuto vedere visitando, oggi, tre istituti scolastici: quello comunale professionale di Stoccolma, quello professionale di Enskede e la scuola di rieducazione giovanile di Hammargarden.

Sono state tre tappe significative di una giornata che il Capo dello Stato aveva voluto dedicare allo studio del fenomeno forse più interessante della Svezia d'oggi: lo sforzo, cioè, che i pubblici poteri compiono per conseguire nuovi traguardi nel campo dell'educazione nazionale. La scuola, in Svezia, è praticamente gratuita in tutti i gradi, comprese le università e le scuole speciali. I libri di testo ed il materiale scolastico vengono messi a disposizione dell'allievo senza alcun addebito, e, fino a 16 anni, ogni scolaro riceve dallo Stato un assegno annuo di 900 corone (circa 110 mila lire).

Questa mattina, accompagnato dal Ministro Fanfani e dal principe Bertil, il figlio del re, che svolge le funzioni di reggente, Saragat ha iniziato i suoi impegni visitando la scuola comunale professionale di Stoccolma. Si tratta di un complesso, creato nel 1912, dove altre 3000 allievi si specializzano in 45 mestieri, frequentando corsi alternati di insegnamento pratico e teorico, della durata di quattro mesi, quali la teletecnica, l'ebanistica, l'orologeria, la elettrotecnica e l'automeccanica, percependo un regolare stipendio e conquistando un prezioso apprendistato che assicurerà loro una pronta collocazione al termine degli studi.

Si è quindi passati alla scuola professionale di Enskede. Istituita tre anni fa, essa ospita 800 allievi che conseguono una specializzazione in diversi rami dell'attività industriale, artigianale e commerciale, cioè dalla fonderia alla pasticceria, dal salone per parrucchiere al corso per arredatori architetti. Accolto dai dirigenti dei due istituti, il Presidente si è vivamente interessato al funzionamento delle scuole, soffermandosi a lungo nei vari reparti, scambiando qualche battuta con gli studenti. Uno di essi gli ha offerto in assaggio un delizioso dolce alla ciliegia appena sfornato. Saragat ha augurato ai giovani il migliore successo nel loro lavoro.

A colazione, il Capo dello Stato e il seguito sono stati ospiti del Sindaco di Stoccolma, con un folto gruppo di invitati fra i quali il Primo Ministro, Tage Erlander, vari componenti del Governo ed i principali esponenti della vita pubblica, politica, culturale ed industriale della città. Il banchetto è stato servito nella «Sala d'oro» del Municipio, adiacente a quella dove si svolge a dicembre il tradizionale ballo in onore dei «premi Nobel», assegnati annualmente dall'Accademia reale delle Scienze.

Il Municipio, dominato da una torre alta 106 metri, risale al 1923. Venne costruito in mattoni e granito rosso, per creare, nell'intento del suo architetto Ragnar Ostber, una opera monumentale che rappresentasse lo spirito nazionale. L'edificio è un po' il simbolo, forse troppo voluto più che sentito, della capitale, visibile da quasi tutta la città e che due volte al giorno fa risuonare dalla torre un concerto di campane che inonda le case sottostanti con la «melodia di San Giorgio», un canto di guerra medioevale.

Nel pomeriggio il corteo presidenziale si è diretto fuori città, al centro di rieducazione di Hammargarden. Si tratta di una delle 25 istituzioni, funzionanti a spese dello Stato il cui scopo è il reinserimento nella società di giovani dal comportamento asociale, ragazze e ragazzi resisi colpevoli di piccole infrazioni al Codice, furti di macchine, violenze contro la Forza pubblica, partecipazione a risse, quest'ultime in verità molto frequenti specie se attizzate da abbondanti bevute. In Svezia non esistono tribunali per minorenni. I giovani, di età compresa fra i 13 ed i 21 anni, assistiti da psichiatri e psicologi, vivono, per un periodo stabilito dall'Ente per la protezione dell'infanzia, in modo da essere ricuperati alla società, ricevendo nel contempo i rudimenti di un mestiere. I convittori di Hammargarden, una cinquantina e tutti alunni di intelligenza normale, con lievi precedenti criminali ed un buon adattamento al lavoro, sono liberi di circolare nell'ambito della scuola, attorno alla quale non vi è ombra di poliziotti, ma non possono uscire dallo istituto finchè le autorità non stabiliscono il loro rilascio.

Da Hammargarden, un agglomerato di linde casette nascoste in un bosco lussureggiante, Saragat ha proseguito per il vicino castello di Drottningholm, risalente al XVII secolo e sede, a suo tempo, di un celebre teatro in stile Luigi XVI. Quindi il Capo dello Stato italiano si è imbarcato a Riddarholmen su un vaporetto per fare ritorno alla «Venezia del Nord»: con questa frase pubblicitaria gli abitanti di Stoccolma designano la loro città, che sorge su un agglomerato di 14 isole. In serata il Presidente della Repubblica ha offerto il pranzo di restituzione a Re Gustavo ed alla famiglia reale nei saloni del Grand Hotel. Domani Saragat, conclusa la visita ufficiale a palazzo reale, si trasferirà al castello di Haga, ospite del Governo svedese.

Il Ministro per il Bilancio Pieraccini si era incontrato stamane, col Ministro per le Finanze e la Programmazione Strang e col Sottosegretario Wikman, procedendo ad un ampio esame di vari problemi in materia di collaborazione economica fra i due Paesi, e scambiando opinioni sulle misure in atto nei due Stati nel campo della politica anticongiunturale. I rapporti economici, come ha tenuto a sottolineare il Ministro, sono «soddisfacenti sotto ogni punto di vista» (nel 1965 per la prima volta la bilancia dei pagamenti si era risolta in favore dell'Italia) prospettando un ulteriore incremento di importazioni ed esportazioni nei due sensi: agrumi, tessili, prodotti sintetici dall'Italia e cellulosa, macchinari e ferro dalla Svezia.

Il Ministro per il Bilancio aveva preso inoltre parte ad una «tavola rotonda», presenti vari esperti e tecnici dei due Paesi, discutendo questioni connesse con lo sviluppo delle aree depresse, perchè anche la Svezia, pur così ricca ed ordinata socialmente, ha le sue zone povere. In Italia è il Mezzogiorno, qui il Nord e le regioni oltre il Circolo polare artico che, per rigore di clima, respingono anche i lavoratori più desiderosi di una occupazione stabile.

A. P.

La situazione

I partiti hanno cominciato lo esame dei risultati elettorali: si sono riuniti a tale scopo le direzioni democristiana, liberale e socialproletaria, in giornata si riuniscono le direzioni socialista, socialdemocratica e comunista nonchè quella missina.

E' chiaro che non si farà solo la valutazione dei risultati elettorali ma alla luce degli stessi si studierà e deciderà la strategia da seguire nel periodo che ci separa dalle elezioni politiche, la cui scadenza normale è quella del 1968.

Attesa è anche la conclusione che i dirigenti socialisti trarranno dalle elezioni, che per il PSI sono state poco soddisfacenti, com'è noto. La direzione del PSI probabilmente convocherà anche il comitato centrale del partito per approfondire il dibattito sulle elezioni. L'attuale segreteria (De Martino-Brodolini) viene criticata sia dagli autonomisti che dalla direzione del partito. Molto dipenderà da quel che dirà Nenni, per il quale però non sarebbe il caso, a quanto si dice, di drammatizzare una flessione dei voti socialisti, che era prevista.

Critiche alla linea elettorale seguita dal partito liberale sono state formulate nella riunione della direzione del PLI da Valitutti, che è l'esponente della corrente di sinistra, contraria alla politica di Malagodi. Infine, riserve pare siano state espresse anche in seno al partito comunista, e specialmente da Ingrao, contro la segreteria del partito, e cioè contro Longo, Amendola e Alicata.

Nuovi gravi incidenti si sono verificati nel Vietnam del Sud tra i dimostranti buddisti e la polizia. A Saigon gli scontri tra agenti e buddisti sono stati particolarmente violenti.

In Cina, l'epurazione ha colpito anche uno dei principali dirigenti del movimento giovanile. Ciu En-lai è partito alla volta di Bucarest.

Il Ministro della Difesa americana Robert McNamara ha annunciato che due squadriglie di aerei da trasporto americani «C - 130», per un totale di 32 aerei, verranno trasferite dalla base francese di Evreux alla base aerea di Mildenhall, in Granbretagna, entro il 1.o settembre prossimo.

BROSIO COMMENTA ALL'ASSEMBLEA DELL'U.E.O. LA GRAVITA' DELLE DECISIONI UNILATERALI ADOTTATE DALLA FRANCIA

Il miglioramento dei rapporti Est-Ovest non può prescindere dalla riunificazione tedesca

Tre riunioni a Parigi sui problemi della NATO - Consiglio all'Eliseo prima della partenza di De Gaulle per Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 15

L'attualità internazionale continua a ruotare, a Parigi, intorno ai problemi dell'Alleanza atlantica, dell'Europa comunitaria, dei rapporti Est-Ovest, ed oggi è stata all'ordine del giorno in tre sedi distinte: al «Palais d'Iena», dove proseguono i lavori dell'Assemblea dell'UEO (i «Sei» più la Granbretagna), alla «Porte Dauphine», dove è riunito il Consiglio permanente della NATO, ed all'Eliseo, dove De Gaulle ha presieduto l'ultimo Consiglio dei Ministri prima di partire lunedì alla volta di Mosca.

All'Assemblea dell'Unione Europea Occidentale il tono è stato dato, oggi, dal chiaro discorso con cui il Segretario generale della NATO, Brosio, ha riassunto e commentato la recente sessione atlantica di Bruxelles. Astenendosi, date le sue funzioni, dal fare apprezzamenti e polemiche, Brosio ha sottolineato l'ampiezza e la gravità dei problemi posti «dalla decisione unilaterale di un Paese membro di ritirarsi dall'organizzazione militare dell'Alleanza». Problemi — ha precisato — di due ordini: decisioni da prendere per trasferire uomini, basi e comandi (e che sono state adottate «con notevole rapidità»), e negoziati da intavolare con la Francia, per i quali ci si è messi d'accordo sui mezzi procedurali, restando inteso che ala vera prova sarà costituita dal fondo delle discussioni».

«Sarà un successo per tutti — ha detto Brosio — se riusciremo a ristabilire una cooperazione efficace fra tutti gli alleati; se ciò non sarà possibile, cercheremo di conservare alla Alleanza tutta la sua forza. Intanto non si può non constatare che l'iniziativa di Parigi ha, come conseguenza, un'accentuazione dello squilibrio fra la parte americana e quella europea dell'Alleanza, essendo la parte europea privata del contributo francese»: e qui, senza farlo esplicitamente Brosio ha avuto l'aria di chiedersi se è questo che voleva De Gaulle, oppure se non ha ottenuto proprio un risultato opposto alle sue intenzioni.

Il Segretario della NATO ha anche considerato l'evoluzione dei rapporti Est-Ovest, riferendosi implicitamente al viaggio del Generale nell'Unione Sovietica. «Intensificare i rapporti economici e culturali fra tutti i Paesi europei e cercare di fare cadere la cortina di ferro, — ha detto — è un'ottima cosa. Non si deve, però, confondere le due idee: quella dell'Europa unita (cioè politicamente omogenea) e quella dell'Europa intera (che è ancora una veduta dello spirito); occorre valutare l'evoluzione avvertibile nell'atteggiamento dell'URSS con prudenza e realismo e, in ogni caso, non bisogna dimenticare che il miglioramento fra l'Est e l'Ovest, è legato alla soluzione dei problemi della sicurezza ed alla riunificazione tedesca. I contatti bilaterali (nuova allusione al viaggio di De Gaulle) sono utili, ma i negoziati globali possono essere conseriati soltanto in stretto coordinamento politico, fra i Paesi della NATO».

L'Ambasciatore Brosio, che ha anche insistito sul necessario «parallelismo» dell'evoluzione verso la coesistenza tanto all'Est come all'Ovest, è stato vivamente applaudito. I parlamentari dell'UEO hanno poi chiesto, con una mozione che non ha ricevuto i suffragi dei gollisti, che l'Unione sia consultata prima che il Consiglio atlantico prenda delle decisioni tali da ripercuotersi sul Trattato di Bruxelles (che fissa nel quadro dell'UEO gli impegni fra i «Sei» e la Granbretagna nel campo della difesa). Un'altra mozione approvata preconizza la revisione di questo Trattato «onde eliminare le discriminazioni esistenti fra i sette dell'UEO»; richiesta che mira essenzialmente ad ottenere che le Potenze nucleari dell'Unione, Granbretagna e Francia, informino gli altri cinque Paesi intorno allo stato dei loro potenziali difensivi.

Mentre l'Assemblea dell'UEO proseguiva i suoi dibattiti, alla «Porte Dauphine» il Consiglio permanente della NATO decideva di sopprimere, conformemente al voto della sessione atlantica di Bruxelles, lo «Standing Group» militare dell'Alleanza che aveva sede a New York e comprendeva rappresentanti degli Stati Uniti, della Granbretagna e della Francia. Dopo questa decisione (scontata), il Consiglio ha preso in esame il problema delle truppe francesi in Germania alla luce delle trattative iniziate lunedì nella capitale della Repubblica federale. Queste trattative — com'è noto — sono state complicate dalla decisione francese di ritirare tre delle sue squadre aeree in territorio tedesco e, ieri, Bonn ha chiesto spiegazioni per via diplomatica.

Riferendo quanto Couve de Murville ha detto in Consiglio dei Ministri, il titolare delle Informazioni, Bourges, ha fatto una messa a punto che, peraltro, non sembra destinata a tranquillizzare i tedeschi. «Il ritiro degli aerei francesi — ha detto — non può costituire una sorpresa, perchè gli alleati erano già stati messi al corrente, ed il Segretario di Stato americano Rusk era stato informato personalmente da Couve de Murville a Bruxelles». Resta il fatto, inquietante per le relazioni franco-tedesche. Resta, anche, l'ostilità di Parigi verso la designazione di Hallstein a Presidente dell'esecutivo unico della CEE, ostilità che Bourges ha ribadito nella sua conversazione con i giornalisti.

De Gaulle ha quindi intrattenuto i Ministri sul suo viaggio nell'Unione Sovietica cui ha fatto da prologo la firma, oggi, di due accordi di cooperazione fra Mosca e Parigi nel campo petrolifero. Pompidou gestirà gli affari correnti, potrà convocare per delega il Consiglio dei Ministri e darà esecuzione alle note misure di disimpegno dalla NATO annunciate per il primo luglio, data alla quale De Gaulle sarà di ritorno a Parigi.

Ugo Ronfani

Un annuncio di Mc Namara

RITIRATI DALLA FRANCIA tutti gli aerei americani

Washington, 15

Il Ministro della Difesa, Robert McNamara, ha annunciato oggi che tutti gli aerei militari statunitensi e circa 575.000 tonnellate di materiale bellico saranno ritirati dalla Francia. Mc Namara ha dato l'annuncio nel corso di una conferenza stampa, precisando che le forze ritirate dalla Francia saranno trasferite in Inghilterra, in Germania Ovest e in altri Paesi dell'alleanza.

A breve termine, è previsto il trasferimento di due squadroni di aerei da trasporto «C-130» (32 aerei in tutto) e del relativo Quartier Generale della 322.a Divisione aerea in Inghilterra. Il trasferimento avverrà entro il 1.o settembre prossimo.

COMMENTI FRANCESI alle elezioni in Italia

Parigi, 15

La stampa francese commenta i risultati delle elezioni amministrative in Italia. «Le Monde» non esita a dedicare all'avvenimento il suo editoriale, per constatare come la prova elettorale di domenica significhi, in sede politica, l'ampia conferma della validità della formula di centro sinistra. Un centro sinistra però «moderato»: «Le tendenze che intendevano aprire un dialogo con Londra e i suoi amici — nota "Le Monde" — sono state infatti sconfessate».

Il segretario generale della D. D., on. Rumor, è indicato dal foglio parigino come l'artefice principale di questa tattica vittoriosa, mentre l'avanzamento dei socialdemocratici è interpretato come un incitamento degli elettori a realizzare al più presto l'unificazione socialista; la regressione del PSI è considerata a conti fatti «meno grave di quanto sembrasse al momento dei primi risultati».

ALL'AEROPORTO DI FIUMICINO DURANTE UN TENTATIVO DI IRRUZIONE

Violenze di scioperanti Percosso un commissario

Controverso episodio all'Ispettorato della motorizzazione di Roma dove la polizia ha "forzato„ la porta degli uffici per consentire di lavorare agli iscritti alla CISL

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 15

Un comizio tenuto questa mattina davanti all'aeroporto di Fiumicino dal personale scioperante dell'Alitalia ha provocato disordini, in seguito ai quali si è reso necessario l'intervento della polizia. Nel corso degli incidenti è rimasto ferito il dirigente del Commissariato di P.S. dell'aeroporto, dott. Fracassini, che ha riportato una lesione alla mano destra. Due scioperanti e dieci agenti sono rimasti contusi. La polizia, che ha operato alcuni fermi, ha ristabilito la calma dopo circa un'ora. La manifestazione aveva preso l'avvio verso le 8 in viale Maresciallo Pilsudski dove è la sede centrale della Compagnia qui si era radunato un gruppo composto da un centinaio di persone. Questo gruppo, che si era fermato in mezzo al viale bloccando il traffico, è stato disciolto senza incidenti dall'intervento di alcuni agenti. Dopo dopo però le stesse persone si sono dirette verso Fiumicino, raggiungendo altri colleghi che avevano indetto un comizio nei pressi dell'aerostazione. A questo punto si sono verificati i disordini.

Alcuni manifestanti hanno tentato in un primo momento di entrare nell'interno dello scalo e poi di dirigersi verso gli hangars dove si trovavano al lavoro i dipendenti che non avevano aderito allo sciopero. Si è reso pertanto necessario lo intervento degli agenti che hanno bloccato gli ingressi dell'aerostazione, impedendo in tal modo che venisse arrecato intralcio al normale funzionamento dello scalo che in questi giorni presenta un complesso ritmo di lavoro, determinato in gran parte dal consideravole afflusso turistico. Una cinquantina di manifestanti che cercavano di raggiungere anche le piste di volo sono stati allontanati dalle forze dell'ordine.

Alcune vetrate dell'ingresso sono andate in frantumi. Il Commissario Fracassini, mentre cercava di far sgomberare il piazzale, è stato violentemente colpito alla mano destra dall'asta di legno di uno dei cartelloni che pochi momenti prima la polizia aveva tolto agli scioperanti. Il commissario è stato medicato dal sanitario di turno alla infermeria aeroportuale il quale gli ha riscontrato l'incrinatura del metatarso. Nella stessa infermeria sono stati medicati anche dieci agenti, quattro carabinieri e due giovani i quali hanno riportato contusioni guaribili in pochi giorni. Diciannove persone sono state fermate e condotte in Questura per accertamenti. Tra i fermati c'è anche il giovane che ha ferito il commissario ed un altro individuo che ha oltraggiato un agente. Un rapporto sugli incidenti è stato inviato all'autorità giudiziaria.

Intanto anche lo sciopero che da 13 giorni blocca tutto il settore della motorizzazione civile e continuerà ad oltranza — fronteggiato a fatica dal Ministero competente con le misure d'emergenza adottate — si è acuito per una sorta di drammatico appello lanciato dall'esecutivo del Sindacato direttamente interessato il quale chiede d'intervento del Parlamento, della stampa, dei partiti e dell'"opinione pubblica" a seguito d'un episodio che definisce di «inaudita gravità sul piano delle libertà sindacali». L'episodio di cui si parla scaturisce dalla decisione presa sabato scorso dai dipendenti dell'Ispettorato motorizzazione di Roma aderenti alla CISL di sospendere lo sciopero e di tornare subito al lavoro.

In ambienti responsabili abbiamo appreso che lunedì mattina il centinaio di dipendenti i quali avevano deciso di tornare alla loro normale attività, furono nella pratica impossibilità di lavorare. Trovarono infatti le stanze chiuse e i loro nomi furono registrati. Si trattava di un evidente attentato alla libertà di lavoro, di fronte al quale il segretario del sindacato aderente alla CISL pensò opportuno informare il Ministro con il quale lamentò la mancanza garanzia del diritto alla libertà di lavoro. L'onorevole Scalfaro immediatamente chiamò al telefono il Direttore generale ingegner Carlucci e lo pregò di tenere sul proprio tavolo le chiavi degli uffici a disposizione di quanti intendessero svolgere regolarmente il proprio lavoro. Ma l'ingegner Carlucci rispose che ciò era impossibile dal momento che le chiavi delle stanze erano in mano di un dipendente — sembra un usciere — in sciopero, il quale doveva essersele portate a casa. Il Ministro replicò che il diritto alla libertà di lavoro dei dipendenti doveva essere tutelato, che pertanto le chiavi dovevano essere trovate e gli uffici aperti. Se ciò non fosse avvenuto, il Ministro si sarebbe visto costretto, a tutela e garanzia della libertà di lavoro, a chiedere, tramite il Ministero dell'Interni, l'intervento della polizia.

Le chiavi non sono state trovate e il Ministro ha chiesto lo intervento della polizia la quale ha provveduto a far aprire le porte degli uffici perchè chi volesse mettersi al lavoro vi avesse libero accesso. Non si sono verificati incidenti di sorta e tutto si è svolto in piena regolarità. I fatti, nella versione fornita da parte sindacale vengono, nel comunicato, enunciati invece come segue: «Ieri alle 15 il Direttore generale della motorizzazione ingegner Carlucci, ha dovuto dare personalmente informazioni circa la dislocazione del quadro delle chiavi degli uffici centrali ad alcuni funzionari di polizia. Smentiamo in modo assoluto che si sia verificato un qualsiasi fatto o incidente che abbia impedito, a chi desiderava di tornare al lavoro di farlo o di poterlo fare. In qualche caso se la polizia ha costretto gli impiegati ad aprire le porte degli uffici della Motorizzazione, che però sono ugualmente deserti e pertanto la libertà di sciopero non è stata rispettata e si verifica per la prima volta dopo tanti anni, un intervento intimidatorio delle Forze di pubblica sicurezza che presidiano gli uffici. Il fatto — conclude il comunicato — è grave, a prescindere dal merito della vertenza, anche perchè nessuno si assume la responsabilità degli uffici lasciati aperti».

Non è escluso che la questione abbia uno strascico in sede parlamentare e, in ogni caso, è presumibile che qualcuno la solleverà quando, la settimana prossima, il Ministro dei Trasporti risponderà alla Camera alle interrogazioni presentate sull'intero problema che investe la vertenza della motorizzazione. E' stato annunciato intanto che, per protestare contro il prolungarsi dello sciopero dei dipendenti dell'Ispettorato generale della motorizzazione, la Confederazione delle autoscuole ha organizzato un grande corteo di automezzi provenienti da ogni parte d'Italia che sfileranno per le vie della capitale martedì prossimo. Secondo gli organizzatori della manifestazione di protesta, dovrebbero confluire a Roma alcune migliaia di titolari di scuole guida con le loro vetture. Essi sollecitano la emanazione di provvedimenti di emergenza per alleviare il grave disagio che l'intera categoria della scuola guida subisce per l'agitazione.

Domani, nuova riunione presso il Ministro Spagnolli delle organizzazioni sindacali dei postelegrafonici. In considerazione di ciò la Segreteria nazionale della Federazione PP.TT. aderente alla CGIL che si era riunita per un esame degli sviluppi della situazione, ha deciso di rinviare a venerdì la riunione dell'esecutivo nazionale che era stato convocato già per domani stesso.

A proposito dello sciopero proclamato dagli statali della CISL per il 30 giugno — con il probabile appoggio delle altre Confederazioni — è da dire che l'Unione nazionale dei sindacati autonomi ha confermato di non ritenere «ragionevole una rottura con il Governo su una questione limitata e meramente quantitativa come quella dei 25 miliardi per il 1966, ma che a tale rottura si possa giungere solo nel caso che si dovesse constatare l'affievolimento della volontà politica di portare avanti la soluzione complessiva dei problemi della pubblica amministrazione». Negli altri settori di attività, mentre è ancora in corso lo sciopero nazionale dei metalmeccanici dipendenti dalle aziende a partecipazione statale, già si annuncia, a cominciare dal 20 giugno, un nuovo sciopero articolato dalla categoria che prevede, in sede provinciale, l'attuazione di un minimo di dodici ore settimanali. Anche la agitazione degli edili continua e nei prossimi giorni le segreterie dei tre sindacati si riuniranno per esaminare la situazione.

RIUNITA LA COMMISSIONE per i procedimenti d'accusa

Roma, 15

Si è riunita questa sera a Montecitorio la Commissione inquirente dei procedimenti di accusa per proseguire l'esame sulla questione della ripartizione delle indennità commerciali ai dipendenti del Dicastero delle Finanze. Al termine della riunione il presidente della Commissione on. Amatucci ha rilasciato ai giornalisti la seguente dichiarazione: «La Commissione prima di adottare una decisione, ha ritenuto opportuno assumere qualche ulteriore elemento di valutazione a chiarimento di quanto, fino ad oggi, è acquisito agli atti».

R. R.

IL NUOVO RETTORE



(Telefoto AP al «Piccolo») — Roma — Il prof. Gaetano Martino nuovo Rettore dell'Ateneo

CAUSA GLI EMENDAMENTI PRESENTATI DALLE ALI ESTREME

UN INTOPPO ALLA LEGGE SUL CONDONO AGLI STATALI

La legge in esame riguarda anche le sanzioni disciplinari ai militari
Al Senato si è trattato della durata in carica dei giudici costituzionali

Roma, 15

L'esame delle proposte di legge Fortuna (PSI), Nannuzzi (PCI) ed altri e del disegno di legge governativo sul condono di sanzioni disciplinari a favore dei dipendenti delle Amministrazioni dello Stato, compresi i militari e gli appartenenti a Corpi militarizzati ha subito questa sera alla Camera una battuta di arresto. Ciò nel tentativo di salvare alcuni emendamenti presentati dalle opposizioni di destra e di sinistra per estendere la portata del provvedimento approvato in sede referente dalla Commissione bilancio ma sprovvisti della indicazione della fonte di copertura dei nuovi oneri che sarebbero imposti allo Stato sul piano finanziario.

Il Ministro della Riforma burocratica Bertinelli avrebbe votuto che questa sera l'esame della legge fosse proseguito con l'approvazione dei vari articoli che la compongono e con la bocciatura delle proposte migliorative dei missini e dei comunisti. Ma questi ultimi hanno chiesto la sospensione della discussione per cercare di trovare il sistema di superare lo scoglio ed indurre la maggioranza ad accogliere almeno una parte delle loro proposte di modifica. La richiesta sospensiva del gruppo del PCI è stata alla fine approvata.

L'articolo uno della legge all'esame della Camera dice, nel testo trasmesso dalla competente Commissione: «Con effetto dalla data di entrata in vigore della presente legge sono condonate: 1) le sanzioni inflitte o da infliggere per infrazioni disciplinari commesse a tutto l'8 dicembre 1962 da dipendenti delle amministrazioni dello Stato, compresi i militari e gli appartenenti a Corpi militarizzati, o degli Enti pubblici, quando le sanzioni stesse non comportino la risoluzione del rapporto di impiego o di lavoro; 2) le sanzioni inflitte o da infliggere, non superiori alla sospensione, per infrazioni disciplinari commesse a tutto l'8 dicembre 1962 da esercenti pubbliche funzioni o un'attività professionale». Comunisti, missini e socialproletari hanno chiesto di spostare il termine dell'8 dicembre 1962, rispettivamente, al 30 aprile, al 31 marzo e al 31 gennaio di quest'anno. I monarchici dal canto loro hanno proposto di ammettere al provvedimento di clemenza anche le sanzioni per infrazioni alla legge sul patrimonio commesse da ufficiali dello Esercito, della Marina e dell'Aeronautica anteriore al 2 giugno 1946».

Dal canto suo, il Senato ha esaminato rapidamente il progetto di legge che stabilisce modifiche all'art. 135 della Costituzione e alla legge costituzionale del 1953, n. 1, riguardanti la durata in carica dei giudici della Corte costituzionale. Relatore era il sen. Schiavone.

Di che cosa si tratta? Secondo la legge del '53 praticamente, almeno secondo molti costituzionalisti, i giudici della Corte costituzionale dovrebbero durare in carica un dodicennio. Ma tale interpretazione non è condivisa da tutti.

Fatto sta che la ricerca di una soluzione non è stata positiva perchè, come ha fatto presente oggi in aula il capo gruppo socialista Vittorelli, i dissensi tra i vari gruppi praticamente sono rimasti in piedi. Per questa ragione egli ha insistito presso Merzagora per dare ai gruppi la possibilità di ricercare ancora un accordo, e il Presidente ha acconsentito proponendo la ricerca di una soluzione concordata non solo tra i capi gruppi del Senato ma anche con quelli della Camera.

SULL'ETNA SI E' APERTO un nuovo cratere

Catania, 15

Un nuovo cratere si è aperto nella parete Nord-Est dell'Etna. Il fenomeno effusivo, cominciato l'11 gennaio scorso, ha registrato pertanto un incremento.

Il fenomeno, accompagnato da violente esplosioni con lanci di sassi incandescenti non desta alcuna preoccupazione.

AUTOREVOLE PARERE SULLA VERTENZA CON LE MUTUE

Il Consiglio di Stato dà torto ai medici

Le prestazioni ai mutuati sono eseguite per lo Stato «Estranea al rapporto contrattuale» la FNOOM

Roma, 15

Si è riunito oggi il Consiglio di amministrazione dell'INAM, per l'esame della vertenza tra gli Enti mutualistici e la classe medica. Il presidente, prof. Coppini, ha dato comunicazione di un parere espresso dal Consiglio di Stato su richiesta del Ministro del Lavoro, d'intesa con il Ministro della Sanità sull'interpretazione della legislazione vigente in materia di rapporti fra gli Enti mutualistici e medici, per l'assistenza diretta ai lavoratori. Il parere è stato elaborato da un'apposita commissione presieduta dal Presidente del Consiglio di Stato, prof. dott. Carlo Bozzi, ed è stato trasmesso all'INAM dal Ministero del Lavoro.

Il Consiglio di Stato ha innanzitutto precisato che, secondo l'articolo 38 della Costituzione e l'art. 5 della legge 11 gennaio 1943, n. 138, l'assistenza di malattia deve essere considerata un servizio pubblico statale anche se esplicata attraverso un Ente dotato di propria personalità giuridica. Pertanto, le prestazioni dei medici liberi professionisti nei confronti degli assistiti da istituti mutualistici ed assistenziali sono da considerarsi eseguite per conto dello Stato, ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1963, n. 244, il quale, nel regolare i poteri della Federazione nazionale degli Ordini dei medici e quelli degli Ordini provinciali, stabilisce che le disposizioni della legge stessa non si applicano alle prestazioni e alle certificazioni eseguite per conto dello Stato da medici liberi professionisti.

Conseguentemente, gli Enti mutualistici e assistenziali non sono tenuti ad applicare la tariffa nazionale approvata ai sensi dell'art. 1 della legge citata, sia per le prestazioni eseguite da medici aventi rapporto di impiego, sia per le prestazioni eseguite senza rapporto di impiego da medici liberi professionisti.

Più avanti il Consiglio di Stato afferma che i medici iscritti negli albi mutualistici, avendo stipulato un contratto di carattere personale con gli Enti in base a normative previste dagli Enti stessi e dai medici liberamente accettate, sono pertanto tenuti a osservare i compensi previsti negli accordi vigenti finchè non recedano dal rapporto contrattuale secondo le norme generali o speciali che regolano il potere di recesso. Comunque la FNOOM, essendo estranea al rapporto contrattuale intercorrente tra il singolo medico e l'Ente mutualistico, non può in qualsiasi modo giuridicamente interferire con un proprio atto sul rapporto stesso.

Il Consiglio di amministrazione dell'INAM, preso atto del parere espresso dal Consiglio di Stato, ha dato incarico al prof. Coppini di nominare una commissione per un approfondito esame del parere stesso anche ai fini di rispettare il precetto legislativo che dispone l'assistenza in forma diretta. Il presidente dell'INAM è stato inoltre invitato a riconvocare il Consiglio di amministrazione non appena gli organi direttivi della FNOOM avranno deciso il loro atteggiamento, conseguente al parere del Consiglio di Stato.

BORSE E MERCATI

MILANO

Chiusura 15 giugno 1966

La risposta premi di giugno si è conclusa con il ritiro di oltre il 50 per cento dei contratti in scadenza. Riunione equilibrata, con scambi non molto attivi. Nella prima parte la quota ha accennato a qualche ricupero sulle chiusure precedenti, mentre un buon denaro si è indirizzato alle due Pirelli. L'intonazione è rimasta stabile fino allo scadere della risposta premi, con valutazioni migliori, rispetto all'apertura, per i titoli guida. Più tardi si è intensificato il realizzo di alcune partite ritirate, e quindi la linea dei prezzi ha accennato a una pausa, per cedere leggermente terreno al listino. Ridotte le variazioni nei confronti di martedì, perdono maggiormente terreno le Distillati, Ledoga priv., Lanerossi, Tilane, Cucirini, Cementir, Eternit e Mondadori, mentre ricuperano terreno in maggior misura le Molini Certosa, Pirelli e C., Ilssa-Viola, Olcese, Mittel e Pirelli S.p.A. Minime variazioni di prezzo nei due sensi per il reddito fisso, attraverso un livello normale per questi ultimi tempi di scambi.

Titoli di Stato: Rend. It. 5% 107.10 (107); Red. 3,5% 100.75 (—); Ricostr. 3,5% 99.15 (—); Ricostr. 5% 99.40 (—); Trieste 5% 98.65 (98.60); Rif. fond. 5% 98.30 (—).

Buoni del Tesoro 5%: 1966 (sett.) 100 (—); 1968 100,025 (100); 1969 100 (100.05); 1970 100.05 (—); 1971 100.05 (100.075); 1973 100 (100,025); 1974 100.05 (—).

Alimentari: Certosa 3080 (3000); Distillerie 2525 (2598); Eridania 3090 (3075); Ex. Molini 1525 (1515); Motta 14.020 (14.075); Romana Z. 171 (—).

Assicurativi: Ass. Generali 101.800 (102.170); Ass. Milano 27.500 (27.550); Ass. Milano priv. 18.400 (18.400); Ass. Torino 7250 (7210); Ass. Torino priv. 5380 (—); Incendio 9505 (9520); Fond. Vita 21.470 (21.530); L'Assicuratrice 72.550 (72.720); Ras 40.230 (40.550).

Bancari: Mediob. 72.400 (72.410).

Chimici: Anic 1300 (1386); Brioschi 16.300 (—); Caffaro 192.50 (195); Gas Napoli 810 (821); Erba 10.270 (10.280); Erba priv. 6989 (7000); Italgas 1164 (1162); Iniz. Ind. Com. 2930 (—); Ledoga ord. 4210 (4220); Ledoga priv. 5600 (5790); Liquigas 200 (201); Mira Lanza 37.550 (37.750); Ossigeno 1515 (—); Pibigas 97 (—); Rumianca 1670 (1680); Saffa 5255 (5290); Saromm 1010 (—).

Elettrici ed elettrotecnici: Cieli 2719 (2739); Emiliana 2160 (2130); Magneti 1083 (1087); Marelli 661.50 (664.50); Orobia 2415 (2430); Sip 2755 (2757); Tecnomasio 1405 (1430); Terni Nuova 360 (362.75).

Finanziari: Agr. Lig. Lom. 3960 (3955); Bastogi 2279 (2268); Breda 3737 (3740); Finmare 401 (404.50); Finsider 788.50 (790.25); Generalfin 936 (936); Gim 4240 (4210); Invest 3200 (3175); Italpi 2990 (2985); La Centrale 9000 (9020); Pirelli e C. 4285 (4170); Safep 79 (80); Sifir 1086.50 (1087); Sme 2340 (2338); Stet 2838 (2818); Sviluppo 2130 (2125).

Immobiliari e agricoli: Aedes 1980 (1994); Beni Stabili 3069 (3076); Bonifiche 711 (710); Co.Ge. 7700 (7680); Imm. Roma 542 (544.50); Sagi 1725 (—); Iniz. Edilizia 2185 (2169); Milano Centrale 24.550 (24.500); Risanamento 6146 (6120); Silos Genova 3990 (3960).

Meccanici e automobilistici: Westinghouse 940 (—); Fiat 2710 (2711); Fiat priv. 2089 (2090); Nebiolo 694 (696.75); Olivetti 3351 (3365); Tosi Franco 1010 (—).

Minerari e metallurgici: Acc. Falck 4010 (4000); Acc. Falck priv 4080 (—); Broggi-Izar 1220 (—); Dalmine 1468 (1468); Ilssa-Viola 880 (860); Italsider 1005 (1005.50); Magona 1047 (1057); Metalli 3770 (3810); M. Amiata 13.210 (13.369); Montecatini 1750 (1760); Monteponi 610 (615); Siels 8400 (8530); Trafilerie 667 (668,50).

Tessili e manifatturieri: Châtillon 5150 (5176); Cot. Cantoni 14.975 (15.000); Val Ticino 12.75 (13); Olcese 522 (500); Cucirini 6840 (6960); Stampati 2856 (2875); Cascami Seta 5550 (5500); Fisac 332 (—); Lanerossi 2905 (2970); Gavardo 1935 (1960); Scott 170 (—); Linificio 564 (565); Marzotto priv. 2165 (—); Rossari 18.300 (18.350); Rotondi 25.800 (—); Manif. Tosi 2430 (2410); Pacchetti 551 (559); Snia Viscosa 4285 (4288); Snia priv. 2940 (2955); Bernasconi 961 (960); Tilane 246 (268); Un. Manif. 26.800 (26.950).

Trasporti: Nord Milano 1210 (1220); L'Assitalia 2380 (—); Mittel 2160 (2105).

Diversi: Alto Veneto 1626 (—); De Ferrari 1119 (1125); Cart. Binda 38.500 (—); Cart. Burgo 15.710 (15.720); Cart. Donzelli 4700 (4750); Cementir 4898 (5005); Ceram. Pozzi 191 (188.75); Ceram. Pozzi priv. 233 (232); Ceram. Ginori 535 (540); Ciga 4046 (4012); Acque Potab. 976 (—); Edison 2713 (2705); Eternit 4050 (4125); Italcementi 15.030 (14.950); Cond. Acqua 570 (569); Rinascente 376.75 (380); Rinascente priv. 290.75 (294); Mondadori priv. 3060 (3200); Pirelli S.p.A. 3675 (3601); Rejna 1000 (—); Ses (ex Sarda) 3090 (3950); Sgea (ex Seso) 1677 (1670); Smeriglio 102 (—); Terme Acqui 5590 (5580).

TRIESTE

Mercato equilibrato, con piccole variazioni nei due sensi. Ben tenute le Pirelli. Fermi i locali. Ben tenuto anche il reddito fisso. Titoli trattati: azioni n. 500.

Finmare 404 (—); Ass. Generali 101.800 (102.200); Ras 40.200 (40.500); Gerolimich 4850 (—); Premuda 33.500 (—); Tripcovich 38.540 (—); Snia Viscosa 4295 (4290); Italsider 1004 (1005); Cantieri 990 (—); Ampelea 7000 (—); Fiat 2710 (—); Fiat priv. 2090 (—).

NEW YORK

Il mercato azionario ha risentito dei realizzi e ha chiuso al misto dopo contrattazioni molto attive. I titoli sembravano avviati a un ulteriore aumento, sull'onda di ripresa dei giorni scorsi, ma la pressione delle vendite ha avuto la meglio e gli iniziali guadagni si sono dileguati ampiamente. L'ondata di realizzi si è sconfrata con quella dei reinvestimenti, per cui le contrattazioni sono state le più pesanti della settimana. Variamente in ribasso sono state le aviolinee. Anche in ribasso, nel complesso, gli automobilistici. Gli elettronici, indebolitti, hanno mostrato varie quotazioni negative. Gli aerospaziali sono rimasti nel complesso in rialzo. L'indice A.P. ha chiuso invariato, a 333,5. Le azioni scambiate sono state 8,53 milioni(martedì furono 7,72 milioni).

LONDRA

L'annuncio governativo che la nazionalizzazione dell'acciaio è prossima ha provocato una levitazione dei prezzi di questo settore alla Borsa. Per reazione, anche gli altri industriali hanno chiuso con moderati guadagni. Buona è stata la richiesta; qualche cedenza si è registrata tra i titoli di Stato. In aumento gli aurieri; in ribasso i titoli dei rame; sostenute le quotazioni in dollari.

LA PIOGGIA, PENETRANDO DAL TETTO HA APPESANTITO I SOLAI FACENDOLI CEDERE

CROLLA A NAPOLI UNA VECCHIA CASA DUE PERSONE MUOIONO UNA È FERITA

E' sprofondata una sezione del vetusto edificio dal quinto piano al pianoterra Rimasto limitato il numero delle vittime perchè le stanze travolte erano vuote

Napoli, 15

Due persone sono morte ed una è rimasta gravemente ferita nel parziale crollo di una casa d'abitazione a Napoli. Ferite ha riportato anche un vigile del fuoco che ha partecipato alle operazioni di salvataggio. Il fatto è avvenuto in vico Purità nel rione Materdei, mentre su Napoli cadeva una pioggia furiosa. Il crollo è avvenuto, per così dire, per vie interne. Dal tetto al pianoterra hanno ceduto i solai di tutti i piani per un'area corrispondente al l'incirca a una stanza. La sciagura è avvenuta intorno alle 18. Le due vittime sono lo studente di medicina Alberto Covino di 22 anni da Marzano di Nola ed il cancelliere del Tribunale di Napoli Giuseppe Ceniti di 45 anni. Una donna, Giuseppina Volpicelli di 61 anni, è gravemente ferita. Nell'opera di soccorso è rimasto anche ferito il vigile del fuoco Giovanni Jovine, di 27 anni, il quale ha riportato escoriazioni alle mani ed una ferita alla spalla destra.

La parte bassa di Materdei è costituita da una serie di vicoli stretti sui quali affacciano vetusti fabbricati. I vicoli, che sono in leggera pendenza, si dipartono da via Santa Teresa, una arteria larga che congiunge la zona del Museo con Capodimonte. La zona dei vicoli di Materdei è molto popolata e così anche vico Purità.

Nel crollo — come si è detto — si sono avuti due morti ed un ferito. Se il bilancio non è stato più grave, come in un primo momento si era ritenuto, data anche l'ora in cui è accaduto il sinistro, lo si deve a circostanze fortuite. In quel momento, infatti, buona parte degli inquilini degli appartamenti interessati al crollo erano fuori, oppure nelle stanze rimaste intatte.

Il crollo è avvenuto lungo la verticale che affaccia su vico Vitolo. E' crollata la volta di copertura dell'ultimo piano che ha sfondato il solaio del quarto piano e successivamente quelli del terzo, del secondo, del primo e dell'ammezzato.

Un'enorme massa di macerie ha coperto quasi interamente il vano a pianterreno del quale abitava Giuseppina Volpicelli. La donna è sfuggita miracolosamente alla morte poichè una grossa trave ha fatto da intercapedine, contenendo tutto il peso delle macerie. Quando le squadre dei vigili del fuoco, al comando degli ingegneri D'Errico e Mengotti, sono giunte sul posto, la donna lanciava grida di aiuto. Proprio ella, infatti, è stata la prima ad essere tirata fuori e ad essere trasportata all'ospedale dei Pellegrini, dove i sanitari le hanno riscontrato ferite varie per il corpo. I vigili del fuoco, nonostante la minaccia di altri crolli, hanno alacremente scavato tra le macerie per estrarre le vittime.

Il primo ad essere tirato fuori è stato lo studente universitario Alberto Covino. Abitava al terzo piano, insieme con il padre e la madre, i quali sono rimasti incolumi. Il giovane che al momento del crollo era seduto ad una scrivania, è stato trovato dai vigili del fuoco in piedi, soffocato dalle macerie. Dava ancora qualche segno di vita e gli infermieri di un'autoambulanza gli hanno subito somministrato dell'ossigeno.

Tutto però è stato vano in quanto il Covino è morto mentre lo stavano issando a bordo dell'autoambulanza. I genitori dello studente sono rimasti bloccati in una stanza adiacente a quella crollata. Li hanno salvati i vigili, i quali hanno sfondato la porta del ripostiglio di un appartamento adiacente.

Il cadavere del cancelliere del Tribunale di Napoli è stato trovato tra il primo ed il secondo piano, tra travi e macerie. Dopo circa due ore di intenso lavoro, verso le 20, mentre agenti e carabinieri procedevano all'appello degli abitanti dello stabile, i vigili del fuoco hanno potuto accertarsi che non vi erano altre vittime.

Sul luogo si è recato il sostituto Procuratore della repubblica, dott. Miola, che ha proceduto alle constatazioni di legge. Secondo quanto si è appreso, il sinistro è stato causato da una vasta lesione apertasi sulla terrazza di copertura nei giorni scorsi. A causa del caldo il catrame si era spaccato ed oggi la pioggia, caduta con insistenza, si è infiltrata appesantendo la volta che è crollata. Non ci si era accorti del pericolo poichè al quinto piano non abitava nessuno.

RESPINTE LE ISTANZE dei comunisti aostani

Roma, 15

Con una ordinananza depositata nella Cancelleria di Palazzo della Consulta la Corte Costituzionale ha respinto la richiesta di sospendere il provvedimento con cui il Presidente del Consiglio Moro aveva nominato un Commissario governativo in Val d'Aosta con l'incarico di convocare il Consiglio regionale. La istanza era stata presentata dall'avv. Caveri ex Presidente della Giunta regionale. Secondo la Corte Costituzionale «non sussistono le gravi ragioni addotte per chiedere la sospensione del provvedimento adottato il 18 maggio scorso dal Presidente del Consiglio dei Ministri». Si tratta peraltro di una decisione pregiudiziale perchè la Corte si è riservata di entrare nel merito della questione

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni nuvoloso o molto nuvoloso con piogge e temporali. Possibilità di parziali schiarite sulle regioni nord occidentali. Temperatura in leggera diminuzione.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 15, 30; Verona 17, 29; Trieste 19, 27; Venezia 18, 26; Milano 19, 30; Torino 16, 28; Genova 22, 30; Bologna 18, 28; Firenze 20, 30; Pisa 18, 30; Ancona 20, 26; Perugia 15, 26; Pescara 20, 26; L'Aquila 15, 22; Roma (Fiumicino) 19, 28; Roma 21, 28; Campobasso 18, 25; Bari 22, 27; Napoli 19, 25; Potenza 18, 25; Catanzaro 20, 27; Reggio Calabria 21, 30; Messina 21, 27; Palermo 22, 27; Catania 18, 27; Alghero 19, 23; Cagliari 20, 25.

MIGLIORANO LE CONDIZIONI DI TUTTI GLI INTOSSICATI

SVANITA ALLA SPEZIA LA PAURA DEL CLORO

Eccezionale consumo di latte a scopo terapeutico in tutta la città

La Spezia, 15

A La Spezia, lungo la fascia costiera della sponda di levante del Golfo, è tornata la calma dopo l'incubo di quella che è stata definita «la notte del cloro». Una parte degli abitanti di Fossamastra ricoverati in ospedale per una forma di intossicazione dovuta alla respirazione di gas di cloro, sono stati dimessi. si calcola, tuttavia, che una sessantina di persone almeno siano ancora trattenute nei reparti, per la cura disintossicante. I medici dell'ospedale di La Spezia non nutrono preoccupazioni e ritengono che sia scongiurato ogni pericolo. Il cloro, se respirato in dose rilevante, può produrre edemi polmonari, con conseguenze anche letali. Coloro che erano nella zona invasa dal gas se la sono cavata con irritazioni agli occhi e con una tosse che è però scomparsa nel giro di poche ore.

La cura del latte è risultata la più idonea, come forma disintossicante. A La Spezia, le latterie anche oggi hanno registrato il «tutto esaurito». A Fossamastra, a Pagliari e in viale San Bartolomeo, una strada lunga circa due chilometri e mezzo, già alle 9 del mattino le latterie avevano esaurito le scorte. I clienti si sono moltiplicati come per incanto, anche perchè — a distanza di 24 ore dalla diffusione del gas venefico — molti cittadini hanno accusato lievi malesseri.

Anche i 27 marinai della nave cisterna «Ticino», della Marina Militare, ricoverati all'ospedale militare, sono migliorati. Il comandante dell'unità, cap. Pezzati, di Viareggio, ha lasciato oggi l'ospedale e con sette marinai è tornato a bordo. Nel frattempo, la nave era stata trasferita all'Arsenale Militare. A Sarzana, due ricoverati col referto di p rognosi riservata per intossicazione acuta — Catello Bonifacio, di 23 anni, di Castellamare di Stabia, e Angelo Ricciu, di 47, di Sassari, sottufficiale di Marina, sono in netto miglioramento. Gli ospedali si vanno gradatamente sfollando e la gente può serenamente commentare le fasi della paurosa notte.

Sta migliorando anche il chimico dell'ENEL, Giorgio Mori, di 40 anni, di Marola. Il Mori era in casa quando fu avvertito per telefono che qualcosa di irregolare stava accadendo sul pontile di Fossamastra. Al volante della propria auto, il chimico si recò nel recinto, ma, giunto a dieci metri dal carroserbatoio, fu avvolto dalla nube di gas che provocò la corrosione delle candele del motore, bloccando l'automobile. Il Mori, semiaccecato dal fumo e tenendo un fazzoletto in bocca, riuscì a fuggire, ma, fatti circa cento metri, cadde tra le braccia dei primi soccorritori, i quali stavano organizzando la distribuzione delle maschere protettive.

La Procura della Repubblica, dal canto suo, ha aperto l'inchiesta per accertare con esattezza come è avvenuta la rottura del manicotto.

VOXSON
autoradio



CON MODULAZIONE DI FREQUENZA



INDIANAPOLIS MOD. 923 — È il modello più prestigioso e più completo al mondo. Modulazione di frequenza, Onde Medie ed Onde Lunghe. Ricerca elettronica delle stazioni comandabile anche a pedale senza staccare le mani dal volante per una maggiore sicurezza di guida. Sintonia automatica a tasti con predisposizione di 5 stazioni di abituale ascolto e per il cambio di gamma d'onda.

Tutti i modelli della "Serie Premium" sono interamente transistorizzati. Hanno elevata potenza sonora per l'ascolto ad alta velocità. Sono dotati di dispositivo per il collegamento rapido di giradischi o fonoriproduttori e di presa per convertitore Onde corte a bande espanse. Si installano su qualsiasi tipo di vettura con alimentazione a 6 e 12 V ±. Ed ecco le caratteristiche specifiche degli altri modelli:

SEBRING MOD. 911 — Gamma Onde Medie da 520 a 1600 Kc/s. Sintonia a 5 tasti

MONTHLERY MOD. 912 — Gamme Onde Medie e Onde Lunghe. Sintonia a 5 tasti

SILVERSTONE MOD. 922 — Gamme Onde Medie e Onde Lunghe con sintonia a 5 tasti ed in più ricerca elettronica

UN NUOVO PRIMATO TECNICO VOXSON

Concessionaria:

UNIVERSALTECNICA

CORSO GARIBALDI 4 — PIAZZA GOLDONI 1

PUBBLIVOXSON

Il persiano Firdousi

ED OGGI, sulle tracce di Sainte-Beuve, parliamo di un poeta; di un grande poeta orientale: di Firdousi.

Firdousi nacque in Persia verso il 940 della nostra era; e morì nel 1020. In quel tempo, noi, in Europa, eravamo in piena età del ferro; sotto la gran crosta feudale, il bucaneve dei primi Comuni italiani non era fiorito ancora. Ma la Persia, essa, non conobbe, si può dire, medioevo tutto ferrato; la Persia non ebbe quel distacco brusco, quello spacco enorme tra l'antica cultura classica, e la nuova cultura cristiana, che è la caratteristica della storia di Occidente. In Persia, la conquista musulmana, per poter durare, aveva dovuto indulgere all'antica cultura iranica; le vecchie canzoni di gesta, le ballate popolari del tempo anteriore alla conquista araba erano rimaste sempre in onore. Il popolo persiano era più che mai preso d'amore per le storie dei suoi antichi eroi: gli uomini di guerra, gli uomini di corte, perfino i sultani di razza turca o araba se ne esaltavano. Quello era veramente il ramoscello d'oro da cogliere, per chi si fosse sentito in petto cuor di poeta...

Nella sua città natale di Thous, Firdousi, ragazzo, aveva la testa piena e tumultuante di racconti eroici e di storie epiche apprese come i giovani persiani apprendono la storia del loro Paese: dalla bocca dei cantori vaganti e dalle rappresentazioni popolari. Egli era figlio di un giardiniere; e passava lunghe ore dinanzi all'acqua scorrente di un canale, meditando che forse sarebbe stato bello lasciare un gran ricordo poetico di sè, in questo mondo che passa sempre, che scorre come l'acqua destinata ad irrigare gli orti... Così almeno assicurava la biografia tradizionale del poeta; bisogna ben guardarsi dallo schernire le biografie tradizionali.

E Firdousi finì per seguire la sua vocazione. Egli era, lo abbiamo detto, figlio di un giardiniere, e mettiamo pure ortolano; ma invece di coltivare rose ed insalate, come suo padre, coltivò versi. Si dedicò a narrare in un grande poema le più belle storie di eroi e di re del suo Paese: questo è il tema dello «Shah Namè», che vuol dire appunto «Libro dei Re«. Firdousi stesso racconta che, pei primi tempi della sua impresa, occupato a ricercare le tradizioni già raccolte, egli era tormentato da una cupa malinconia; aveva paura che gli anni passassero troppo presto, che la vita non gli bastasse per apprendere col cuore, ed esporre con bocca eloquente, tutti gli splendori e tutte le avventure eroiche dell'antico Iran.

Il tempo, invece, lo soccorse; la vita gli bastò. Soltanto, Firdousi, come tutti i poeti — di tutti i Paesi, di tutti i tempi — cercava il suo Augusto e il suo Mecenate. Egli udì parlare del sultano Mahmoud, che nella sua corte di Ghaznim si circondava di poeti, poneva a tema di concorso le vite degli antichi re, e desiderava un uomo capace di ornarle e abbellirle, senza travisamenti. Firdousi non era più giovane; aveva cinquantasette anni; erano più di vent'anni che lavorava al suo poema. Non esitò; andò alla corte di Ghaznim, dove però ancora un poco a farsi notare dal sultano; ma poi vi riuscì. Egli riuscì a trionfare, in una grande sfida, di tutti i poeti della corte; e il verso che lo fece trionfare è — dicono i suoi biografi — questo, che vogliamo ricopiare per pietà verso la poesia, anche incomprensibile: «Manend sinan Ghiò per diekili Poushoun» che vuol dire: «Simile alla lancia di Ghiò nella battaglia di Poushoun». Quando il sultano di Ghaznim udì questo verso — che i periti di fonetica persiana assicurano armoniosissimo — non si tenne più: egli abbracciò il poeta, e gli diede il soprannome, appunto di «Firdousi» perchè questo non era il suo primo nome che significa «l'uomo del paradiso»; l'uomo cioè, che fa della terra un paradiso con l'incanto della sua parola. Oh, come doveva essere — a suo modo — grande e bello il Paese, dove in bocca ai sultani fioriscono di questi saluti per i poeti armoniosi!

Mahmoud prese così il poeta sotto la sua protezione. Firdousi ebbe un appartamento a palazzo, attinente al giardino privato dello Scià. I muri del suo appartamento furono coperti di pitture rappresentanti armi di ogni sorta, cacce e battaglie, cavalli, cammelli, tigri, elefanti, e i ritratti dei re dell'Iran che egli era incaricato di celebrare; e questo perchè potesse ispirarsi a immagini di forza e di eroismo. Lo Scià provvide a che nessuno potesse disturbare Firdousi nel suo grande lavoro; l'appartamento del poeta era guardato meglio del Vittoriano. E là Firdousi passò parecchi anni, tra visioni di gesta eroiche, e laboriose stesure di versi. Di mano in mano che un episodio del «Libro dei Re» era composto, egli lo recitava, nel giardino segreto, al sovrano, sedendo dinanzi a lui sopra un cuscino. Furono quelli begli anni per il poeta, e anche per lo Scià; perchè l'ascoltazione dei versi di Firdousi accresceva la sua sapienza, il suo valore, la sua pietà.

Ma la vita, alle corti, è piena di trabocchetti. Lo Scià aveva promesso a Firdousi, a poema finito, 60.000 «thoman»: un «thoman» per ogni distico. Ora in Persia, in quel tempo, c'erano in uso dei «thoman» d'oro e dei «thoman» d'argento; monete, com'è facile capire, di valore molto diverso. Quando l'uomo della strada, il povero contadino, il pellegrino parlavano di «thoman», s'intendeva di «thoman» d'argento; ma quando la bella parola: «thoman» risuonava sulle labbra a un sultano, ognuno era in diritto d'intendere che il sultano parlasse di «thoman» aurei. E così aveva inteso Firdousi; chè egli aveva troppo alto concetto degli eroi e dei re, per credere che Mahmoud potesse mai alludere a vili «thoman» d'argento. Firdousi, dunque, finito lo «Shah Namè» aspettava 60.000 thoman d'oro. Egli non era cupido di ricchezza; ma con quella somma egli voleva compiere una grande opera pubblica nella sua città. Il canale d'irrigazione, sulle cui rive egli si era seduto tante volte fanciullo a veder colare l'acqua, simbolo della vita e della storia, ogni tanto produceva delle rovinose inondazioni. Firdousi voleva, coi 60.000 thoman d'oro, frutto del suo poema, erigere una grande diga. Firdousi, poeta dei re, aveva l'anima veramente regale.

Il ministro delle finanze di Mahmoud, invece, non aveva un'anima regale, sì un'anima fiscale; è cosa che succede frequentemente agli argentari e ai finanzieri. E il ministro giocò sull'equivoco. Siccome Mahmoud aveva promesso 60.000 thoman, null'altro specificando, il ministro propose di mandare a Firdousi 60.000 thoman d'argento. E Mahmoud — che forse, in quel momento, sarà stato in imbarazzi finanziari — approvò. Firdousi era nel bagno, quando i servi dello Scià gli portarono, in tre sacchetti, la somma di monetine d'argento. Egli, veduto di quali «thoman» si trattava, non perdette la sua calma da saggio, temprata nella consuetudine poetica cogli eroi e coi re; regalò un sacchetto al bagnino, un altro ai servi, col terzo pagò un bicchiere di «fouka», specie di birra, che era la bevanda sua preferita. E quindi, in abito da pellegrino, lasciò il suo appartamento, il giardino segreto dove i suoi versi avevano tante volte risuonato, e la corte dell'ingrato Mahmoud; e partì.

Prima di partire, però, egli aveva lasciato a un suo amico una carta sigillata; da consegnarsi venti giorni dopo allo Scià. Quando Mahmoud la aprì, vi trovò una satira sferzante. Era la vendetta del poeta, la freccia del Parto fuggente. Firdousi, nella satira, glorifica la sua opera, «edificio immenso al quale le piogge e il vento non possono nuocere»; e dichiara allo Scià tutto il suo disprezzo per l'inganno, indegno di lui. E conclude:

«Ecco perchè io scrivo questi versi potenti. Perchè il re vi attinga consiglio, perchè conosca d'ora innanzi la potenza della parola, perchè rifletta sull'ammonimento che gli dà un vecchio, perchè non affligga più altri poeti, perchè abbia maggior cura del suo onore. Il poeta offeso, infatti, compone una satira; e questa resta fino al giorno della Resurrezione».

La profezia di Firdousi ha trionfato; il castigo del poeta ha colpito al segno. Ancor oggi, dopo tanti secoli, in Paesi come il nostro di barbari occidentali così remoti dal nobile Iran, noi sappiamo che c'è stato un sultano Mahmoud il quale fece quel tal trucchetto coi «thoman» d'argento...

Ripiombato così dopo il suo nobile scatto di sdegno nella indigenza, Firdousi se ne tornò nella sua città, a Thous; e visse giorni oscuri. Forse si sarà seduto ancora a vedere colar l'acqua del canale; e avrà pensato alla diga, non potuta costruire... Alla corte di Mahmoud nessuno pronunciò più dinanzi lo Scià il suo nome. Ma un giorno lo Scià sentì cantare da un servo una canzone splendida. «Di chi sono questi versi?» chiese lo Scià. I cortigiani tacevano. «Di chi sono questi versi?» insistette il sovrano. «Sono di Firdousi; sono un tratto del „Libro dei Re"». Firdousi! «L'uomo del Paradiso!». Il nome risveglia nello Scià vecchie memorie, vecchi rimorsi; egli fa caricare su una carovana di cammelli i doni più sontuosi e 60.000 «thoman» d'oro; e la carovana si avvia verso la città di Thous per testimoniare al poeta il pentimento del sovrano. Ma questo tardivo omaggio arriva troppo tardi; quando la carovana è ad una delle porte di Thous, il convoglio funebre di Firdousi esce dall'altra...

Questa la vita del poeta, nella sua redazione tradizionale; e la Persia è tal Paese, che in queste peripezie non c'è proprio nulla di inverosimile. Può essere anche andata proprio così. Quello che è certo, è che il poema di Firdousi godette, per dieci secoli, una popolarità immensa; fu una miniera donde il popolo persiano cavò storie e canzoni, proverbi e detti, e il senso del passato e della poesia. Nessun poema forse ebbe tra il suo popolo una fama così vasta, e fu conosciuto, recitato, goduto, come lo «Shah Namè». I viaggiatori sono concordi nel dire che, fino a qualche decina di anni fa, contadini e pellegrini, ortolani e servi di «bazar», tutti, in Persia, sapevano almeno qualche verso di Firdousi; ed era frequente imbattersi in gente del popolo che ne cantava lunghi tratti.

Quanto al «Libro dei Re» è difficile, per chi ne ha letto appena una riduzione, darne una idea a chi non ne leggerà mai un verso. Che il poema sia come un gran tappeto, dove il poeta ha intessuto le cronache favolose della sua patria, gli annali antichissimi dei Farsistan, le reminiscenze gloriose degli Achemenidi e di Alessandro, i riflessi dei miraggi arabi; e avventure cavalleresche, e cacce, e storie d'amore; tutto sfumato nella luce eroica e leggendaria dell'antico Iran, e tutto scritto più che per essere letto, per servire di spunto alla fantasia e al canto. Sì, il «Libro dei Re» di Firdousi, ha da essere come un gran tappeto persiano, di quelli in cui l'occhio si sprofonda e si perde a inseguire intrecciamenti di linee e sfumature di colore; e su cui, più che passeggiare, vien voglia di sdraiarsi a riposare e a sognare...

Giovanni Ansaldo

Festival internazionale del film pubblicitario

Venezia, 15

Il XIII Festival internazionale del film pubblicitario — al quale sono iscritti più di 1000 film, con la partecipazione di 1750 delegati in rappresentanza di 30 Paesi — si è inaugurato al Lido di Venezia. La Spagna, che aveva vinto quattro delle precedenti edizioni, ha deciso di non partecipare alla rassegna poichè il regolamento di questo anno ha abolito due delle tre categorie di film a disegni animati nei quali la produzione spagnola eccelleva.

Per la prima volta, quest'anno l'Unione Sovietica ha inviato al «festival» una rappresentanza ufficiale di delegati-osservatori, pur non avendo iscritto alcun film in concorso.

I Paesi partecipanti sono: Algeria, Argentina, Australia, Austria, Belgio, Canada, Cecoslovacchia, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania occ., Gran-bretagna, Grecia, Olanda, Israele, Italia, Giappone, Libano, Irlanda, Lussemburgo, Messico, Marocco, Norvegia, Filippine, Polonia, Portogallo, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Stati Uniti.



(Foto Giacomelli)

XXXIII Biennale d'arte di Venezia. Giorgio Morandi (1890-1964): «Natura morta», 1916

SABATO S'INAUGURA A VENEZIA LA GRANDE RASSEGNA D'ARTE

VERSO LA BIENNALE DEI MAESTRI RITROVATI

Boccioni, Morandi e gli astrattisti degli anni trenta: ma anche se non ci sarà la carica di rottura della precedente edizione, non mancherà il piacere dell'invenzione fantasiosa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Venezia, 15

La trentatreesima Biennale di Venezia prende avvio, nel suo ordinamento espositivo, da tre grandi retrospettive, esemplari per tempestività delle scelte, per l'alto magistero delle personalità proposte in una prospettiva storica, per l'ottimo allestimento delle mostre che si deve alla genialità di Carlo Scarpa. Sono le rassegne dedicate a Umberto Boccioni, a Giorgio Morandi, agli astrattisti italiani del periodo 1930-1940. Poi viene il resto. Il caos, diranno i maligni. Una Biennale di ripensamento e di ricapitolazione, suggerisce più saggiamente Dell'Acqua nell'introduzione al catalogo. E aggiunge, opportunamente, che per quanto moderate le Biennali siano, mai sono pacificamente accolte e con ciò, del resto, dimostrano di assolvere quella funzione di «servizio di cultura» che è loro precipuo mandato istituzionale.

Trentasei Paesi rappresentati (dei quali ventotto in un proprio padiglione e nove provvisoriamente ospitati nel padiglione italiano), settanta artisti presenti nella sola sezione nazionale, migliaia di opere diverse qui confluite da ogni parte del mondo: non è certo facile raggiungere quell'ordine che nelle lontane intenzioni viene da tutti auspicato. Sarebbe quindi presuntuoso giudicare la Biennale prima che i cancelli dei giardini di Venezia siano ufficialmente spalancati.

Ma sarebbe ipocrisia negarsi il piacere di una prima sincera impressione: la Biennale del 1966 non avrà la carica di rottura che la precedente esposizione aveva recato, quando, nel 1964, popartisti americani e programmisti italiani si fronteggiarono su opposte schiere.

La grande rassegna che sta per inaugurarsi sarà ricordata probabilmente come quella dei Maestri ritrovati: Morandi, Boccioni, Reggiani, Soldati, Rho... ma anche Fontana e Munari, che incontriamo sia nella selezione degli astrattisti precursori sia nella rassegna contemporanea. E Viani, Dorazio, Ghermandi, Burri, Turcato, Perez, senza nemmeno voler entrare nei padiglioni stranieri: il pittore tedesco Horst Antes, lo scultore danese Hacobsen, lo scultore-architetto olandese Constant. Piano piano ci accorgiamo che i Maestri sono tra noi. I capifila che nel tumulto delle polemiche eravamo abituati a considerare solamente come tecnocrati del linguaggio rivoluzionario, sono già diventati classici dell'età presente.

L'età dello spazialismo

Certamente di Morandi non ce n'è un secondo. Ma alla fin fine, guardandoci all'indietro, possiamo anche confortarci. La grande pittura di Morandi non è patrimonio modesto per un qualsiasi mezzo secolo di pittura, anche dei più accreditati. Poi abbiamo avuto il coraggio, noi poveri uomini del Novecento, di andare avanti. E mentre gli stolidi copiavano Morandi, è venuta l'età dello spazialismo (Fontana) e dell'arte cinetica (Munari). Si badi bene: stiamo ancora parlando degli anni trenta, in questa «provinciale» Italia.

Se con un balzo ci portiamo al presente e saltabecchiamo in giro alla ricerca di novità, lungo le strade di questo vasto mondo, le sorprese non mancano. La distanza che separava i programmati dai popartisti — e che due anni fa sembrava enorme — si è di molto accorciata. L'argentino Julio Le Parc, che presenta un incantevole baraccone di divertimenti op, pieno di inverosimili macchinette, piega già la purezza iconoclasta dei primi visuali verso denotazioni psicologistiche e surreali. Di contro l'austriaco Curt Stenvert, autore di ridondanti assemblage che sfiorano la pop (senza peraltro investirla), immette nel circuito delle sue costruzioni motivi prelevati da una antica saggezza mitteleuropea: l'arte come messaggio pacifista, la decorazione floreale (che precorre la geometria op), l'ironia tragica sull'eleganza viennese: siamo parecchio lontani dai tubetti di dentifricio per ciclopi che avevamo osservato sconcertati due anni or sono, nella mostra degli Stati Uniti.

Alcuni degli artisti presenti alla Biennale sono già noti ai triestini: Fontana, Dorazio, Scanavino, Castellani, Scheggi, Bonaluni, Viani, Ghermandi, Soto, Perez, Munari. Quanto alla rappresentativa della nostra Regione, per la verità piuttosto esigua, essa si concentra nei nomi di Giuseppe Zigaina, a cui è dedicata un'intera sala, di Edoardo Devetta (che espone cinque opere) e di Getulio Alviviani, presente nel padiglione delle arti decorative. Ma non va dimenticato il fondamentale apporto di Marcello Mascherini che con Capogrossi e Morlotti era stato chiamato, in rappresentanza degli artisti, nella giuria d'accettazione.

Così, in un clima di austerità, è iniziata la vernice. Tre giorni di fatica per i critici non più confortati dai frequenti rinfreschi che un tempo allietavano l'apertura dei singoli padiglioni. Clima teso, cortesie formali a tratti rotte da battibecchi: ora è la collocazione di una statua, ora è una fotografia che non si trova.

I probabili vincitori

Sabato tutto sarà a posto. Il Presidente del Consiglio on. Moro e il Ministro della Pubblica Istruzione on. Gui inaugureranno la Biennale. Saranno proclamati i nomi dei premiati. Fra gli italiani è assai probabile che non si esca da una terna formata da Fontana, Viani e Dorazio. Diciamo pure che nessuno, se non per deliberata faziosità, potrebbe rifiutarla sdegnosamente. Tutti e tre gli artisti si presentano in gran forma e se a essi affiancassimo un giovane, Del Pezzo, che in due anni ha fatto molta strada, avremmo già un quadro efficiente della produzione nazionale.

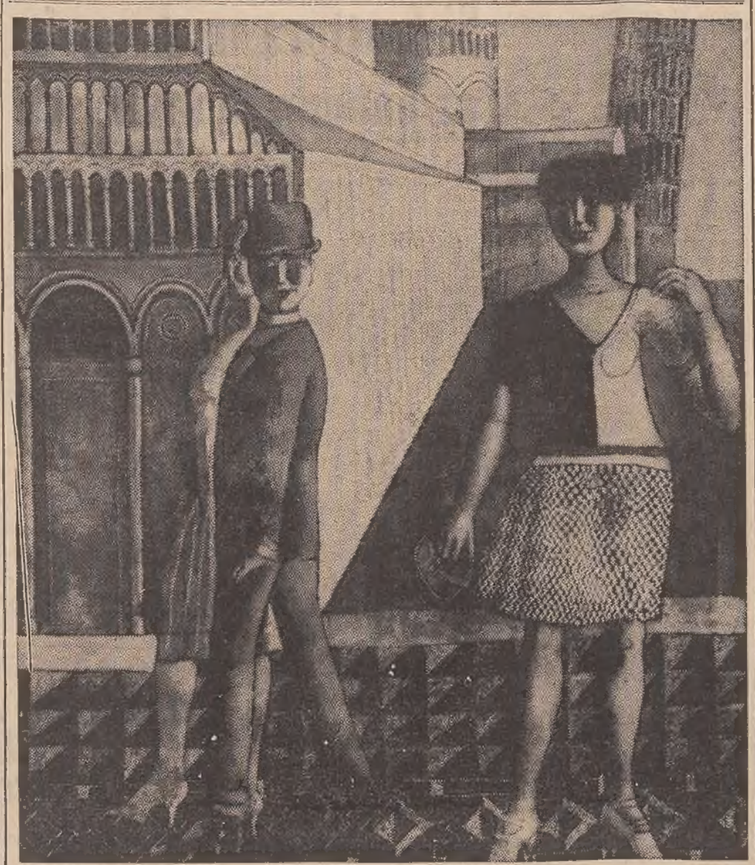
Prima di concludere questo nostro frettoloso appunto non possiamo tacere la gioia di aver scoperto un artista che è giunto su posizioni assai prossime a quelle segnate dall'ultimo ciclo della triestina Rejna: è questi lo svedese Fahlstrom a cui va l'ammirazione di molti. Sono gioiosi pupazzi di cartone sagacemente montanti nello spazio, quasi a invitare al gioco.

A pochi passi un altro artista, il venezuelano Jesus Soto, ha creato del pari una scultura che coinvolge e determina un intero ambiente. Non è più il piacere lucido di Fahlstrom, è la severa misura geometrica della programmazione. Tuttavia persino lì penetra quel folletto della giocosità e della invenzione fantasiosa che è la gran risorsa dell'arte d'oggi.

Forse che tutta la Biennale vien così trasformata in un gigantesco Luna Park?

E se anche così fosse? Non basta Morandi a parlarci di pittura, con profonda, antica, nobilissima commozione, con quella commozione che Longhi, nell'introduzione alla retrospettiva, ha definito la nostra necessaria «educazione sentimentale»? Tutto il resto, se ci fosse, sarebbe retorica. E di retorica ne abbiamo avuto sin troppa, quando Morandi era solo e incompreso. Ora lasciate che ci divertiamo. Ne sarebbe felice egli stesso, se fosse vivo. E forse scuoterebbe solo un pochino la testa. Come a dire: che matti questi miei nipoti, ma in fondo non sono antipatici!

Giulio Montenero



(Foto Giacomelli)

XXXIII Biennale d'arte di Venezia. Franco Gentilini: «Ippolita nella piazza dei Miracoli», 1966

BRILLANTE DEMISTIFICAZIONE OPERATA DA UN GIORNALISTA FRANCESE

Requiem per il «tout Paris»

Ciò che è stato per lungo tempo il prodotto di una civiltà è ormai un segno di decadenza condannato a estendersi per non morire, avendo perduto autenticità, fascino e ragione d'essere - Crescono a dismisura i privilegiati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, giugno

L'esistenza dorata delle personalità del «tout Paris», la vita intensa e invidiata dell'alta società, è in realtà un doloroso calvario, le cui tappe sono le tartine al caviale, le coppe di champagne e il bicarbonato di soda. Per tale motivo occorre perdonare a questa gente le loro stravaganze e il loro snobismo.

Questa demistificazione della «café society» parigina è stata operata con molto «humour» e in maniera assai brillante dal giovane cronista mondano del quotidiano parigino «Le Figaro». Philippe Bouvard ha pubblicato un libro intitolato «Piccolo trattato di sociologia parigina» in cui analizza acutamente i fenomeni che determinano la moda, il successo di un locale, di una personalità, illustra il modo di vivere, di pensare, di divertirsi di quel famoso, invidiatissimo e inafferrabile gruppo di gente battezzato collettivamente «le tout Paris».

Chi sono le personalità più apprezzate, quelle che vengono invitate più spesso, che si vedono in tutti i salotti, in tutti i ricevimenti, in tutti i locali alla moda? Innanzitutto vi sono gli «immortali», e cioè gli accademici di Francia, il cui calendario mondano è talmente saturo che occorre invitarli almeno due mesi in anticipo. Fra tutti gli «immortali», il più ricercato è senza dubbio il celebre autore drammatico Marcel Achard.

Personaggi importantissimi sono poi i grandi parrucchieri e i grandi sarti. Alexandre, il più celebre «coiffeur» parigino va a ruba. E' senza dubbio l'unico uomo che, in meno di mezz'ora, può conversare con la contessa di Parigi, Liz Taylor e la duchessa di Windsor. Per cattivarsi le sue simpatie, le signore del «tout Paris» lo invitano continuamente ai loro ricevimenti, sperando di conquistarsi la sua riconoscenza e di ottenere un appuntamento, quando vogliono, per farsi pettinare. Poichè Alexandre, sommerso dal lavoro, è sempre impegnatissimo e bisogna pregarlo a lungo prima di ottenere l'onore di farsi acconciare i capelli dalle sue dita fatate. Non è raro, al giorno d'oggi, vedere Alexandre, un Antoine, un Dessanges sedere ai migliori tavoli della Capitale tra convitati distintissimi. Questi celebri «coiffeurs» scrivono volentieri le loro memorie, abitano lussuosi palazzi, con schiere di servitori, lavorano poche ore al giorno, attorniati da nugoli di scolari, come i grandi artisti del Rinascimento.

Naturalmente, le personalità più in vista nell'ambiente «bene» rimangono sempre, oltre ai nobili, i rappresentanti del mondo dello spettacolo e gli «aristocratici del danaro», grossi industriali, finanzieri, commercianti, ecc. Poi vi sono gli «arrampicatori sociali», la maggior parte dei quali viene eliminata subito, dopo un successo effimero.

Ma ve ne sono alcuni che riescono a tessere solide reti e, giocando sulla simpatia, sullo «humour», sulla propria conversazione brillante, si fanno invitare continuamente, senza recare a cena null'altro che il loro appetito.

Vi sono infine quelle persone che, per la loro attività intensissima di organizzatori di serate mondane e di divertimenti, vengono soprannominate le «locomotive». Le più note sono la scrittrice Françoise Sagan, il pittore Bernard Buffet, l'industriale Paul-Louis Weiller, il Primo Ministro Georges Pompidou, i membri della famiglia Rotschild, lo scrittore Michel Audiard.

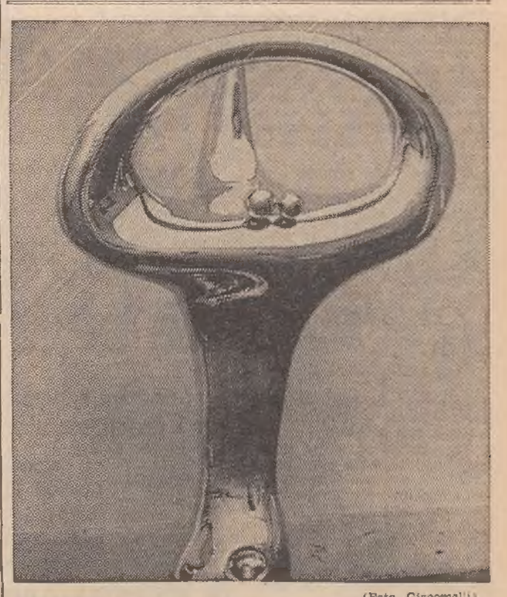
Al termine di questa analisi sociologica, le conclusioni dell'autore Philippe Bouvard sono piuttosto pessimistiche: «Ciò che è stato per lungo tempo il prodotto di una civiltà, è ormai soltanto un segno di decadenza. Condannato ad estendersi per non morire, il „tout Paris" ha perduto il proprio fascino, la propria autenticità, la propria ragione d'essere. I tremila privilegiati di ieri sono oggi trentamila e saranno trecentomila domani...».

Ugo Ronfani

A un giovane brasiliano il «Premio Firenze»

Firenze, 15

La commissione esaminatrice del terzo Concorso internazionale per giovani direttori d'orchestra «Premio Firenze», organizzato dall'AIDEM (Associazione italiana diffusione educazione musicale), presieduta dal maestro Giulio Confalonieri e composta dai maestri Roberto Lupi, Adelmo Damerini, Stefano Platamone, Hans Haug e con la partecipazione del dott. Giorgio Martano, del Ministero del Turismo e spettacolo, ha deciso di conferire all'unanimità il primo premio di un milione di lire e la direzione di un concerto in Palazzo Pitti al candidato Carlos Eduardo Prates (Brasile). Il secondo premio, ex aequo, è andato a Gabriele Bellini (Italia) e David Machado (Brasile).



(Foto Giacomelli)

XXXIII Biennale di Venezia. Alberto Viani: «La grande madre»

La rassegna dei libri

I fatti si sono svolti proprio così. Un individuo appassionato delle melodie, raggiungibili con rime e ritmi, trova profondo diletto nell'esporre sovente i propri concetti, dando loro forma e sostanza e finisce con il passare inconsapevolmente i limiti familiari. Riceve elogi anche da uomini di lettere e gli si gonfia il petto. Non sta poi nella pelle quando un giornale gli consegna libri di attuali cantori perchè li recensisca. Ci si prova; deve faticare sette camicie (ha una coscienza fastidiosa) per compenetrarsi nei diversi autori e riesce a varare pezzulli bene accetti dagli interessati. Già si sente qualcuno e sta per tranciar giudizi come fosse un esperto, quando gli capita fra le mani *Le opinioni inattuali su molta poesia contemporanea italiana* di Gherardo Melloni, stampato a cura di Rebellato Editore Padova. Lo legge, ne viene attanagliato, vi trova molte delle sue idee, ma ahimè si accorge improvvisamente di esser caduto dal piedistallo perchè non sa contestare un pensiero che già lo assillava. Forse anche lui è fra gli «infelici brancolanti nel buio» colpevoli di spandere «fiumi di critico inchiostro». Addio sognata... carriera. E non finisce qui. Assieme al suscitato saggio in prosa lo stesso autore ha mandato *Luoghi comuni e generi diversi* (anche rimati e messi in versi per non intiziati da Gherardo Melloni) sempre edito da Rebellato. Si persuade, il poverino, di aver a che fare con un laureato non solo all'Università, pronto a scommergerlo se sbaglia. Lo deve riconoscere un vero poeta sia per il livello della sua arte, sia per alcune liriche apprezzabilissime («Dafne» la più bella, «Sfida» gioiello musivo di parole, «Estrema periferia» quadretto amabile, «E' una parola» intima preghiera, «Nulla di male» grazioso sogno nostalgico), sia ancora per le intense e sentite espressioni elargite nelle varie composizioni, ma teme di approfondire il discorso perchè fra le righe ha scorto dei trabocchetti... Prima però di rinunciare definitivamente all'agognata posizione nel mondo letterario (pazienza; tanto di anni ne ha parecchi) quell'individuo non sa esimersi dal suo dovere di raccomandare vivamente l'autore dei due volumi alla attenzione dei lettori.

s. p.

○

Angelo Procopiou: *Atene*. Istituto Geografico De Agostini Ed. (pp. 248, L. 6000). Il pensiero greco rappresenta una delle espressioni più alte dello spirito creativo umano. Basato su concezioni umanistiche, ispirato alle pure astrazioni del bello, realizzò in modo mirabile ideali di armonia, di ordine e di compostezza. Dopo secoli il suo linguaggio è, per molti aspetti, ancora il linguaggio del pensiero occidentale, e quindi vivo e perfettamente comprensibile. La civiltà ateniese è forse quella che più di ogni altra ha portato il suo contributo al pensiero greco, sia per ampiezza di visione che per ricercatezza di argomenti: religione, storia sociale e politica, scienza e tecnologia, arte. E i nomi illustri per documentare la vitalità della civiltà ateniese non mancano certamente: da Dracone a Solone, da Erodoto a Milziade, da Temistocle, ad Aristide, da Pericle a Fidia, da Tucidide ad Anassagora, da Socrate a Platone ecc. Atene, insomma, fu culla della democrazia, della libertà politica, della tragedia e della commedia, delle arti plastiche che raggiunsero una sintesi unica tra il reale e l'ideale, ed infine della dialettica filosofica. Abbiamo detto che la civiltà ateniese è, per molti aspetti, ancora viva e attuale. Non dimentichiamo, infatti, che nella storia dell'Europa moderna, nel quindicesimo e nel diciottesimo secolo, la nostalgia degli stili ateniesi nell'architettura e nell'arte diede origine ad un Rinascimento classico e neo-classico. Tutt'oggi Rome, Firenze, Parigi, Londra, Monaco Berlino, Leningrado, Washington e Filadelfia vantano monumenti e costruzioni il cui stile è di chiarissima origine ateniese, testimonianze dell'influenza della civiltà di Atene sul mondo moderno. Così la cultura europea è debitrice alle idee di Atene per il suo punto di partenza e per le sue direttive generali.

□

Antonio Cifariello: *Le isole terribili*. Istituto Geografico De Agostini Ed. (pp. 272, L. 2000). Antonio Cifariello è nato a Napoli nel 1930. Da ragazzo fu giornalista, poi attore di cinema, infine regista di documentari. Da anni viaggia: è stato in Africa, nelle due Americhe, in Cina. Ogni tanto, nel suo girovagare, è testimone di grossi fatti, come la rivoluzione nel Venezuela o come la guerra in Santo Domingo. Va sempre alla ricerca di uomini eccezionali: astronauti di Cape Kennedy o cercatori di diamanti. Il viaggio descritto in questo volume, nato dal desiderio dell'avventura, porta il lettore nelle isole della Melanesia. L'avventura esiste dunque ancora: eccola presente nel riuscito tentativo di raggiungere l'isola di Malekula, dove vivono i «big-nambas», forse l'unica tribù rimasta allo stato selvaggio e fuori dal controllo della polizia delle Nuove Ebridi. Questi indigeni abitano fra le montagne della isola, ma di tanto in tanto scendono alla costa per razziare maiali e donne. Sono praticamente gli ultimi papua, assieme a quelli dell'interno della Nuova Guinea e della Nuova Britannia, che vivono senza accettare alcuna autorità esterna. Questo volume, poi, illustra anche i misteri della grande leggenda del misterioso «cargo». I papua delle montagne che circondano Port Moresby inscenano delle grandi feste attorno ad un simulacro di sereo costruito con canne di bambù, in modo da propiziarsi l'arrivo del «cargo» dal cielo. In tal modo sperano di attirare sulle loro montagne qualche sereo carico di mercanzie, press'a poco come si fa quando si va a caccia di snatre in palude con l'inastra di legno per richiamo.

CRONACA DELLA CITTA'

INTERESSANTI DICHIARAZIONI DEL MINISTRO TOLLOY

Deve far perno su Trieste il rilancio dell'Alto Adriatico

Un apposito comitato promosso dal Dicastero del commercio estero
Riproposto il problema del ripristino della provincia con Monfalcone

La situazione di Trieste va affrontata con urgenza, buona volontà e profondamente; esiste sicuramente la possibilità di una rinascita di Trieste e dell'Alto Adriatico: perchè ciò avvenga, bisogna che la città possa mettersi in condizioni di riprendere la sua posizione di porto ed emporio principale del Centro-Europa. E il fatto che, dalla primavera del prossimo anno, essa diventerà il capolinea marittimo dell'oleodotto per Ingolstadt, il più potente d'Europa, sarà certamente stimolante. Queste affermazioni, che esprimono una positiv· certezza nel futuro della nostra città, sono contenute in una serie di dichiarazioni che il Ministro per il Commercio con l'estero, sen. Giusto Tolloy primo esponente triestino nei Governi del dopoguerra, ha fatto a «Il Tergesteo», organo dell'Unione commercianti della nostra provincia, che le ospita nel numero che uscirà domani.

Il Ministro si dice convinto che all'origine della difficile situazione in cui versa Trieste siano la politica economica autarchica e il flagello della guerra, che le hanno fatto perdere il suo retroterra, escludendola dalle grandi correnti dei commerci internazionali, e isteriiendo la sua funzione di grande emporio. Il periodo convulso del dopoguerra, durante il quale Trieste fu teatro di contesa di opposti nazionalismi, e l'innaturale sistemazione giuridica e amministrativa che venne data alla città — continua l'uomo di Governo — frustrarono o resero estremamente difficile ogni seria iniziativa economica. Queste vicende del recente passato hanno purtroppo prodotto guasti profondi, morali e materiali, che non si è riusciti a riparare interamente, e che sono appunto all'origine dell'attuale situazione.

Dicendosi quindi certo che Trieste può riprendere il suo ruolo, il Ministro osserva come occorra però essere pronti a cogliere tutte le nuove possibilità che una realtà in rapido svolversi può offrire, superando perciò in fretta i vecchi campanilismi, ormai anacronistici e sempre dannosi, e adeguando la volontà ai compiti nuovi. Testualmente, quindi, il sen. Tolloy continua:

«L'istituto regionale può dare un contributo decisivo e allargare in questa direzione l'orizzonte nel quale porre le mete della nostra azione, operando proficuamente per il rilancio di Trieste nel quadro degli interessi della collettività nazionale. Alla Regione dovrebbe essere devoluto in primo luogo il risanamento del proprio assetto amministrativo, sconvolto dalle vicende del dopoguerra. Appare ingiustificato, ad esempio, che Monfalcone, sorta come sobborgo industriale di Trieste e divenuta un importante centro economico, sia oggi staccata da essa. Questa situazione ha infatti creato artificiali condizioni di fatto, le quali compromettono una razionale programmazione dello sviluppo di Trieste e della stessa Regione». (Come noto, infatti, sia Monfalcone che Grado facevano parte integrante della provincia di Trieste, fino al 1945).

Continuando nelle sue dichiarazioni, il Ministro per il commercio con l'estero rileva ancora che un notevole contributo all'incremento degli investimenti potrà venire dalla prevista costituzione di una società finanziaria regionale. E aggiunge affermando che le iniziative regionali e triestine «dovranno avere l'attivo contributo del Governo, il quale, mi auguro possa esaminare al più presto la opportunità di prendere misure che mettano in condizione Trieste di affrontare con rinnovata fiducia i compiti che le sono assegnati dalla sua posizione geografica e dalla sua tradizione».

Per quanto riguarda l'azione che il dicastero affidato alla sua direzione potrà fare per la rinascita di Trieste, il sen. Tolloy afferma essere sua antica convinzione che i porti dell'Alto Adriatico possono essere strumenti efficacissimi per lo sviluppo del commercio estero. Non si tratta naturalmente — aggiunge — di far concorrenza agli altri porti italiani, ma di collegare Trieste al Centro-Europa per utilizzare appieno il capitale anche umano che vi è concentrato.

Di particolare rilievo, infine, l'affermazione secondo la quale, per studiare in concreto le possibilità che allo sviluppo degli scambi offrono i porti dell'Alto Adriatico, «è in corso di costituzione, presso il Ministero commercio estero, un Comitato per i problemi dell'Alto Adriatico» connessi con lo specifico settore. Ed è evidente che tali problemi sono strettamente collegati a quelli dei trasporti, e cioè alle attrezzature portuali e alla sistemazione delle strade.

«Mi auguro — conclude il Ministro Tolloy — che il Comitato possa al più presto giungere, con la collaborazione degli altri ministeri interessati, a presentare delle precise proposte per l'incremento del commercio estero».

Con il Ministro Tolloy l'inaugurazione della Fiera

A quanto si apprende da Roma, il Ministro per il commercio con l'estero, sen. Tolloy, verrà a Trieste per inaugurare la XVIII Fiera internazionale di Trieste. La cerimonia, come noto, avrà luogo martedì prossimo, alle ore 10.30. La designazione del Ministro Tolloy a rappresentare il Governo all'apertura della Fiera non è stata ancora confermata ufficialmente, ma appare certa anche per il suo significato, essendo il sen. Tolloy il primo triestino che assurge alla carica di Ministro nei Governi del dopoguerra e in un Dicastero così altamente qualificato qual'è il commercio con l'estero.

Gli impegni della Regione all'esame del gruppo d.c.

Ieri pomeriggio si è riunito a Trieste il neoeletto direttivo del Gruppo consiliare regionale della Democrazia cristiana. Nella riunione, cui ha partecipato anche il presidente della Giunta regionale, Berzanti, è stato fatto il punto sui progetti di legge che saranno esaminati dall'assemblea regionale e dalle singole commissioni legislative.

Il capogruppo Mizzau ha espresso il compiacimento del gruppo d.c. per la notevole mole di attività legislativa messa in moto dalla Regione.

Il direttivo di gruppo è successivamente passato alla distribuzione degli incarichi, scaduti dopo il primo biennio. Vicecapogruppo è stato eletto Emilio Del Gobbo; Sergio Coloni è stato eletto segretario, mentre Salvatore Varisco è stato confermato nella carica di tesoriere.

UN'OPPORTUNA PUNTUALIZZAZIONE DELL'ORDINE

RICETTE IN LIBERTÀ NELLA VERTENZA DELLE MUTUE

Gli assicurati possono ottenere ora i medicinali presso tutte le farmacie, con una sola limitazione

In presenza dei disguidi causati dalla vertenza fra medici e mutue, l'Ordine dei farmacisti ha inteso di precisare le modalità e le procedure che vengono seguite per la fornitura dei medicinali agli assicurati alle mutue, in quanto dall'inizio della agitazione, pervengono alle farmacie numerose richieste di delucidazioni da parte del pubblico.

Viene fatto presente anzitutto che la consegna dei medicinali, prescritti attualmente dai medici su ricette private, avviene in forma diretta, cioè senza obbligo di pagamento da parte dell'assistito. E' sufficiente la presentazione alla farmacia della tessera dell'ente di appartenenza. Le ricette inoltre possono essere spedite da tutte le farmacie della provincia, senza le limitazioni in uso prima dell'agitazione, anche per gli assistiti che abitualmente erano costretti a servirsi delle sole tre farmacie di proprietà del l'INAM. Attualmente, infatti, anche a Trieste ogni assistito INAM può servirsi della farmacia di suo gradimento, come avviene nel resto della Repubblica.

F'anno eccezione, per disposizione dell'INAM, le ricette rilasciate dai medici specialisti di via Farneto, su modulo INAM, spedibili solo dalle tre farmacie dell'ente stesso, indipendentemente dal domicilio urbano o extra urbano dell'assistito (e nel ricordare questa disposizione la nota dell'Ordine dei farmacisti non manca di rilevare il disagio — perdita di tempo e di denaro — che tale limitazione comporta).

Le trattative a Roma per i metalmeccanici

Si è riunita, nella tarda serata di ieri, la segreteria del sindacato metalmeccanici della Camera confederale del lavoro unitamente alla delegazione presente alle trattative con la Confindustria, reduce da Roma. Appreso che le offerte dei datori di lavoro si aggirano sul 6 per cento, è stato dato mandato alla delegazione di intervenire nei confronti dei dirigenti nazionali, per non accettare questa base di discussione.

Assemblea sindacale del personale di farmacia

Stasera, alle ore 20.15, nella sede di via Carducci 35, l'Unione sindacale provinciale CISL terrà un'assemblea, per esaminare la situazione del personale ausiliario (impiegati e operai) dipendente dalle farmacie. L'Associazione dei titolari di farmacie, infatti, a quanto informa la CISL, ha risposto negativamente alla richiesta del sindacato di avviare trattative per il rinnovo del contratto normativo e salariale della categoria, scaduto nell'ottobre 1964.

VOCI NUOVE AL MODERNO

Stasera la finale del Trofeo San Giusto

A tarda notte si sono appresi i risultati delle due serate eliminatorie del Trofeo San Giusto per voci nuove della canzone, in svolgimento da ieri l'altro al cinema teatro Moderno, con vivo successo di pubblico e di esecuzioni. L'iniziativa, ideata da Ferruccio de Walderstein, che ne è anche l'organizzatore e presentatore, avrà stasera coronamento nello spettacolo conclusivo, che inizierà alle 21.

Ecco i nomi dei finalisti che si contenderanno stasera la conquista del Trofeo: Marina Brandolin, Fulvio Moro, Luigi Cioccarelli, Bruno Frömmel, Bruno Petocelli, Ban Maria - Corbatti Vesna, Gino Bolcich, Giuliana Serbey, Fabio Vattimo, Luciana Caccavalle, Orsula Ombra, Marisa Cozza, Sergio Veronese, Giuseppina Nicoletti, Mariuccia Canziani, Luciano Deyrne, Ester Cociancich, Mario Rosso, Fulvio Fontanot, Odinea Amolaro.

DIBATTITO STASERA NELLA SALA CONVEGNI

MEDICI E PAZIENTI A DISAGIO NEGLI OSPEDALI

In discussione il progetto del Ministro della Sanità

Un tema di viva attualità, quello della riforma ospedaliera, con il quale trovano anche connessione i problemi agitati dai medici ospedalieri, verrà dibattuto questa sera per iniziativa del Circolo di studi sociali «G. Salvemini»: l'inizio della manifestazione è fissato per le ore 19, nella sala convegni della Camera di commercio, in via S. Nicolò.

La riforma ospedaliera è uno degli argomenti attualmente più dibattuti in campo nazionale; ne è prova l'interesse suscitato dal progetto di legge che porta la firma del Ministro della Sanità, sen. Mariotti; interesse determinato peraltro dalla sempre maggiore sensibilità acquisita dall'opinione pubblica sullo scottante problema dell'assistenza sanitaria nel nostro Paese. Ed oggi si reclamano soluzioni. Le stesse agitazioni dei medici ospedalieri hanno sottolineato le contraddizioni esistenti all'interno della realtà ospedaliera italiana, dove vige ancora un sistema basato su un rapporto gerarchico, per cui al vertice resiste la figura del primario. Perciò il medico ospedaliero reclama stabilità d'impiego, una retribuzione elevata e adeguamento del trattamento previdenziale, possibilità di carriera nell'ambito di un nuovo ospedale che valorizzi la medicina di «équipe». Ma al disagio del medico ospedaliero si aggiunge quello degli amministratori, legato al profondo stato di dissenso amministrativo, finanziario e organizzativo in cui si dibatte l'ospedale italiano, costretto a fornire un'assistenza sempre più qualificata senza poter contare peraltro su un maggiore dinamismo aziendale e sui limiti del rapporto tra popolazione da tutelare e risorse disponibili.

Su un tema di così viva attualità, che desta interesse non soltanto nell'esclusivo ambito del mondo ospedaliero ma coinvolge l'attenzione dei pubblici amministratori, dei politici e non ultimo del vasto pubblico interessato al miglioramento delle prestazioni ospedaliere, svolgerà una relazione introduttiva il prof. Stello Ferolla, primario presso l'Arcispedale Sant'Anna, di Ferrara, segretario nazionale dell'Associazione nazionale aiuti assistenti ospedalieri e noto in Italia per la sua vasta competenza nell'argomento. Seguirà un pubblico dibattito.

Non ancora interrogato il tassista ferito

Il decorso post-operatorio di Luciano Pettarin, l'autista di piazza che all'alba di lunedì è stato colpito da una coltellata che gli ha leso il polmone destro, è soddisfacente, per quanto i medici non lo considerino ancora completamente fuori pericolo.

La feritrice, come abbiamo già riferito ieri, è stata rilasciata dalla Mobile ed ha fatto ritorno al suo alloggio nelle case di emergenza, dove vive assieme alla madre. Carla Stopper, di 32 anni, la protagonista della vicenda ancora oscura, verrà denunciata per lesioni.

Gli inquirenti hanno sinora a verbale le sole dichiarazioni della donna. Per l'interrogatorio vero e proprio del ferito bisogna ancora attendere qualche giorno.

Colta da malore, la pensionata Adalgisa Tamaro di 65 anni, abitante in via Giulia 65, è caduta ieri l'altro sul pavimento del bagno riportando la frattura del femore sinistro oltre a contusioni alla spalla e al piede sinistri. Appena ieri la signora ha chiesto l'intervento dei sanitari della CRI e si è fatta accompagnare all'Ospedale Maggiore. Ha trovato accoglimento nel reparto ortopedico ed è stata giudicata guaribile in tre mesi salvo complicazioni.

DOPO LO SCIOPERO DELLE MAESTRE

Oggi si riaprono gli asili dell'Onairc

Senza altre interruzioni fino alle vacanze

Le maestre dell'Onairc, dopo uno sciopero che si è protratto per tre giorni, oggi ritornano a scuola. Durante l'assemblea della categoria, svoltasi ieri sera a Trieste, il segretario del Sinascel provinciale dottor Prelli, nella sua relazione ha fatto presente che l'Onairc è venuta meno alle promesse, con le quali affermava che, raggiunto l'aumento del contributo statale all'Opera, questa avrebbe concordato con il Sinascel le nuove retribuzioni del personale. Infatti, senza alcuna preliminare trattativa sindacale il Consiglio centrale dell'Onairc ha stabilito unilateralmente le nuove tabelle. In particolare degli atti parlamentari risulta che questi ulteriori importi vengono corrisposti per dare un dignitoso trattamento economico alle dipendenti ed inserire le loro retribuzioni nelle tabelle degli stipendi statali. Con le nuove tabelle, invece, si rimarrebbe ancora ben lontani dagli stipendi statali corrispondenti.

I Sindacati di Trieste, Udine e Gorizia, aderenti al Sinascel, hanno deciso di affidare direttamente alla responsabilità della segreteria nazionale il proseguimento dell'azione. Data l'imminenza della chiusura estiva delle scuole non verranno effettuati altri scioperi nel corrente mese. Il personale permane però in agitazione per riprendere l'azione sindacale fin dall'apertura del nuovo anno scolastico.

CROCIERA SOGGIORNO
Giugno - Settembre
PATERNITI VIAGGI
CORSO CAVOUR 7/1

NUOVI ASPETTI E SVILUPPI DELLA RIFORMA SCOLASTICA

Impone anche la sede la scuola dell'obbligo

Vincolato nell'ambito rionale il passaggio dalle elementari alla media unica - Come saranno distribuite le varie zone

La Scuola media unica, ultimato il suo primo ciclo completo ed uscita, per così dire, dalla fase di «rodaggio», si appresta ora ad assestare anche il problema delle singole sedi scolastiche secondo un programma già definito dal Provveditorato agli Studi di concerto con l'Amministrazione comunale; programma che entrerà in funzione in autunno, con l'inizio del nuovo anno scolastico, ma che fin d'ora viene reso noto affinchè i genitori ne tengano conto nell'accingersi a iscrivere i propri figli all'una o all'altra scuola della città. Si tratta di questo: il traguardo che si propongono le autorità competenti è quello di ottenere in un futuro che si spera meno lontano possibile, che ogni singolo rione cittadino sia dotato di una Scuola media, come lo è già di una o più sedi di Scuola elementare; in tal modo, ogni alunno sarà in grado di frequentare — assolte le elementari — la Scuola media più vicina alla propria abitazione, nel suo stesso rione se possibile. La meta ideale sarebbe la seguente: il passaggio di intere classi di quinta elementare alla prima media. Ed ecco, per raggiungere un giorno tale risultato, dall'inizio del prossimo anno scolastico gli alunni potranno venire iscritti all'una piuttosto che ad un'altra Scuola media cittadina esclusivamente secondo il criterio delle zone in cui abitano. Dall'attuale stato di cose, infatti, deriva ad esempio la difficoltà di formulare fondate previsioni circa lo afflusso di alunni a ciascuna Scuola media e quella di prediSporre tempestivamente tutti gli elementi necessari per un ordinato inizio e svolgimento dell'anno scolastico; ed inoltre derivano altri inconvenienti, quali lo squilibrio fra scuole superaffollate, costrette ad attuare per l'insufficienza dei locali il doppio turno delle lezioni, e scuole scarsamente popolate con aule inutilizzate.

Allo scopo di eliminare questa serie d'inconvenienti — ed anche per adeguare la scuola media al concetto dell'obbligo, analogamente per quanto avviene, da sempre, per le scuole elementari — il Ministro della Pubblica istruzione ha sollecitato le autorità scolastiche locali a curare una divisione in zone, agli effetti delle iscrizioni alle prime classi di Scuola media. Verrà così interrotto, d'autorità, il noto fenomeno secondo il quale a talune scuole, in massima parte del centro cittadino, desiderano iscriversi alunni provenienti da ogni rione, anche il più periferico, mentre le scuole dislocate nel vasto arco del suburbio vengono disertate. Ed ora, affinchè la distribuzione degli alunni fra le varie scuole avvenga secondo la ripartizione stabilita — con criterio, diremmo, geografico — in questi giorni da una apposita commissione, formata da funzionari ed esperti del Provveditorato agli studi e del Comune, i singoli capi d'istituto dovranno richiedere, all'atto dell'iscrizione, una dichiarazione dei genitori dalla quale risulti la via nella quale è sita l'abitazione dell'alunno. Gli alunni potranno essere iscritti ad una scuola in diversa zona solamente nel caso che sussistano particolari ragioni: ad esempio, alunni che vengono accompagnati dai genitori alla scuola vicina al loro posto di lavoro, alunni ripetenti, fratelli di alunni già iscritti in una scuola diversa. Tuttavia, sui casi di deroga, dovranno essere concordi entrambi i capi d'istituto interessati. Fin d'ora viene fatto però presente che non potrà essere considerata quale ragione valida per la concessione di deroga il desiderio delle famiglie di fare studiare ai propri figli una lingua straniera diversa da quella che gli stessi seguirebbero iscrivendosi alla scuola della propria zona.

Ed ecco com'è stato predisposto il piano relativo alla divisione in zone per le iscrizioni degli alunni dalla quinta classe elementare alla prima media. Alla scuola media «Pitteri» saranno obbligati ad iscriversi tutti gli alunni che, risiedendo in quella data zona, abbiano frequentato le scuole elementari «N. Sauro» e «F. Venezian». Quelli provenienti dalle scuole elementari «E. De Amicis» e «E. Morpurgo» dovranno frequentare la scuola media di viale Campi Elisi. Alla scuola media «A. Bergamas» si iscriveranno tutti gli alunni che abitano nelle vie comprese nella giurisdizione delle elementari «S. Slataper», «R. Timeus» e di Valmaura.

Alla scuola media «C. Stupari» (la cui sede di via Donadoni ospita le classi superiori, fino a essurimento, mentre per le prime classi acquisirà in autunno un edificio attiguo alla caserma Beleno, in via Revoltella) si iscriveranno gli alunni Alla scuola media «S. Benco» della giurisdizione di Rozzol. potranno accedere solamente gli alunni provenienti dalla scuola elementare «Duca d'Aosta». E quelli che abbiano frequentato le scuole elementari «A. Grego» e «F. Filzi» (zona di Guardiella) dovranno rivolgersi alla scuola media «M. Codermatz». Alla scuola media «G. Brunner» potranno adire gli alunni di Barcola-Roiano provenienti dalle elementari «E. Tarabochia» e «R. Battistig». Alla media «P. Adobbati» accederanno i ragazzi di Gretta provenienti da quella scuola elementare. E i ragazzi delle elementari «R. Manna» e di Cologna avranno accesso alla media «G. Corsi». Alle medie «A. Manzoni» e «Fonda - Savio», gli alunni che provengano dalle elementari «U. Gasparis» e «F. Carnieli».

Alla scuola media «F. Rismondo» potranno iscriversi tutti gli alunni provenienti dalla scuola elementare «F. Dardi» ma che risiedano nelle seguenti vie: Zanetti, Carpison, Marconi, San Francesco, Piccolomini, Zovenzoni, Rapicio, Ireneo della Croce, Rismondo, Coroneo, Giulia, scala Mainati, Battisti, Monte S. Gabriele, F. Severo, Romagna, vicolo Castagneto; nonchè quelli provenienti dall'elementare «C. Suvich» ad eccezione di quelli abitanti nelle vie Cologna e F. Severo. I rimanenti alunni provenienti dalla «F. Dardi» ed abitanti nelle vie Gallina, Cicerone, Beccaria, S. Lazzaro, passo Goldoni, foro Ulpiano, piazza S. Antonio, Giustiniano, Paganini, Catullo, Sottoripa, vicolo Ospedale militare e via Cantù, saranno obbligati a frequentare invece la scuola media «Dante», unitamente ai fanciulli provenienti dalla elementare «Suvich» (se abitanti nelle vie Cologna e F. Severo), dalla elementare del Ferdinandeo e dalla elementare di via Vasari (se abitanti nelle vie Vecellio, Foschiatti, Barriera vecchia, Madonnina, Valussi, Vignola, Pondares, Toti, Oriani, S. Maurizio, scala dei Giganti, Fonderia, Carducci e A. Caccia).

Alla scuola media di viale XX Settembre potranno iscriversi i rimanenti alunni provenienti dalle elementari di via Vasari, «F. Dardi» nonchè tutti quelli provenienti dalla elementare «A. Padoa». Infine gli alunni del rione di S. Sabba potranno iscriversi alla scuola esistente nello stesso rione; quelli di Borgo S. Sergio alla sezione della scuola media di S. Sabba staccata a Domio nonchè in qualsiasi scuola del centro; e così quelli di Servola.

IN PIENO SVOLGIMENTO IL CONGRESSO DI ASTROFISICA

Le sette strade degli astronomi per arrivare ai segreti delle stelle

Nella sede del Centro internazionale di fisica teorica proseguono i lavori del Congresso di astrofisica, che si tiene per la prima volta a Trieste, con la presenza di settanta scienziati di quindici Paesi europei ed extra-europei. L'assise è articolata in sette sezioni, la prima delle quali tratta delle ricerche di laboratorio, soprattutto sui gas molecolari, che sono presenti nelle atmosfere di queste stelle. Nella seconda si affrontano i risultati dedotti dall'analisi della luce emessa, la quale ci dà informazioni sulla temperatura, la densità e la composizione chimica, nonchè sulle reazioni nucleari che avvengono nell'interno, e che sono la fonte dell'energia irradiata dalle stelle. Nelle altre sezioni, particolare interesse rivestono le osservazioni ottenute al di sopra dell'atmosfera a mezzo di razzi, e soprattutto di palloni stratosferici; con questi mezzi si può osservare la radiazione infrarossa che la nostra atmosfera assorbe completamente.

Di rilievo, pure, gli studi teorici sulla struttura delle atmosfere di queste stelle, e le cause che le rendono fortemente opache. In altri termini, si fa un modello ipotetico di atmosfera, con una data temperatura superficiale, una data forza di gravità superficiale e composizione chimica. In base a certe leggi fisiche dei gas, si calcola come variano temperatura e densità via via che ci si sprofonda entro la stella, e si calcola quale sarebbe la radiazione che potrebbe esserne emessa; quindi, si confrontano i risultati del calcolo con l'osservazione. Se l'accordo è buono, vuol dire che l'atmosfera reale somiglia molto a quella del modello; se l'accordo manca, si modificano le ipotesi e si costruisce un altro modello, fino a trovare per tentativi l'accordo con le osservazioni. Fra l'altro, questo metodo ha dimostrato che nell'atmosfera di qualcuna di queste stelle fredde ci sarebbero dei corpuscoli di grafite: sarebbero delle atmosfere, per così dire, ricche di «smog».

Un'altra sezione studia teoricamente la struttura dell'interno delle stelle fredde. E l'interno risulta tutt'altro che freddo; difatti le temperature che si calcolano per il centro superano in certi casi i cento milioni di gradi. Dalla conoscenza delle condizioni fisiche dell'interno si può comprendere quali reazioni nucleari vi hanno luogo; e poichè le modificazioni apportate dalle reazioni nucleari sono quelle che fanno «evolvere» o invecchiare una stella, si può anche ricostruire lo svolgimento della vita stellare.

Infine, la settima sezione studia la distribuzione statistica delle stelle fredde: ossia, dove esse si trovano in maggior numero, come si muovono, ecc. E', quindi, una specie di censimento, e serve alla conoscenza non solo di queste stelle come individui, ma anche della nostra Via Lattea. Non a caso si è parlato di censimento: infatti questa distribuzione statistica può venir paragonata a un vero e proprio censimento di una città, dal quale si ricavano indicazioni sul tenore di vita e sulle abitudini degli abitanti.

Oggi pomeriggio, durante una pausa dei lavori, i congressisti effettueranno un giro della città, offerto dall'Ente provinciale per il turismo. Domani, come noto, gli interventi si protrarranno per tutta la giornata, fino alla sera, quando saranno tratte le conclusioni di un convegno che avrà la sua naturale continuazione a Liegi, la settimana prossima. In quella sede si affronterà un argomento strettamente collegato con quello discusso a Trieste (le stelle «fredde»): la formazione, cioè, delle stelle dalla materia interstellare.


Il miglior ricordo della Cresima: un ritratto di
giornalfoto
Piazza della Borsa 8
Domenica lo studio rimane aperto dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30

Viaggio in Europa

Dal 2 al 12 luglio è stato organizzato un viaggio in autopullman da Gran Turismo in Germania, Olanda, Belgio e Francia. Quota Lire 84.500.

Prenotazioni presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

IN MOTO IL TAMBURO A MACCHINA APERTA

Si frattura un braccio azionando la lavatrice

La frattura esposta del braccio e avambraccio destri ha riportato ieri pomeriggio l'artigiano Angelo Rivolti, di 55 anni, abitante in via Enrico Toti 21, rimasto infortunato mentre stava lavorando nella propria lavanderia sita in via Rigutti 5.

Secondo quanto egli stesso ha dichiarato al sottufficiale di polizia in servizio all'ospedale maggiore, l'incidente è avvenuto verso le 15.30 mentre egli stava estraendo alcuni indumenti da una lavatrice automatica. Per cause che nemmeno lo stesso Rivolti sa spiegare, il tamburo rotante si è messo in movimento ed egli è rimasto ferito dai congegni del tamburo stesso. Soccorso dai suoi aiutanti, l'artigiano ha chiesto poco dopo l'intervento della Croce Rossa e si è fatto trasportare al nosocomio, dove è stato ricoverato nel reparto ortopedico con la prognosi di due mesi salvo complicazioni.

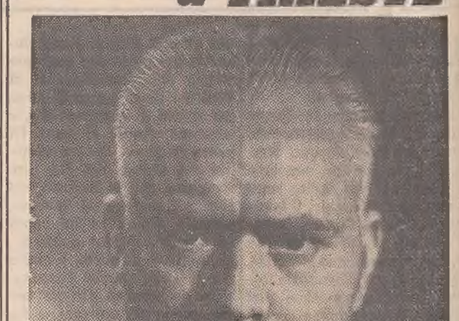
STATO CIVILE

MORTI: Lorenzi ved. Nicolini Marie a. 87; Nordio in Bisaro Giovanna a. 73; Trani ved. Benedetti Maria a. 76; Zorzut in Mayerweg Elda a. 53; Donda in Finotto Giuseppina a. 75; Perco in Semerazo Silvana a. 50; Kalc ved. Goica Giuseppina a. 81; Miotto Mario a. 59; Rebula ved. Furetig Antonia a. 82.

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3 - I (Politecnico)
Ore 12-13.15 - 17-18.30 - Tel. 37265
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel. 36506

EMORROIDI - VARICI - PIAGHE
GIOVEDI e VENERDI 9-12 16-19
Dr. BELLOMO, via F. Filzi 15, II p. - Trieste, tel. 23447

Il mago di Napoli a TRIESTE

ACHILLE D'ANGELO
riceve all' HOTEL EXCELSIOR Tel. 61721
da oggi 16 e solo per pochi giorni
Non potete decidere da soli, consultatelo!!

Comunicato Alitalia

L'ALITALIA COMUNICA CHE OGGI 16 GIUGNO SARANNO OPERATI I SEGUENTI VOLI:

RETE NAZIONALE

		partenza
AZ 169	Milano-Genova-Alghero	13.25
AZ 169	Alghero-Genova-Milano	16.30
AZ 034	Milano-Genova-Cagliari	20.00
AZ 035	Cagliari-Genova-Milano	7.00
AZ 150	Roma-Milano	8.15
AZ 291	Milano-Napoli	13.25
AZ 290	Napoli-Milano	17.35

RETE EUROPEA

		partenza ore	arrivo ore
AZ 385	Copenhagen-Roma	10.00	13.35
AZ 377	Parigi-Milano	16.55	19.15
AZ 291	Londra-Milano	9.55	12.40
AZ 337	Parigi-Milano	10.10	12.30
AZ 359	Barcellona-Milano	16.10	18.35
AZ 241	Francoforte-Milano	20.35	22.40
AZ 371	Amsterdam-Milano	12.20	15.00
AZ 325	Parigi-Torino	21.10	23.25
AZ 261	Amburgo-Monaco-Milano	8.10	12.05
AZ 273	Bruxelles-Milano	9.30	12.30
AZ 345	Madrid-Milano	15.55	18.55
AZ 327	Parigi-Milano	9.15	11.35
AZ 215	Zurigo-Milano	20.30	22.15
AZ 227	Düsseldorf-Stoccarda-Milano	8.00	11.55
AZ 213	Ginevra-Milano	14.20	16.30
AZ 207	Zurigo-Milano	10.25	12.20
AZ 329	Nizza-Milano	17.00	18.50

RETE EUROPEA

		partenza ore
AZ 324	Torino-Parigi	7.10
AZ 272	Milano-Bruxelles	20.25
AZ 376	Milano-Parigi	10.40
AZ 348	Milano-Barcellona	13.10
AZ 240	Milano-Francoforte	19.35
AZ 290	Milano-Londra	19.50
AZ 370	Milano-Amsterdam	10.45
AZ 326	Milano-Parigi	20.10
AZ 260	Milano-Monaco-Amburgo	19.40
AZ 344	Milano-Madrid	13.35
AZ 250	Milano-Vienna	20.30
AZ 214	Milano-Zurigo	20.05
AZ 212	Milano-Ginevra	13.35
AZ 206	Milano-Zurigo	9.45
AZ 328	Milano-Nizza	13.15
AZ 226	Milano-Stoccarda-Düsseldorf	18.00

RETE INTERCONTINENTALE

		partenza ore
AZ 666	Roma-Milano-Montreal-Chicago	11.00
AZ 632	Roma-Londra-New York	11.55
AZ 626	Milano-New York	13.00
AZ 610	Roma-New York	14.20
AZ 572	Roma-Dakar-Buenos Aires	2.05
AZ 764	Roma - Teheran-Bombay-Bangkok-Singapore-Sydney	24.00
AZ 611	New York - Roma arrivo ore 8.00 (17 giugno)	
AZ 667	Chicago-New York-Milano-Roma a. 13.15 (17 giugno)	
AZ 627	New York - Milano arrivo ore 9.35 (17 giugno)	
AZ 633	New York - Londra - Roma arr. 12.40 (17 giugno)	
AZ 645	New York - Lisbona - Roma arr. 13.45 (17 giugno)	
AZ 573	Buenos Aires-Dakar-Milano-Roma a. 18.40 (18 giugno)	
AZ 765	Sydney - Singapore - Bangkok - Bombay - Teheran-Roma arr. ore 8.15 (19 giugno); AZ 773 Tokyo-Hongkong - Bangkok - Bombay - Karachi - Roma arr. 2.10 (17 giugno)	

RETE CARGO

AZ 991 Torino-Roma; AZ 990 Roma-Torino; AZ 989 Milano-Roma; AZ 3905 New York-Malpensa; AZ 3902 Malpensa-New York; AZ 934 Roma-Tripoli; AZ 935 Tripoli-Roma; AZ 976 Milano-Londra; AZ 977 Londra-Milano; AZ 958 Francoforte-Milano; AZ 959 Milano-Francoforte.

Qualora lo sciopero non dovesse aver luogo, verranno ripristinati un maggior numero di servizi. Per informazioni, rivolgersi agli uffici e alle agenzie dell'Alitalia.

Comunicato A.T.I.

La Società A.T. I. — Aereo Trasporti Italiani — comunica che, durante il giorno 16 tutti i propri voli su territorio nazionale opereranno regolarmente come da orario.

VACANZE DA MILIARDARI sulle assolate coste Adriatiche e Mediterranee noleggiando Yacht privato per 10 persone, con appena 25 dollari giornalieri ciascuno. Approfittate dell'occasione finchè siete in tempo rivolgendovi alla
MEDITERRANEAN YACHTING C/O AGEMAR
Venezia telefono 700600 e Trieste telefono 29734

ANCHE A TRIESTE UNA FILIALE
INDUSTRIA ARMADI GUARDAROBA
VIA S.FRANCESCO 12 - tel.37.367
ARMADI GUARDAROBA - ARMADIETTI PER LE SCARPE - ARMADI LETTO - LETTI - LIBRERIE - SCRIVANIE - INGRESSI - SALE DA PRANZO
VISITATECI ● FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
i.a.g.

DAL MINISTERO DELLA P.I. NELL'IMMINENZA DEL 1.o LUGLIO

Formate le commissioni per gli esami di maturità

Nell'imminenza degli esami di maturità e di abilitazione tecnica e magistrale sono state designate dal Ministero della P.I. le commissioni d'esame presso gli Istituti superiori triestini. Eccone la composizione:

Liceo classico «Dante Alighieri», sezioni A, B, C, D: presidente: Mancuso Umberto; commissari: Serafini Giacomo, italiano, Cieri Cazzavara Giuseppina, latino e greco, Spada Alfredo, storia e filosofia, Serao Teruzzi Ada, matematica e fisica, Recinelli Corallo, scienze naturali.

Liceo classico «Petrarca», sezioni A, B, C: presidente: Berti Enrico; commissari: Stroppolatini Grazia, italiano, Salem Antonio, latino e greco, Pervitali Zanaboni Antonietta, storia e filosofia, Frascari Lella, matematica e fisica, Lepori Bruno, scienze naturali.

Liceo scientifico «G. Oberdan», classi V A, B e C: presidente: Nava Antonietta; commissari: Piazza Vincenzo, italiano e latino, Chispella Chierego M. Pia, inglese, Minatori Maria, storia e filosofia, Amendola Capezio Rosa, matematica e fisica, Iannace De Anna Pia, scienze naturali.

Liceo scientifico «G. Galilei» e Liceo scientifico «Oberdan», «Galilei» classi V A e V B; «Oberdan», classi V D e V E: presid.: Premuda Loris; commissari: Conteglacomo Alberto, italiano e latino, Giovinari Silvio, francese, Vinciprova Lidia, storia e filosofia, Picchi Anna, matematica e fisica, Levi Cicconi M. Tresa, scienze naturali.

Istituto magistrale «G. Carducci» e Istituto magistrale «D'Aosta»: presidente: D'Aronco Gianfranco; commissari: Spoglianti Odoardo, italiano e storia, Tonini Felice, latino e geografia, Fontanesi Giuseppina, filosofia e pedagogia, Bratti Attilio, matematica e fisica, Della Torre Sorrentino Carlina, scienze naturali.

Istituto tecnico commerciale «L. da Vinci»: presidente: Rossi Lionello; commissari: Faccaro Lorenzo, italiano, storia, educazione civica, Migliorati Lidia, ragion. e tecn. commerciale, Buliani Anna, tedesco, Ursino Grazia, matematica fin.

Istituto tecnico commerciale «G. B. Carlis»: presidente: Ferrari Fabio; commissari: Ulcigrai Renato, italiano, storia, educ. civica, De Cesaris Nelcon, inglese, Traunero Domenico, mater. giur. ed econ., Tartarini Lugaro Giulia, merceologia.

Istituto tecnico «L. da Vinci», sezioni A e B: presidente: Honsell Edmondo; commiss.: D'Andria Onorino, estimo, Sabella Francesco, topografia, Castagneto Ersilia, diritto.

Istituto tecnico industriale «Voltan», spec. meccanica: presidente: Bosinelli Marino; commissari: Cotani Marino, italiano, storia, educ. civica, Zillo Tito, macchine a fluido e lab., Manganaro Agatino, disegno di costruzioni meccaniche e studi di fabbricazione, Mancinelli Loris, elementi di diritto e di economia.

Istituto tecnico industriale «Voltan»: presidente: Rovinschi Paolo; commissari: Melis Luigi, italiano, storia, educ. civica, Lorzi Fiorello, misure elettriche e lab., Stefanetti Ettore, costruzioni elettromeccaniche, tecnologie e disegno, Marchese Gerardo, elementi di diritto e di economia.

Istituto tecnico industriale «Voltan»: presidente: Ruffaldi G. Battista; commissari: Scardillo Salvatore, italiano, storia, educazione civica, Catani Vittorio, disegno tecnico, Lo Priore Innocenzo, telegrafia-telefonia, De Falco Pier Siro, elementi di diritto e di economia.

Istituto tecnico commerciale «Carli» e Istituto tecnico periti aziendali «Carlis»: presidente: Cardinali Franco; commissari: Miotto Luigi, italiano, storia, educazione civica, Gozzero Vittorio, inglese, Pace Francesco, tecnica comm. azien.le, Lunder Dante, geografia generale ed economica.

Istituto tecnico nautico, capitani e costruttori: presidente: Bracalenti Ubaldo; commissari: Morelli Vincenzo, italiano, storia, educ. civ., Amore Francesco, teoria della nave ed esercitazione, Ruggiero Raffaele, navigazione ed esercitazione.

Istituto tecnico nautico «T. di Savoia», macchinisti: presidente: Della Rossa Luigi; commissari: Termini Ugo, italiano, storia, educ. civica, Boncompagni Vittorio, inglese, Gasperini Giuseppe, elem. di teoria della nave, Urso Giuseppe, elettrotecnica ed impianti elettrici di bordo e relative esercitazioni.

Azione di propaganda per la sicurezza in mare

Il Ministero della Sanità, allo scopo di favorire una più diffusa conoscenza tra la popolazione, in particolare in talune categorie maggiormente interessate (infermieri, bagnini, vigilatrici di colonie estive ecc.), ha provveduto a diffondere un documentario nel quale le tecniche della respirazione artificiale bocca a bocca e del massaggio cardiaco esterno vengono illustrate in modo semplice ed efficace. Una copia del film con l'apposito manichino per l'esercitazione pratica nelle tecniche di salvataggio verrà inviata a turno a tutti i medici provinciali perchè organizzino brevi corsi di istruzione.

Contemporaneamente il Ministro della Sanità, sen. Luigi Mariotti, ha inviato a tutti i medici provinciali delle province marittime che dispongano di centri di medicina subacquea con camere di decompressione, una circolare nella quale oltre a rilevare il gran numero di persone che nella stagione estiva si dedica ad attività subacquee, si mettano in evidenza i relativi problemi di pronto soccorso. Molti degli organismi addetti alla sorveglianza, infatti, svolgono la loro attività di pronto soccorso solo nei giorni feriali; si ritiene invece che nella stagione estiva il numero più alto dei subacquei si abbia nei giorni festivi e che, quindi, nelle festività vi sia maggior probabilità che si verifichino infortuni aeroembolici.

I medici provinciali interessati dovranno comunicare, infine, al Ministero della Sanità il numero dei centri di medicina subacquea efficienti e dotati di camera di decompressione, l'ente da cui dipendono i sanitari e gli ausiliari addetti, l'attrezzatura disponibile e l'orario del servizio di pronto soccorso nei giorni feriali e in quelli festivi.

Concluso dagli edili lo sciopero regionale

Si è concluso lo sciopero regionale degli edili; pure nella seconda giornata, l'astensione dal lavoro — a quanto informano i sindacati — ha superato il 90 per cento. Nella serata di ieri si sono riunite le segreterie della FILCA-CISL e della FILLEA-CGIL, per l'esame della situazione: è stato deciso di interessare le rispettive federazioni nazionali per sbloccare il mancato rinnovo del contratto di lavoro o, in caso diverso, di inasprire l'azione sindacale.

Mostra alla Marittima del Circolo fotografico

Martedì prossimo, alle ore 18,30, si inaugurerà alla Stazione Marittima, presso il Dopolavoro Aziendale Magazzini Generali, una mostra sociale del Circolo Fotografico Triestino. La mostra si articola su due argomenti che hanno formato oggetto di due concorsi interni riservati ai soci. I temi sono i seguenti: «I nostri soci» e «Il mare di Trieste».

Al Ricreatorio «Padovan», oggi alle ore 20, sul campo del Ricreatorio comunale «G. Padovan», avrà luogo l'annuale manifestazione di chiusura delle attività. La manifestazione comprenderà un saggio ginnico, uno corale, l'apertura della mostra dei lavori ed un concorso bandistico.

SERVIZIO IGIENICO-SANITARIO COMUNALE NEL MESE DI MAGGIO

Oltre 650 sopralluoghi in locali di abitazione

Eseguite più di cinquemila ispezioni in pubblici esercizi

Durante lo scorso mese di maggio, il servizio di vigilanza della ripartizione sanità ed igiene del Comune, ha svolto la consueta intensa vigilanza negli stabilimenti di produzione e nei depositi con esercizi di vendita delle sostanze e dei prodotti alimentari e bevande, con particolare attività di controllo nel campo degli alimenti e bevande facilmente deperibili. Continua ed intensa è stata l'attività del personale tecnico della ripartizione, che ha effettuato pure durante tutto il trascorso mese di maggio ben 656 sopralluoghi nelle abitazioni che trovansi in condizioni precarie di abitabilità e per le quali viene provveduto al rilascio del relativo certificato.

Nell'adempimento di compiti d'istituto sono state eseguite complessivamente 5.164 ispezioni e prelevati presso depositi, esercizi di produzione e vendita 170 campioni di generi alimentari e bevande che sono stati inviati per le analisi al reparto chimico del laboratorio d'igiene e profilassi della Provincia, mentre 107 sono stati i campioni inviati al reparto medico-micrografico dello stesso laboratorio provinciale.

Sempre nello stesso mese di maggio sono state elevate 28 contravvenzioni per infrazioni al regolamento locale d'igiene e 6 denunce sono state inoltrate all'autorità giudiziaria per infrazioni a leggi e decreti.

Infine il reparto chimico del laboratorio provinciale d'igiene e profilassi ha avanzato all'autorità sanitaria provinciale 13 rapporti per irregolarità riscontrate a seguito di analisi su campioni in precedenza prelevati ed allo stesso trasmessi a cura del servizio di vigilanza della ripartizione XI. sanità ed igiene.

Prospettive politiche dei giovani del PSDI

Si è riunito in questi giorni il direttivo provinciale della Federazione giovanile socialdemocratica che ha discusso problemi interni e dell'unificazione. Per quanto riguarda i primi, è stato posto in rilievo che nessun dialogo potrà essere intavolato con il PCI, in previsione anche della prossima formazione unificata che dovrà essere la voce democratica e libera di tutti i lavoratori. Il direttivo giovanile socialdemocratico ha inoltre preso atto con viva soddisfazione della brillante affermazione del P.S.D.I. nelle elezioni per il rinnovo dei consigli comunali e provinciali in molti centri italiani.

Norme della Capitaneria per il rallye motonautico

Nei giorni 25 e 26 corrente si svolgerà il VII rallye motonautico dell'Alto Adriatico, sulla rotta Venezia - Trieste - Grado - Lignano - Venezia. L'arrivo a Trieste dei motoscafi partecipanti al predetto rallye è previsto nel pomeriggio del giorno 25 giugno 1966. Il traguardo di arrivo sarà posto ad una distanza di 50 metri, verso il largo, dal recinto che delimita lo specchio acqueo del bagno «alla Diga». Il rifornimento avverrà alla radice del molo Bersaglieri - lato Sud.

La Capitaneria di Porto di Trieste invita tutti gli estranei alla manifestazione in questione a non ingombrare le zone sopra specificate, nonchè la zona di mare interessata al transito dei concorrenti che, giusta le norme al riguardo impartite, passeranno lungo la costa da Duino alla diga foranea del Porto franco vecchio di Trieste, a distanza superiore a 200 metri dalla costa stessa.

SEGNALAZIONI

«Con riferimento all'interessante articolo — scrive il dott. D. M. — da voi pubblicato sulla stagione della "Scala" di Milano, ritengo che il sottotitolo non abbia bisogno di commenti: effettivamente i quattrini non bastano, alle volte, anche se in gran copia, per sortire degni effetti. Vien quindi doppiamente da ringraziare il nostro povero Verdi per quello che riesce a darci con gli sgoccioli di sovvenzioni che giungono in questo sperduto lembo di Patria... Desidererei chiedervi: a) se l'opera «Agnese di Hohenstaufen», citata di sfuggita dal vostro critico, è mai stata eseguita a Trieste, o in Italia; b) se la cifra di centoventi milioni riguardante il costo dell'allestimento "Olimpia" è ufficiale o in caso contrario come si è giunti a codesta valutazione; c) chi è quell'„autorevole personaggio" cui si devono le accorate e giustissime parole di biasimo per il denaro pubblico così malamente scialacquato».

1) L'opera di Spontini «Agnese di Hohenstaufen» non è mai stata eseguita a Trieste. La «prima» italiana, a quasi un secolo e mezzo dalla data di composizione, è del 1954. Il merito della «riesumazione» fu del «Maggio Musicale» fiorentino, il quale ne affidò la direzione al maestro Vittorio Gui, la regia a Maner Lualdi, la scenografia a Ernesto Carboni. Protagonista fu il soprano Lucille Udovich. 2) La cifra di centoventi milioni, da me citata per la sfortunata «Olimpia» scaligera, è tutt'altro che ufficiale. L'ho valutata «approssimativamente» (e sottolineavo l'avverbio) in base ai costi, resi pubblici, di altri spettacoli lirici allestiti in Italia, e all'uopo confrontati. Nei criteri di tale valutazione influiscono giornate di prove, spese per il materiale usato, compensi ai realizzatori, e voci simili. L'importo da me citato potrà essere suscettibile, al massimo, di un ritocco dei dieci per cento (in più e in meno). 3) L'«autorevole personaggio» che ha unito la sua voce un po' più accorata delle altre — forse anche un po' più dura, ma non certo maligna — contro la sproporzione fra costi produttivi e rendimento artistico, è il professor Alceo Toni, uno dei decani della critica musicale italiana e recensore teatrale di un quotidiano milanese del pomeriggio. (G. P.).

⁂

Il lettore B. d'E. ci scrive: «A proposito di una interessante fotografia, apparsa sul 'Piccolo'' nella quale veniva indicato, che essa rappresentava la prima sottovia tranviaria, costruita allo scopo in una città della Germania, mi permetto di far notare che gallerie urbane tranviarie, meglio note col termine di «subway», sono state compiute in questi ultimi dieci anni con grandissimo successo in almeno una decina di città della Germania (tra cui Stoccarda, Francoforte, Colonia, Amburgo e Düsseldorf); in Belgio, soprattutto a Bruxelles; in Danimarca ed in Svezia, oltre che in Giappone e negli Stati Uniti (Boston, Filadelfia e Pittsburg, ecc.); pure Vienna sta facendo opere enormi in tutto il centro a questo scopo. I risultati sono stati veramente meritori per le città che hanno compiuto spese per simili lavori: prima di tutto, il traffico pubblico, nella congestione dei centri abitati, rimane separato da quello privato, si guadagna enormemente in velocità, risparmiando quindi agli utenti tempo prezioso e invogliando ad usare il mezzo pubblico, anche per chi possiede un'auto propria. Si riduce la circolazione di numerosi autobus, che ormai sono messi al bando da tante pubbliche amministrazioni, per i pericoli di inquinare l'atmosfera delle strette vie dei centri urbani. Non ultimo, va ricordato che il prezzo è di almeno un decimo inferiore a quello di una metropolitana e quindi può esser fatto pure in città sotto il milione di abitanti. In diverse città degli Stati Uniti, dove la motorizzazione privata ha raggiunto punte impressionanti, si sono istituiti degli immensi posteggi periferici, che coincidono con altrettanti capolinee tranviari, qui con questo mezzo che corre in superficie nelle zone di periferia ed in sede propria o in sottovia nelle zone centrali, si arriva rapidamente nella zona centrale. Mi permetto rilevare che pure a Trieste bisognerebbe fare degli studi a questo proposito (ad esempio delle sottovie tranviarie, potrebbero correre sotto le vie Carducci, Battisti ed il corso Italia, lo stesso torrente deviato alla Rotonda del Boschetto, in uno degli altri torrentelli sotterranei, di cui la nostra città abbonda, potrebbe, debitamente allargato, contenere queste gallerie sotterranee, che oggi possono essere eseguite secondo gli ultimi dettami della tecnica, senza mettere la strada a «nudo», ma avanzando col metodo «a scudo» (come ad esempio si fa a Milano per la linea 2 della Metropolitana). Un altro punto, di cui faccio brevissimo accenno è di usufruire dell'abbandonata ferrovia di S. Elia, che potrebbe creare una ottima premessa per un quartiere satellite e di sana industrializzabile, collegata alla città con una tranvia-veloce (o rapid transit) indipendente dal traffico veicolare privato. Concludendo, si pensi a Trieste che proiettata in un futuro molto prossimo potrà avere possibilità di un grande sviluppo prima di smantellare le linee a trazione elettrica (filobus e tram), perchè se a piccoli centri questo può ancora andar bene, non certo in una città di trecentomila (ed è auspicabile presto di cinquecentomila) dove usare solo autobus nel centro, creerebbe un problema serissimo dal punto di vista igienico (troppo è stato scritto su tutti i giornali, ed è stato trattato in conferenze e congressi, per ripeterlo). viaria, lo si faccia con una filoviaria, lo si faccia con una filotranviaria; su questo punto bisogna essere categorici ed è necessario che lo stesso Consiglio comunale, si pronunci prima che sia troppo tardi».

⁂

G. S. segnala: «Al lettore F. T. che tanto si è risentito per la contravvenzione rilevata nei confronti di un proprietario di un cane che permise all'animale di lordare sui marciapiedi e non sulla pubblica via o piazza, come indicato nella segnalazione del 12 corr., vorrei dire due parole. Anch'io tengo un cane (un bastardo che vorrebbe essere un bracco, al quale però sono tanto affezionato che non lo cambierei con nessun altro cane di razza) e pertanto so che è facilissimo abituare l'animale a non lordare sui marciapiedi o viali riservati ai pedoni, nè sui muri delle porte o vetrine di negozi o magazzini. Infatti, se il cane sa sacrificarsi per delle ore, chè taluni lo trattengono in casa, astenendosi dai suoi bisogni fisiologici, tanto più facilmente può attendere sulla strada quell'attimo che il padrone lo trascini per il guinzaglio giù dal marciapiede o dai luoghi proibiti. Un appunto invece potrebbe essere fatto al Comune, il quale non rilascia, assieme alla medaglietta comprovante il pagamento della tassa relativa, un libriccino (un fac simile di quello rilasciato dallo Stato civile al momento della denuncia della nascita di un bambino) dove sia chiaramente precisato come deve comportarsi il proprietario di un cane per non incorrere nelle giuste contravvenzioni, previste dal regolamento urbano».

⁂

«In relazione alle richieste di alcuni lettori relative a modalità e conseguenze delle saltuarie limitazioni al rifornimento idrico l'Acegat precisa quanto segue: 1) l'Azienda ha esaminato varie soluzioni per limitare i disagi risentiti dagli utenti nei giorni in cui la disponibilità d'acqua è inferiore alla richiesta; 2) la soluzione preferibile, anche dal punto di vista tecnico è apparsa quella di garantire l'erogazione dell'acqua a tutte le zone della città per quattro ore al giorno (dalle 7 alle 9 e dalle 18 alle 20), nelle giornate in cui la disponibilità aziendale d'acqua è limitata; 3) nelle giornate di ridotta disponibilità idrica i periodi di erogazione possono essere talvolta ampliati qualora la carenza d'acqua non assuma particolare rilevanza; data la particolare conformazione orografica della città, il prolungamento dei periodi di erogazione varia inevitabilmente da rione a rione; non è praticamente possibile informare preventivamente gli utenti di questi ampliamenti dell'orario di erogazione; 4) l'eventuale improvvisa mancanza d'acqua non danneggia gli scaldabagni in funzione, purchè questi presentino un soddisfacente stato di manutenzione; è preferibile ad ogni modo non tenere in funzione detti apparecchi durante i periodi di sospensione dell'erogazione idrica; analoghe considerazioni valgono per gli apparecchi lavastoviglie e lavabiancheria, anche nel caso di ridotta pressione dell'acqua».

Con l'UTAT ai Laghi di Plitvice

Sono ancora disponibili alcuni posti per la gita al LAGO DI BLED - ZAGABRIA - LAGHI DI PLITVICE - ABBAZIA, che verrà effettuata dal 26 al 29/6, nonchè per il CIRCUITO DELLA JUGOSLAVIA dal 25/6 al 3/7.

Prenotazioni presso l'U.T.A.T. via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

UN SEMINARIO SUL LAGO MAGGIORE

Vacanze-studio di insegnanti istriani

Sei docenti di lingua italiana designati a frequentare l'Università di Padova

Si è riunito ieri a Capodistria il comitato paritetico italo-jugoslavo per la tutela delle minoranze; la delegazione italiana era guidata dall'avv. prof. Guido Gerin, docente universitario ed esperto in varie commissioni internazionali.

L'incontro verteva su vari argomenti di carattere scolastico, tra i quali particolare interesse acquista quello della concessione di sei borse di studio ad altrettanti insegnanti nelle scuole italiane della Zona B. I vincitori delle borse di studio, che permetteranno la frequenza della Università di Padova nel prossimo anno accademico per il perfezionamento della lingua e letteratura italiana, sono i seguenti: Anna Maria Calcina in Gerbac (scuola di Sicciole); Diego Kucera (scuola economica di Isola); Bruno Fonda (ginnasio di Pirano); Mario Cocchietto (scuola di Umago); Noyes Abramich (scuola di Buie); Maria Babich (scuola di Verteneglio).

E' questa la terza volta che vengono concesse le borse di studio a docenti nelle scuole con lingua d'insegnamento italiana nel territorio sotto amministrazione jugoslava; questo anno, però, il numero delle concessioni — dalle originarie quattro — è stato portato a sei. Altrettante borse di studio sono state assegnate a insegnanti delle scuole slovene di Trieste, il cui periodo di aggiornamento si svolgerà all'Università di Lubiana.

Si è appreso, inoltre, che il 26 giugno 30 docenti italiani della Zona B partiranno da Capodistria alla volta di Belgirate, sul lago Maggiore, per partecipare al seminario di aggiornamento della cultura italiana; essi saranno accompagnati dal sig. Bruno Malusà, funzionario di segreteria presso l'Ufficio affari esteri di Trieste. Il periodo d'istruzione si concluderà l'8 luglio. Un giorno più tardi lasceranno Capodistria 30 studenti e 2 professori degli istituti superiori della Zona B, per un viaggio a Roma e Firenze, che si protrarrà per una settimana.

Nella riunione di ieri, gli esperti hanno pure esaminato il procedimento degli scambi di libri per le biblioteche scolastiche. Si è deciso che entro giugno le scuole italiane del Capodistriano e del Buiese riceveranno numerosi libri, per un valore complessivo di 3 milioni di lire.

CIT Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Autolinee tel. 24006
Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME giorn. 8, 11, 19
BELGRADO, Zagabria giorn. 20
AURONZO via Ampezzo, Forni, Laggio. Prenot. partenza ore 7.
GENOVA via Mantova Cremona giornaliera ore 8.15
GENOVA via Milano ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12 e 17.30.

Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

LA SNATURATA MADRE DENUNCIATA ALLA MAGISTRATURA

Non è accertabile il sesso del cadaverino scoperto a Muggia

Oggi il fermo della donna sarà tramutato in arresto Riserbo degli inquirenti sull'interrogatorio del convivente

Nel pomeriggio di ieri il maresciallo Sardelli della stazione dei carabinieri di Muggia si è recato nell'ufficio del sostituto Procuratore della Repubblica dott. Brenci per presentare il primo rapporto sulle indagini condotte dall'Arma in relazione al macabro rinvenimento effettuato ieri l'altro nei pressi del camposanto dove, come è stato già riferito, è stato recuperato un cadaverino in avanzato stato di decomposizione.

Il sottufficiale dei carabinieri, che ha condotto le indagini, ha riferito al magistrato che la donna fermata, Elena Bandi, di 28 anni, abitante a Muggia, in via Bembo 22, ha confessato di essersi sbarazzata dell'esserino per motivi d'onore. La donna, già madre di una bimba di due anni, aveva dato alla luce la creaturina tra il 5 e il 7 giugno scorsi. Tale era il suo stato di angoscia — così pare si sia giustificata — che non è riuscita nemmeno a rendersi conto del sesso del neonato, nè se fosse vivo o morto. Favorita dalle tenebre la snaturata madre è corsa nel vicolo a fondo cieco a qualche centinaio di metri dalla sua abitazione e dopo aver rinchiuso il neonato in un sacchetto di nylon, lo ha gettato nella scarpata tra il camposanto e il versante a monte del cantiere Felszegi.

Gli inquirenti, che hanno ancora interrogato la donna, sempre in stato di fermo, stanno ora cercando di appurare se la Bandi abbia compiuto tutto da sola o sia stata aiutata da qualcuno. A questo proposito i carabinieri hanno convocato in caserma anche l'uomo che abita assieme alla donna. Sul suo interrogatorio gli inquirenti mantengono il riserbo.

Lo stato di fermo della Bandi verrà tramutato già nella giornata di oggi in arresto e la donna verrà denunciata alla Magistratura probabilmente per infanticidio e occultamento di cadavere.

L'autopsia, compiuta ieri pomeriggio nell'Istituto di patologia dell'ospedale maggiore dal perito settore prof. Caffau, non ha dato alcun risultato positivo. Le condizioni della salma non hanno permesso di accertare nemmeno il sesso dell'esserino.

Investito da una scarica mentre aziona il trapano

Nella seconda divisione medica dell'Ospedale maggiore, con prognosi di una settimana, è stato ricoverato ieri il falegname Giuseppe Bergamo, di 31 anni, abitante in via Balamonti 101, rimasto investito da una scarica elettrica.

L'infortunio è accaduto verso le nove nel deposito della Acegat di via Broletto, quando l'operaio stava effettuando alcuni fori con un trapano su un filobus in riparazione. Ad un tratto dall'utensile si è sprigionata una scarica che ha investito in pieno il Bergamo producendogli ustioni di secondo grado al dorso del polso sinistro. In preda a malessere, l'infortunato è stato adagiato in un automezzo privato e trasportato all'Ospedale maggiore, dove è stato ricoverato.

Nell'abitazione incustodita rubano ottantamila lire

Agli agenti del commissariato di San Sabba si è rivolto il tubista Emilio Comari, 45 anni, abitante in un appartamento sito al pianterreno dello stabile contrassegnato con il numero 583 di Santa Maria Maddalena inferiore, per denunciare il patito furto della somma di 80 mila lire, rubate nella sua abitazione.

Lunedì scorso il Comari era uscito da casa verso le venti senza ricordare che la serranda dello stanzino da bagno era aperta. Attraverso quella via sono passati gli ignoti ladri che, dopo aver rovistato dappertutto, hanno trovato il bottino in un cassetto della specchiera. Sono in corso indagini.

Il Provveditore agli Studi comunica che il Ministero della Pubblica Istruzione, con telegramma in data 11 giugno u.s., ha disposto la proroga delle pubblicazioni delle graduatorie per gli incarichi e supplenze nelle scuole secondarie per l'anno scolastico 1966-67 rispettivamente al 30 giugno e al 30 luglio.

Gite e soggiorni

C.A.I. ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE. Domenica 19 giugno 1966 gita al Rifugio Antonio Berti con salita alla Cima Bagni (m. 2983). La comitiva B) effettuerà la traversata al Passo Monte Croce di Comelico per la Forcella Popera. Partenza sabato 18 giugno alle ore 15 e ritorno domenica sera. Iscrizioni ed informazioni in sede sociale, via S. Pellico 1, telef. 68-795.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni ai soggiorni estivi di Valbruna e S. Cassiano Val Badia. Programmi e informazioni in sede sociale, via S. Pellico 1, telef 68795.

SCI C.A.I. XXX OTTOBRE. Sono aperte le iscrizioni ai turni della scuola estiva di sci ai Cadini di Misurina diretta dal maestro Bruno Pachner. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, telef. 68-795.

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Con partenza sabato 18 corrente, alle ore 15 da piazza Vittorio Veneto, alla volta dei rifugi G. Corsi e Brunner, gita di chiusura del XXXVII Corso di Alpinismo «E. Comici». Programmi dettagliati ed iscrizioni indispensabili in sede sociale di piazza Unità d'Italia 3.

C.I.S.S. - TURISMO SOCIALE. Sono aperte le iscrizioni ai soggiorni estivi di Forni di Sopra, S. Nicolò di Comelico e Caprile di Alleghe. Informazioni: C.I.S.S., via XXX Ottobre 6, telef. 35798.

OMICIDIO E LESIONI COLPOSE IN CORTE D'APPELLO

Torna stamane alla ribalta un tragico incidente stradale

A determinare lo scontro mortale fu un sorpasso folle eseguito in prossimità di una curva sulla statale numero 14

Una tragedia della strada, determinata da un folle sorpasso, sarà rievocata stamane dai magistrati della Corte d'Appello ai quali è ricorso il rappresentante Giorgio Gruden di 25 anni, abitante in Scala al Monticello 3, che il 31 marzo dello scorso anno, riconosciuto colpevole di omicidio colposo e lesioni personali colpose gravi, era stato condannato a 2 anni di carcere, alla sospensione della patente di guida per un periodo di tre anni, nonchè al risarcimento dei danni alle parti lese.

I fatti che hanno dato origine al processo risalgono al primo pomeriggio del 19 marzo 1964, sono avvenuti circa 500 metri dopo il km. 131 della statale «14», presso San Giovanni di Duino e precisamente sul rettifilo che porta alla leggera curva in prossimità dell'ex posto di blocco. Proveniente da Trieste una «Kadett» stava marciando sulla destra, a normale andatura, diretta verso Monfalcone. Al volante il cittadino jugoslavo Anton Jakomici, che aveva a fianco un parente, Giuseppe Giacomantonio di 63 anni; sul sedile posteriore si trovava la moglie di questi, Palmira Stancich. Contemporaneamente, in senso inverso, stava sopraggiungendo la «Lancia - Fulvia» targata GO 25238, guidata dal quarantunenne Ortensio Altran, residente nella città dei cantieri, in viale Cosulich 37, che aveva vicina la moglie, Gigliola Rigotti di 36 anni.

E' stato l'Altran ad accorgersi, con un senso di giustificato terrore, che una vettura di grossa cilindrata aveva iniziato, con manova pericolosissima, di sorpassare l'auto dello Jakomici, per cui — nel tentativo di evitare la collisione — si portava tutto sulla destra della carreggiata ma, temendo di finire nel fosso laterale, pigiava sul freno, sterzando contemporaneamente. L'autovettura, scivolata su un tratto di ghiaia, puntava verso sinistra, tagliando così la strada alla «Kadett». Inevitabile, pertanto, lo scontro, le cui conseguenze sono state tragiche: il povero Giacomantonio moriva all'istante e serie ferite riportavano sia sua moglie sia lo Jakomici; anche i coniugi Altran dovevano ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale.

Nel corso dei rilievi alcuni testi riferivano della fantomatica automobile che con il suo sorpasso spericolato avrebbe determinato il sinistro. Uno di essi, peraltro mai identificato, precisava in quella occasione che si era trattato di una «Lancia - Flavia» triestina, di colore grigio-topo, i cui primi due numeri di targa erano formati dalla cifra «48». Della macchina ne avevano parlato anche i coniugi Altran ed un automobilista di passaggio, il cav. Giorgio Martini, direttore della Filiale Fiat di Trieste. In base a questi elementi gli uomini della Polizia stradale giungevano in breve alla identificazione del suo proprietario, cioè il Gruden, il quale ammetteva di essere transitato nella zona, all'ora indicata, senza peraltro accorgersi di nulla. Stava dirigendosi verso una località del vicino Friuli con degli amici e, di sorpassi, ne aveva effettuati parecchi.

Esaurita la fase istruttoria sia il Gruden sia l'Altran venivano rinviati a giudizio per rispondere di omicidio colposo e lesioni colpose. In particolare al Gruden si muoveva l'accusa di avere eseguito il sorpasso di altro veicolo in prossimità di una curva, creando una situazione di pericolo per l'Altran che proveniva dalla direzione opposta e determinando la morte del Giacomantonio; all'Altran di non avere moderato la velocità in quel tratto di strada, in prossimità della curva, concorrendo così al verificarsi dell'evento.

Allora, nella sua requisitoria, il PM aveva definito l'episodio come uno dei casi più gravi di cui si era chiamati a discutere, sostenendo che il Gruden si era impegnato in quel tratto di strada in tre sorpassi: uno regolare, uno pericoloso ed uno imprudente.

Si vedrà stamane quali nuove argomentazioni porterà nel dibattito la difesa del Gruden, per convincere i giudici a modificare il verdetto.



(«Giornalfoto»)

Nell'aula «Domenico Costa dell'Istituto di chimica della nostra Università degli Studi, l'illustre scienziato belga, prof. R. Wattiaux, dell'Università di Namur, ha tenuto una dotta e profonda conferenza sulla funzione dei lisosomi. Hanno partecipato alla lezione tenuta nell'ambito dell'accordo culturale italo - belga, rappresentanti del mondo accademico, personalità e studiosi

LE ORE DELLA CITTA'

È nata Cristina

figlia di Gomesel Livia. I colleghi della zio Claudio Tommasini, del Commissariato del Governo formulano i migliori auguri.

Trent'anni dopo...

E' bastata l'idea lanciata poco più di un mese fa da una delle alunne di allora dell'Istituto Magistrale «G. Carducci» perchè una quarantina di diplomate nel luglio 1936 accorressero, alcune provenienti da lontano, e si ritrovassero in un locale del centro per incontrarsi — molte per la prima volta — dopo sei lustri e trascorrere qualche ora insieme. Ben sette degli insegnanti hanno partecipato al convivio: le proff. Bastiani e Meneghini ed i proff. L. Piffer, G. Furlani, R. Brilli, E. Decarneva e F. Mortisani. Un affettuoso telegramma di adesione è stato inviato da Venezia dal Preside prof. Giovanni Quarantotti. La brevità dell'incontro, se non ha consentito di spaziare nel tempo, ha dato modo di rivivere ricordi scolastici ormai sopiti e di riallacciare contatti fra un così numeroso gruppo di studentesse di allora oggi quasi tutte mamme, che si sono salutate nel proposito di ripetere l'incontro al traguardo dei quaranta. Un grazie riconoscente viene rivolto alla ideatrice dell'incontro signora Atlanta Lantieri Vendramin.

Se volete un orologio

robusto, ingegnoso, elegante, personale e con una garanzia che vale, visitate l'assortimento della gioielleria-argenteria Livio Bonivento in via Cavana 4. Potrete scegliere tra le marche Longines, Doxa, Levrette e Philip Watch. Assortimento speciale orologi subacquei anche per signore.

Nel Royal Union

Il cav. uff. Ello Geppi è stato eletto presidente del Royal-Union, la ben nota e gloriosa società ippica triestina, fondata nel 1924. Il cav. Giorgio Sanzin, che ha guidato validamente la società per oltre 40 anni, è stato nominato presidente onorario. Queste le decisioni adottate nei giorni scorsi dall'assemblea dei soci, caratterizzata da un'eccezionale affluenza, dovuta soprattutto al diffuso desiderio di ciascuno di concretamente contribuire, con idee e proposte, ad un incremento dell'attività sociale, specie nel campo più precipuamente specifico dello sport ippico, fine primo del Royal. Il presidente Geppi, interpretando il desiderio manifestato dai soci, che sono alcune centinaia, e la volontà dell'assemblea, ha già predisposto un programma d'attività; con la valida e fattiva collaborazione del Consiglio direttivo della società. Quest'organo, oltre al presidente Geppi, al presidente onorario, cav. Giorgio Sanzin, si consigliere onorario, Nicolò Pellanda, si compone dei signori: geom. Umberto Cotterle, vicepresidente, geom Renzo Benussi, aiutante, Enrico Calandra di Roccolino, tesoriere, Luigi Drioli, dott. Roberto Facchini, ing. Umberto Galassi, comm. Aristodemo Lisini, ing. Bruno Malazzi.

Autoscuola Automobile Club

Corsi teorici e pratici completi ai sensi del Codice della Strada. Personale altamente specializzato. Attrezzature moderne. Tariffa L. 22.500. Le iscrizioni si accettano presso la Sede dell'Autoscuola, Piazza Duca degli Abruzzi n. 1 - Tel. 28435.

Lo Studio Automobilistico

comm. A. Gei si è trasferito nei nuovi uffici di via Torrebianca 25, angolo via Fizzi, tel. 37733, con piena assistenza in sede.

Tappeti persiani originali

finissimi. Continua la vendita a prezzi bassi più sconto speciale. San Lazzaro 17, galleria.

Padovan parchetti

rivolgetevi con fiducia per qualsiasi lavoro di parchetti raschiatura e applicazione del SYNTEKO originale, riparazioni e posa dei battiscopa lucidi, telefono 95239, via Paduina 5.

Pulitura tappeti persiani

I tappeti persiani sono un patrimonio da salvaguardare e da trattare con le dovute cautele. Affidateli dunque unicamente a una ditta specializzata che offra le massime garanzie. La ditta *Giubilo* — via Cicerone, 4, tel. 24041 — è altamente qualificata; anche custodia estiva e riparazioni.

Chi ha vinto?

E' stato estratto il biglietto vincente il premio posto in palio nella lotteria della Sala comunale d'Arte. E' risultato vincente il biglietto n. 02162, cui è abbinato il premio consistente in un quadro del pittore Enzo Cogno. Il possessore del biglietto vincente potrà ritirare il premio presso la stanza n. 124 del Palazzo Municipale, durante le ore d'ufficio, consegnando la «figlia» del biglietto. I premi non ritirati entro un mese dal giorno dell'estrazione, saranno devoluti all'Ente comunale di assistenza.

Stile e personalità...

intorno a voi con i modelli in stile e moderni della «collezione» *Maranzana*. Galleria Rossoni (corso Italia).

Il lavoro dei ciechi

Oggi verrà aperta al pub

VARATO ALLA REGIONE IL PROVVEDIMENTO A FAVORE DEI MENO ABBIENTI

Unanime «sì» dell'Assemblea alla legge che faciliterà la frequenza delle scuole

Il Consiglio ha poi dato inizio alla discussione sui contributi straordinari da erogare per varie manifestazioni celebrative: 163 milioni di cui tre per il monumento a Sauro

Con voto favorevole e unanime di tutti i gruppi politici è stata varata ieri al Consiglio regionale la legge con cui si apportano modifiche ad altra legge regionale (6 settembre 1965 n. 19) in materia di assistenza scolastica. Sugli estremi della legge ci siamo soffermati ieri. Va comunque ricordato che la Regione interviene totalmente nelle spese di viaggio e nell'assegno di studio per allievi iscritti nei vari istituti, dalle scuole materne fino alle scuole medie di secondo grado e compresi gli istituti professionali. Ieri il Consiglio ha esaurito il dibattito su questa legge di modifiche ascoltando la replica del relatore, il consigliere socialista Volpe, e quella dell'assessore all'istruzione, Giust.

Questa è una legge — ha replicato il relatore — che oltre ad avere un'alta finalità sociale, costituisce una novità per il tema trattato ed appare innovatrice perchè non interviene sulla scuola ma opera sugli studenti e sulle loro famiglie. Dopo aver auspicato che il rimborso spese di viaggio venga assicurato anche ai promossi nella seconda sessione, il relatore Volpe ha negato che la legge sia mossa da una volontà discriminatrice fra le scuole di secondo grado e gli istituti professionali con differenza di assegno annuale di cinquemila lire per studente (30 mila agli studenti delle medie di secondo grado e venticinquemila a quelli degli istituti professionali). Ciò avviene — ha precisato — perchè se dovessimo assorbire ancora sedici milioni dalle disponibilità, rischieremmo di togliere il vero senso di questo disegno di legge che è quello del dovere della società per la assistenza scolastica, e non un intervento pietistico. I Comuni, con queste modifiche, sono esonerati dall'intervento finanziario. Ci si augura però — ha concluso Volpe — che se i Comuni lo potranno, si indirizzino pur sempre verso interventi in favore della scuola.

L'assessore Giust prendendo la parola a nome della Giunta e manifestando la propria soddisfazione per la convergenza delle opinioni sull'argomento ha annunciato che la Giunta è intenzionata a procedere sulla strada dell'assistenza scolastica nel senso più completo e adeguato, e che, con un successivo provvedimento, si interverrà anche nei settori della prescuola, della post-scuola, della refezione ecc. Quindi l'assessore ha passato brevemente in rassegna le osservazioni contenute nei vari interventi del dibattito: ha affermato di accogliere l'ordine del giorno per l'estensione del rimborso delle spese di viaggio anche agli studenti promossi in seconda sessione; ha dichiarato che non si può imporre ai Comuni l'istituzione di una commissione ad hoc per dirimere eventuali controversie nell'assegnazione degli assegni di studio; ha rilevato che la distinzione nella quota degli assegni di studio, fra studenti degli istituti professionali e delle altre scuole di secondo grado, è stata attenuata dal provvedimento in discussione; ha infine precisato che il problema del rimborso delle spese di viaggio agli universitari, è un problema a se stante, legato a quello della Casa dello studente di Trieste, e quindi al di fuori del raggio d'azione del disegno di legge in discussione, pur riconoscendo che non si può ipotizzarne negativamente una futura soluzione.

Nel corso della discussione sui vari articoli della legge è stato approvato un emendamento dei consiglieri Bergomas e Bosari (PCI) in cui si prevede che il contributo di spese di viaggio (5 lire giornaliere per chilometro di percorrenza) può essere concesso a coloro che abbiano conseguito la promozione e frequentino scuole fuori dalla località di residenza, quando in questa non vi siano scuole dello stesso tipo o grado. Dichiarazioni di voto sono state brevemente espresse dai consiglieri Bosari (PCI), Moro (PSI), Renato Bertoli (PSDI), Urli (DC) e Morpurgo (PLI).

I lavori sono poi proseguiti con l'inizio della discussione sul disegno di legge, d'iniziativa della Giunta, con cui si intende recare contributi straordinari per manifestazioni ed opere a celebrazioni di speciali e solenni ricorrenze. In pratica con questa legge l'Amministrazione regionale sarà autorizzata a concedere alla Provincia di Udine un contributo straordinario di 60 milioni per le celebrazioni del Centenario dell'unione del Friuli all'Italia; al Comune di Udine un contributo straordinario di 40 milioni per le celebrazioni del ventennale della Resistenza; al Comune di Gorizia un contributo straordinario di 20 milioni per le celebrazioni del cinquantenario della presa di Gorizia; al Comune di Pordenone un contributo straordinario di 40 milioni per le celebrazioni del settimo centenario della nascita dell'esploratore e missionario Beato Odorico da Pordenone; al Comune di Trieste un contributo straordinario di 3 milioni per le celebrazioni in onore di Nazario Sauro nel cinquantenario del suo sacrificio.

Il relatore della legge, consigliere di maggioranza Mizzau, ricorda appunto nella sua relazione che in sede di commissione l'assessore agli affari generali, Stopper, ha annunciato che nel 1968, in occasione del cinquantesimo anniversario della riunione di Trieste alla Madre Patria, la Regione predisporrà un analogo provvedimento per la concessione di un contributo al Comune di Trieste che si renderà promotore delle celebrazioni. Lo stesso assessore Stopper ha pure assicurato in quell'occasione che appena sarà pronto il progetto per la sistemazione della Risiera di Trieste, dichiarata monumento nazionale, prospetterà alla Giunta l'opportunità di prendere l'iniziativa per la concessione di un congruo contributo per favorire la sistemazione del monumento stesso. Va inoltre precisato che l'inserimento del contributo per le onoranze a Nazario Sauro è avvenuto attraverso un emendamento dello stesso assessore Stopper, e che in merito era già stata presentata una proposta di legge a cura del consigliere liberale Trauner. Infine va ancora chiarito che il consigliere Varisco (DC) ha promosso un ulteriore emendamento che dovrà essere votato circa l'inserimento anche del Comune di Osoppo fra gli enti beneficiari dei contributi per ricorrenze e celebrazioni. Questo il quadro della legge. Su di essa si è aperto ieri il dibattito.

Sono intervenuti sei consiglieri, altri dieci sono iscritti ed interverranno nella giornata odierna. Varisco (D.C.) ha aperto il primo tempo del dibattito per preannunciare appunto lo emendamento di cui si diceva ed offrire un panorama storico ed eroico insieme delle vicende che hanno meritato la Medaglia d'Oro al valor militare al Comune di Osoppo. La storia friulana — ha detto — è sempre passata sulle rocce che formano la fortezza di Osoppo, dall'assedio del 1848 alla Resistenza. Perciò Osoppo può ben figurare e affiancarsi ai Comuni di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone per l'apporto dato alle più nobili vicende della nostra terra. Pellegrini (PCI) ha inteso riconoscere che il principio motore della legge è indubbiamente nobile e ideale. E' anche giusto — ha detto — che certi avvenimenti si solennizzino a livello adeguato mentre è legittimo e doveroso che la Regione partecipi alle celebrazioni del Centenario dell'unità del Friuli con l'Italia. Quindi, si alle manifestazioni del Centenario e si alle manifestazioni del ventennale della Resistenza. Qualche perplessità è stata avanzata per il contributo in favore del cinquantenario della liberazione di Gorizia, in quanto fu un episodio della nostra storia ma non costituì una svolta decisiva, come i due precedenti fatti storici. Non per questo si deve sminuire, però, il valore e il sacrificio del soldato italiano. Quindi «sì» del consigliere Pellegrini al contributo per le celebrazioni del cinquantenario della liberazione di Gorizia.

Per Gefter-Wondrich (MSI) valutare la legge è un fatto difficile e contrastante. Il nostro pensiero — ha precisato subito — non tocca quelle che sono le ragioni ideali che hanno promosso questa iniziativa legislativa. Non di meno — ha riconosciuto — la Regione si pone davanti a una spesa rilevante che potrebbe aprire la via a richieste infinite da parte di molti Comuni come l'emendamento per Osoppo comincia a dimostrare. Non di meno — ha ribadito ancora — non intendiamo toccare gli aspetti ideali della proposta di legge. Ma c'è anche l'opportunità — ha detto il cons. Gefter-Wondrich — di non trascendere a spese eccessive, proprio all'indomani di chiari inviti a livello nazionale a non valicare i limiti della spesa pubblica. Sono sempre 160 milioni che si possono risparmiare anche se il loro impiego è destinato a fini altamente nobili condivisi, alcuni, da tutti, altri da parte delle popolazioni. I fatti storici, comunque, sono nel cuore di tutti. Sarebbe stata sufficiente l'adesione della Regione alle manifestazioni.

Bettoli (PSIUP) ha sviluppato il suo intervento esclusivamente sull'art. 4 (contributo a Pordenone per le celebrazioni in onore del Beato Odorico). Ha negato che il Comune di Pordenone abbia assunto finora iniziative per le celebrazioni del Beato Odorico. Sono state stanziate — ha detto — nel bilancio preventivo del Comune di Pordenone 150 mila lire e non 15 milioni per celebrazioni dal Centenario di unità nazionale al settecentesimo anniversario della nascita del Beato Odorico. Ha ritenuto di rivelare che il contributo della Regione dovrebbe servire in realtà per l'acquisto di un terreno su cui costruire un tempio in onore del Beato, per la qual cosa è necessaria la dispensa pontificia non trattandosi di un Santo. Le celebrazioni — ha detto ancora — per il Beato Odorico devono essere fatte, ma non in questo modo. Bettoli si è infine dichiarato d'accordo sulla legge nel suo complesso, contrario all'art. 4 esclusivamente per motivi di correttezza e dignità perchè, a suo giudizio, la verità non era stata rivelata sui veri scopi del contributo.

Bisoi (PSDI) ha fatto eco all'intervento di Bettoli, in un primo momento per ricordare la figura del Beato Odorico e porla nel suo giusto rilievo storico, poi per ribattere che la Regione eroga semplicemente un contributo e sarà il Comune di Pordenone a decidere del suo impiego più adatto. Del resto anche la erezione di un tempio è una forma nobilissima di celebrazione e di rilievo urbanistico non indifferente nella vita di una città. Angeli (PSI), ultimo a intervenire nel primo tempo del dibattito, è stato breve. Ha espresso il suo pieno accordo sull'opportunità di celebrare degnamente i fatti storici ricordati.

E' STATO PRESENTATO IERSERA DAL PROF. FRAULINI

Regionale il «Quaderno» degli scrittori giuliani

Nel corso di una simpatica manifestazione, svoltasi ieri sera nella sala convegni della Camera di commercio, è stato presentato, per iniziativa della Società artistica letteraria, l'ottavo «Quaderno» degli scrittori giuliani: la pubblicazione, che raccoglie prose e poesie di scrittori triestini, goriziani e friulani, rappresenta ormai, per la sua puntuale opera d'informazione letteraria, un documento di vivo interesse nella storia della letteratura regionale.

Il nuovo «Quaderno» è stato brevemente presentato dallo scrittore Marcello Fraulini, presidente della Società artistica letteraria; egli ha rilevato anzitutto che l'attuale pubblicazione riporta, per la prima volta, scritti di autori di tutta la Regione, e perciò costituisce un documento di sempre più esteso interesse, e ha poi annunciato che in seguito verrà dedicato un intero «Quaderno» alla saggistica, ciò per integrare il quadro della produzione letteraria regionale, finora ristretto all'ambito della parte inventiva e creativa.

Ha preso quindi la parola il prof. Fabio Todeschini, il quale ha inquadrato gli autori presentati dall'ottavo «Quaderno» in una precisa esegesi critica; egli ha sottolineato la portata dell'iniziativa, la quale viene ora assumendo un interesse di documento letterario nazionale, non fosse che per i nomi famosi che qui trovano preciso riscontro; anzi, quei nomi trovano qui, in questa collocazione regionale, un logico ed interessante inserimento culturale.

Il prof. Todeschini ha quindi esaminato e commentato le pagine dei vari scrittori che formano questa antologia: Elio Bartolini, Luciano Budigna, Manlio Cecovini, Rosa Celeste, Liana De Luca, Giso Fior, Maria Forte, Lida Fragiacomo, Aureiia Gruber Benco, Oliviero H. Bianchi, Claudio Martelli, Stelio Mattioni, Anita Pittoni, Francesco Semi, Pietro Someda de Marco, Marino Varini e Sisinio Zuech. L'elegante fascicolo, che riproduce in copertina un disegno di Riccardo Bastianutto, è corredato inoltre da riproduzioni di quadri dei seguenti artisti: Dino Predonzani, Carlo Sbisà, Elettra Metallino, Marino Sormani, Piero Lucano, Claudio Moretti, Romolo Bertini, Romano Ukmar, Livio Rosignano, Hansi Cominotti, Lilian Caraian, Mario Lannes, Luciano Furian, Adriano Alberti, Giuseppe Matteo Campitelli ed Augusto Cernigoj.

Questo piccolo avvenimento artistico-letterario è stato tenuto ieri a battesimo da un folto pubblico, formato da artisti ed estimatori: alcuni degli autori, presenti in sala, sono stati invitati dal prof. Todeschini a leggere qualche loro brano. Fra le autorità sono stati notati il dott. De Giorgi per il Commissario Mazza, il vicesegretario generale del Comune dott. Mercanti per il Sindaco Franzil, il Provveditore agli studi dott. Tavella, il commissario Ferrisi per il Questore, e numerose personalità della vita culturale cittadina.



(«Giornalfoto»)

Il prof. Fraulini mentre parla

Attività di Minerva. Sabato prossimo alle ore 16, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica, Oscar De Incontrera continuerà la sua relazione su «l'arresto del conte Antraigues a Trieste durante l'occupazione francese del 1797».

Hanno vinto con il Risorgimento



(«Giornalfoto»)

Al Provveditorato agli Studi ha avuto luogo la premiazione dei vincitori del concorso sul tema «Il Risorgimento», fra gli alunni delle quinte elementari della regione. Nella foto, a destra, Antonella Tirelli, una giovanissima premiata. Altri nove alunni della provincia di Trieste si sono ugualmente distinti: Romana Madrussani, Maurizio Lussetti, Patrizia Santin, Enzo Volani, Sonia Cattaruzza, Gabriella Clautani, Fiorella Bancich, Daniela Nitti e Magda Kuret, ai quali il viceprovveditore agli studi ha consegnato borse di studio da ventimila lire ciascuna

ESPERTI DI VARI PAESI IERI A CONVEGNO

TAVOLA ROTONDA MONDIALE SULLA VERNICIATURA MARINA

Una organizzazione di 18 colorifici ricerca, studia e collauda i prodotti

Si è svolta ieri al Jolly Hotel l'attesa tavola rotonda sui problemi della verniciatura navale, organizzata dalla Gioachino Veneziani S.p.A. nel quadro del II Congresso della «Transocean Marine Paint Association». Il presidente dell'Associazione, sig. Bjercke, della omonima ditta norvegese, ha illustrato ai presenti gli scopi della «Transocean».

Questa organizzazione raggruppa 18 colorifici specializzati nella produzione di vernici marine, con lo scopo di programmare la ricerca scientifica, e i collaudi delle vernici, che avvengono contemporaneamente in Giappone, Hongkong, Italia, Inghilterra e Olanda, permettono di saggiare il comportamento delle pitture in tutte le condizioni climatiche. Inoltre gli associati possono fornire in tutto il mondo agli armatori vernici dello stesso elevato standard di qualità.

Sono seguite due conferenze tecniche. Ha parlato prima il sig. Gay, della ditta inglese Storry Smithson, sul problema dell'applicazione dei primer nelle nuove costruzioni navali. Il relatore si è soffermato sul problema della preparazione delle lamiere in connessione con le nuove tecniche di fabbricazione.

Dopo la sabbiature le lamiere debbono venir trattate con un primer che abbia una serie di caratteristiche, e cioè: proteggere le lamiere per tutto il periodo di lavorazione e montaggio, essere compatibile con tutti i successivi cicli di verniciatura, non ostacolare le operazioni di saldatura, e non provocare fumi dannosi alla salute degli operai durante queste operazioni. Il problema è stato risolto dalla «Transocean» con dei primer a base di resine epossidiche e zinco metallico. Gli studi futuri sono indirizzati verso la ricerca di un primer che abbia le stesse caratteristiche qualitative dei primer allo zinco metallico ma che sia esente da zinco, in modo da ridurre il costo ed evitare lo sviluppo di vapori di zinco durante la saldatura.

Secondo relatore, il sig. de Vlieger della ditta olandese Molyn, che ha parlato sulla protezione interna delle cisterne, per il trasporto di liquidi (oliminerali greggi e raffinati, acqua di zavorra, ecc). Il problema è stato risolto dalla Transocean con un sistema molto più economico dei normali trattamenti epossidici a più mani. Questo sistema prevede l'applicazione di una sola mano su un primer: lo spessore necessario alla protezione viene raggiunto grazie alla particolare formulazione del prodotto e al sistema di applicazione a spruzzo airless (senza aria compressa).

Sono seguite due conferenze il trasporto di liquidi. (oli mine-

Alla manifestazione hanno presenziato numerose autorità e tecnici dei Cantieri e delle società armatrici.

All'esame della Regione il pronto soccorso stradale

Si è riunita giorni or sono, sotto la presidenza del cons. Renato Bertoli, la terza Commissione permanente — pubblica istruzione, lavoro, previdenza ed assistenza sociale, igiene e sanità — che ha concluso la discussione generale sul disegno di legge di iniziativa della Giunta, recante sovvenzioni e sussidi per lo sviluppo dei servizi di pronto soccorso stradale. In base al provvedimento l'Amministrazione regionale viene autorizzata a promuovere lo sviluppo dei servizi di pronto soccorso, per l'assistenza sanitaria agli infortunati della strada, ed a concedere a tale scopo sovvenzioni e sussidi ad istituti ospedalieri, alla Croce Rossa Italiana ed a ogni altro Ente ritenuto idoneo all'espletamento dei servizi stessi. L'impegno di spesa, fissato dal provvedimento, è di 150 milioni di lire per ciascuno degli esercizi finanziari 1966, '67 e '68.

Nella riunione ha preso per primo la parola il relatore Renato Bertoli, che ha sottolineato la necessità dell'intervento regionale in attesa della promulgazione di una legge nazionale in materia. Il cons. Renato Bertoli ha quindi citato delle statistiche, dalle quali risulta un notevole aumento di decessi negli incidenti stradali nell'ambito del Friuli - Venezia Giulia. Il relatore ha concluso sottolineando soprattutto la necessità di un coordinamento delle varie iniziative già in atto. Nel corso della discussione generale sono intervenuti i consiglieri Bergomas, Morelli, Morpurgo, Ramani, Urli, Virgolini (che sostituiva il cons. De Biasio) e Volpe.

Dopo la replica del relatore Renato Bertoli, ha preso la parola — a nome della Giunta — l'assessore regionale all'igiene e sanità Nardini, che ha indicato nella limitazione delle gravi conseguenze derivanti dagli incidenti stradali il principale scopo del provvedimento. Il dott. Nardini ha anche sottolineato che gli ospedali rappresentano gli enti più adatti ad assolvere le finalità del disegno di legge in discussione, pur riconoscendo la possibilità di stipulare convenzioni anche con altri enti qualificati. I lavori della Commissione sono stati quindi aggiornati alla prossima settimana per proseguire nel l'esame dei singoli articoli del provvedimento.

Autolinea giornaliera Trieste - Grado

Domenica 19 giugno avrà inizio l'autoservizio estivo Trieste-Aquileia-Grado con il seguente orario: Partenze da Trieste, Stazione Autocorriere (piazza Libertà) ore 7.30, 8.30, 9.30. Partenze da Grado, Stazione Autocorriere, ore 17.15, 19, 19.30.

Malattie contagiose denunciate dal 6 al 12 giugno: scarlattina: 12 casi (di cui 1 da fuori Comune); febbre tifoidea: 1; tigne: 1; morbillo: 31 (di cui 1 da fuori Comune); varicella: 3; reumatismo poliarticolare acuto: 1; parotite ep.: 17 (di cui 3 da fuori Comune); febbre melitense: 1; rubeola: 2 (da fuori Comune); epatite infettiva: 3 (di cui 1 da fuori Comune); tetano: 1 mortale; pellagra: 1.

UNA COMPONENTE IMPORTANTE NELLA VITA DELL'UOMO MODERNO

Ha un proprio valore l'«hobby» solo se esprime un'attività creativa

Il suo più temibile nemico è pertanto l'ambizione dettata da vanità

L'attività dilettantistica destinata a occupare piacevolmente il tempo libero, e nel contempo a coltivare inclinazioni personali verso forme di attività congeniali al gusto, alla capacità, alle possibilità materiali e culturali del singolo, è divenuta una componente assai importante nella vita dell'uomo moderno il quale, generalmente elevatosi a livello culturale, economico e sociale assai più alto che non in passato, ha la possibilità e sente il bisogno di evadere divertendosi, di deviare dal percorso abituale della propria professione.

Sono nati così i vari «hobby». Penso che siano una reale conquista sulla via del progresso, forse uno dei lati piacevoli tra gli incubi che le realizzazioni scientifiche e tecniche hanno creato nell'intimo di ciascuno di noi.

Ma che cos'è veramente l'hobby? Non sempre, a mio parere, la denominazione è usata in modo appropriato, perchè la parola dovrebbe essere riservata ad una attività dilettantistica creativa, e soltanto creativa, quando cioè richiede un lavoro fisico e mentale capace di creare un prodotto che rechi l'impronta della propria capacità, originalità o anche soltanto volontà.

La filatelia, pur nobilissima e preziosa, è soltanto una forma di collezionismo: così come la numismatica, e via dicendo. Il collezionismo è di data assai più antica e ci ha lasciato, non solo in tempi recenti ma nel corso della storia della umanità, documentazioni di grande valore.

Invece l'hobby — questo vocabolo penetrato nel comune parlare italiano con tutte le sue astruse consonanti e vocali anglicane, la cui traduzione, secondo il nuovissimo vocabolario di Lysie è, fra l'altro, «passioncella» (denominazione davvero troppo generica, perchè passioncella può essere platonicamente anche la biondina del piano di sopra), oppure «occupazione preferita» — rischia di diventare l'unità di misura della capacità artigianale o artistica dell'uomo moderno, proprio la capacità vera, congenita, non quella sviluppatasi, formatasi e addestratasi nel lavoro professionale, pur tenendo presente che anche i prodotti dei vari hobby seguono un percorso evolutivo e si perfezionano secondo un vecchio e saggio detto «la pratica fa la grammatica».

Forse il campo, ormai larghissimo, degli hobby non è stato ancora analizzato e considerato nel modo dovuto. E', senz'altro, un campo fertile, una miniera da cui varie e preziose pepite vengono spesso estratte, ma che tuttavia rivela, a chi lo analizzi con cognizione di causa, la stessa impronta che fa di ogni attività umana considerata nel suo insieme un miscuglio di passione e ambizione, di lealtà e trucco, di veri e falsi risultati.

Io non mi azzarderei a redigere una classificazione degli hobby e, tanto meno — non so come chiamarli — degli hobbisti o hobbicultori. Esiste ormai un intero mondo delimitato da questa simpatica attività umana, con livelli dal più basso al più alto, considerandone i prodotti, il loro valore, dato non tanto dal valore materiale quanto dal piacere che suscita in chi è estraneo alla sua creazione. Così un professore universitario, orafo dilettante (lo cito perchè penso che non esista) potrebbe creare un preziosissimo e complicatissimo gioiello che non piace a nessuno e un modesto manovale una fotografia degna di essere riprodotta su «Life».

Specie da noi in Italia l'hobby è una attività degna di grande considerazione. Non che sia esclusivamente italiana, anzi, altrove è forse assai più diffusa, ma da noi è congeniale alla ricchezza di immaginazione, a quella che io chiamerei la «piccola genialità» della mente latina capace di creare, talvolta tra il più grande disordine e senza una tecnica programmata e senza speciali mezzi, autentici capolavori.

E' assai frequente, poi, che la attività hobbistica, extraprofessionale, porti l'operatore sul terreno delle invenzioni: ne escono le cose più strane e curiose, utili e più spesso perfettamente inutili, pratiche o assurde, come ripetutamente si è visto nelle mostre ricorrenti, ma tutte illuminate da un alone di simpatia che il visitatore sente accendersi nell'intimo della coscienza e del cuore.

Il più temibile nemico della attività hobbistica è l'ambizione, non già quella legittima e onesta che sprona a fare, ed a fare bene, allietando lo spirito d'iniziativa con il miraggio del successo, ma l'ambizione dettata esclusivamente dalla vanità, che si impossessa nel modo più disonesto dell'ipocrita leva dell'inganno. Purtroppo, specie in alcuni settori, questo deprecabile pseudohobbismo è oggi diffusissimo e mira, evidentemente, a mietere allori fasulli.

Per citare un solo esempio, ma assai significativo, pesco nella mia memoria il ricordo di una serata di proiezioni cinematoriali durante la quale vidi proiettato un film a passo ridottissimo che all'autore, ignaro di ogni tecnica e privo del benchè minimo senso artistico, era costato un patrimonio per l'ingaggio di regista, operatori, sonorizzatori eccetera che non figuravano nelle didascalie. Il risultato fu disastroso e come tale meritato, davvero ampiamente meritato.

Il più noto hobbicultore in Italia è il Presidente del Senato Merzagora, che incide medaglie con una bravura, dicono, veramente eccezionale. Per me è anche una splendida comprova delle mie affermazioni perchè soddisfa tutte le condizioni che ho cercato di definire e di elencare onde dare un volto, in rilievo, direi in altorilievo e a caratteri marcati, al nostro personaggio.

Cesare Zacchi

In luglio a Muggia Mostra del collezionismo

Dal 2 al 17 luglio avrà luogo nel Palazzo comunale di Muggia l'annunciata mostra «Questi collezionisti». Il comitato d'onore è presieduto dal Prefetto Mazza.

Esporranno, tra gli altri: prof. Marussi, gen. Olivo, dott. Ancona, gen. Orlandi, avv. Tamaro, notaio Froglia, prof. Tonini, nonchè i signori Cominotti, Pollitzer, Cosulich.

Domenica un convegno dell'apostolato per i ciechi

A conclusione degli incontri mensili, prima delle vacanze estive, il Movimento Apostolico Ciechi organizza per domenica 19 giugno, all'Educandato di via Italo Svevo 32 (autobus 29) un programma di manifestazioni. Alle ore 9.15 nella Cappella sarà celebrata la Messa da F. Spiridione. Quindi nel salone avranno inizio i lavori con una relazione sui problemi organizzativi tenuta dal consigliere delegato Giorgio Cerniani; l'opera di Augusto Romagnoli, ricordandone quest'anno il 20.o anniversario della morte, sarà illustrata dall'insegnante Maria Scorsonelli. Alle 13 seguirà il pranzo sociale. Con inizio alle ore 17 nel giardino, vi sarà uno spettacolo d'arte varia con la partecipazione di gruppi di vedenti e non vedenti con un programma di varietà musicale; suonerà l'orchestra «Gli Eredi» con le cantanti Chiara e Marina e con la partecipazione del fisarmonicista Luciano Lollato.

Hanno assicurato la loro presenza pure alcuni attori della Compagnia di Radio Trieste che in più occasioni hanno dimostrato la loro solidarietà alla categoria dei ciechi. Nell'intervallo: «Gioco della tombola», con ricchi premi offerti da alcune ditte cittadine. Allo spettacolo pomeridiano l'invito è esteso particolarmente a tutti i non vedenti, familiari ed amici, con ingresso libero.

Concorso pubblico della Provincia

L'Amministrazione provinciale ha indetto un concorso pubblico per titoli ed esami teorico - pratici ad un posto di superiora presso il Sanatorio neurologico provinciale «G. Sai» di Trieste (carriera esecutiva - grado VI-V con sviluppo gerarchico a ruolo aperto). La presentazione delle domande deve avvenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 30 luglio 1966. Limite massimo di età anni 30 alla data dell'11-5-1966, salvo le eccezioni di legge.

Titolo di studio richiesto: licenza di scuola media di I grado o equipollente, conseguita presso una scuola italiana; diploma di Assistente sanitaria visitatrice ovvero certificato di abilitazione a funzioni direttive, rilasciato al termine del III anno di insegnamento presso una Scuola convitto di cui all'art. 135, III e IV comma, del T. U. delle leggi sanitarie; specifica competenza e pratica di strumentaria. Per informazioni e chiarimenti rivolgersi all'Ufficio del Personale della Provincia di Trieste - via della Geppa n. 21.

L'Opera Difesa Minorenni informa che i piccoli ospiti delle case «Asilo Speranza» e «Asilo Famiglia», partiranno nei primi giorni di luglio per S. Stefano di Cadore, ove trascorreranno un periodo di vacanza, il primo nella frazione di Campitello, il secondo in quella di Campolongo.

I piccoli avranno il medesimo trattamento fruito in città e la assistenza delle suore che normalmente li educano. Notizie particolareggiate possono venir fornite in sede: via Genova n. 23.

Provvidenze a favore del teatro di prosa

Il Ministero del Turismo e dello Spettacolo — direzione generale dello Spettacolo — con circolare n. 4491/TL.2 del 4 giugno 1966 ha emanato le norme concernenti le provvidenze a favore delle attività teatrali di prosa nel periodo luglio-settembre 1966. Gli interessati potranno prendere visione di detta circolare rivolgendosi ai Servizi Stampa ed Informazioni — Ufficio Spettacolo — via del Pesce 4, tel. 24011.

«Concerto di balletti» al Castello di S. Giusto

Come già avvenuto l'estate scorsa, con lietissimo e lusinghiero successo, anche questo anno la Società Ginnastica Triestina farà svolgere il saggio finale per il 1965-'66 della sua sezione di danza ricreativa al castello di San Giusto. Esemplarmente fedele ad una simpatica e gradita tradizione, l'Azienda di soggiorno e turismo ha messo a disposizione del sodalizio bianco-azzurro il cortile delle Milizie e tutti gli impianti scenici per la sera di lunedì 27 giugno. Sono anche stati presi accordi perchè l'attesa manifestazione continui ad essere ad ingresso gratuito per ogni ordine di posti.

Il «Concerto di balletti» impegnerà oltre ottanta allieve, dai 4 ai 17 anni, esclusivamente figlie di soci. Il programma comprende nella prima parte la Barcarola dai «Racconti di Hoffmann» di Offenbach, una fantasia da «Schiaccianoci» di Ciaikowsky e l'«Invito alla danza» di Weber; nella seconda parte i pittoreschi «Cartoni animati» del compositore concittadino Mario Bugamelli, e per finale, una fantasia di danze spagnole ricavate dall'opera «Carmen» di Bizet. Coreografie della consocia E. De Marco.

In caso di cattivo tempo, il saggio sarà rinviato alla sera successiva. Inizio alle ore 21.15.

Mostra delle maestre di scuola materna

A cura dell'Associazione insegnanti italiani della Venezia Giulia, il 18 giugno, alle ore 18, nella scuola materna di via Pallini 2, si inaugura una «Mostra di materiale didattico», realizzata dalle educatrici di scuola materna della città.

Tale manifestazione, con la quale il sodalizio chiude il ciclo delle attività culturali di questo anno scolastico, vuole rendere pubblico riconoscimento alla genialità, all'arte ed alla tecnica delle maestre di scuola materna, riaffermando, nel contempo, la perenne validità del materiale, strumento indispensabile ai fini didattici, non soltanto nella scuola materna, ma in ogni tipo di scuola ove si intenda impostare modernamente l'opera dell'insegnante.

La Mostra resterà aperta dal 18 a tutto il 26 giugno p.v. e si potrà visitare, nei giorni feriali, dalle ore 14 alle ore 19. Sono particolarmente invitati le educatrici, gli insegnanti ed i genitori.

CINQUE ANNI DALLA SCOMPARSA DI UN'ARTISTA CONCITTADINA

MOSTRA A PALAZZO COSTANZI IN MEMORIA DI MARIA LUPIERI

Con una importante mostra postuma, Trieste onorerà nei prossimi giorni la memoria della pittrice concittadina Maria Lupieri, prematuramente scomparsa nell'agosto del 1961. L'iniziativa è promossa dal Circolo della cultura e delle arti, sotto gli auspici del Comune di Trieste e con il concorso dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo.

Si tratta di una doverosa onoranza della città nei confronti di un'artista senza dubbio tra le più singolari della pittura triestina del nostro tempo. Personalità umana complessa, spirito aperto e indipendente, dotata di una irriducibile carica di entusiasmo, Maria Lupieri ha specchiato sempre il meglio di sè nella sua opera artistica. Soprattutto quella cospicua parte della sua produzione di disegni e pitture che risulta caratterizzata dalla libera trasfigurazione fantastica, da surreali trasposizioni della immaginazione e del sogno, le ha consentito realizzazioni poetiche inconfondibilmente sue, di certa e durevole validità.

Per oltre trent'anni Maria Lupieri partecipò a esposizioni regionali, nazionali e internazionali, incluse le più importanti (Biennale di Venezia, Triennale di Milano, Quadriennale di Roma). Tra le sue innumerevoli mostre personali, in Italia e all'estero, risultarono di particolare rilievo quelle di Milano, Roma, Torino, Trieste, Firenze, Venezia; e, all'estero, Parigi. Sue pitture figurano nei principali musei italiani d'arte moderna e della sua opera si sono occupati, con studi e articoli, alcuni tra i nostri maggiori saggisti.

L'esposizione commemorativa, che sarà inaugurata martedì 21 giugno, alle ore 18, nella Sala d'arte del Palazzo Costanzi, avrà carattere antologico e spazierà sull'esteso arco di tutta l'opera della pittrice, dall'esordio alla piena maturità. La mostra sarà corredata da un catalogo illustrato, che si aprirà con una presentazione di Gillo Dorfles e con una commossa testimonianza di Linuccia Saba.

Conferenza D'Agnolo all'Associazione medica

Un'interessante manifestazione di carattere scientifico-divulgativo si terrà domani, venerdì, alle ore 19 nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore di via Stuparich 1: il primario prof. B. D'Agnolo, in collaborazione con i dott.ri F. Weis e G. Valente, farà un'illustrazione dell'organizzazione del lavoro in un reparto di medicina interna del nostro ospedale.

L'intervento del prof. D'Agnolo, che avviene sotto gli auspici dell'Associazione medica triestina e rientra nel suo programma di attività scientifica, ha lo scopo di chiarire i nuovi metodi concretati per una migliore utilizzazione del tempo.

Positivo bilancio della scuola internazionale

Con una cerimonia alla quale ha partecipato anche il Console generale degli Stati Uniti, John Cushin Fuess, si è concluso l'anno scolastico della scuola internazionale di Trieste. Quest'anno l'Istituto è stato frequentato da 43 allievi americani, indiani, polacchi, australiani, egiziani, olandesi, pakistani, libanesi, norvegesi ed italiani, figli degli scienziati del Centro internazionale di fisica teorica e dei dipendenti dell'oleodotto transalpino e di altri stranieri che risiedono temporaneamente a Trieste.

L'interesse del Governo degli USA per la scuola si è concretizzato recentemente con un contributo di 14 mila dollari, pari a otto milioni e 750 mila lire.

Prendendo la parola il Console Fuess ha ricordato brevemente la storia dei due anni di vita dell'Istituto che da undici alunni iniziali è passato ai 43 attuali. «Il fatto stesso che la scuola sia sperimentale — ha rilevato Fuess — è indice della sua rinascita in quanto anche in America gli istituti scolastici sono sempre in fase sperimentale, perchè tendono costantemente ad un miglioramento interno e delle attrezzature e dei metodi didattici».

Il Console Fuess ha poi consegnato i diplomi di studio alle studentesse americane Marian Hixson e Martha Qubeck (quest'ultima figlia del direttore dell'Istituto, prof. Bernard), le quali hanno terminato l'ottavo anno di studio, che corrisponde alla nostra terza media.

Il Comune rende noto che prossimamente, nel Cimitero comunale di S. Anna, verrà approntata a nuova sepoltura la cripta XII con loculi decennali a pagamento (campo II), ove giacciono i resti mortali dei deceduti ivi sepolti dal 7 maggio 1956 al 15 luglio 1956.

LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO

Il nostro pronostico

BARI — Si può impostare il giuoco sul gruppo 1, ed anche sul gruppo 2. Nel gruppo 2 la decina dall'81 al 90 ha raggiunto il ritardo minimo di ben 68 settimane.

CAGLIARI — Il giuoco può essere tentato sui gruppi 1 ed X. Nel gruppo X la decina dal 51 al 60 ha raggiunto il ritardo massimo di 40 settimane.

FIRENZE — Il gruppo 2, in lieve stato di crisi, è il favorito di questa settimana. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

GENOVA — Si può tentare il giuoco sui gruppi X e 2. Nel gruppo 2 la cinquina dispari 61, 63, 65, 67, 69 ha raggiunto il ritardo minimo di ben 195 settimane.

MILANO — Il segno 1, assente da ben 9 settimane, merita senz'altro il favore del pronostico. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

NAPOLI — Si suggerisce di impostare il giuoco su tutti e tre i gruppi, mancando particolari elementi a favore di uno di essi.

PALERMO — Il gruppo 1, assente da 9 settimane, lascia prevedere imminente l'estrazione di un numero compreso nel gruppo corrispondente.

ROMA — si può tentare il giuoco ancora sul gruppo X, nella cui sede di numeri spicca la decina dal 41 al 50, in ritardo ormai da 39 settimane.

TORINO — Il gruppo 2, merita il favore del pronostico. In evidenza la decina dall'81 al 90, in ritardo ormai da ben 31 settimane.

VENEZIA — Si può impostare il giuoco sul gruppo X, assente da 6 settimane, ed ancora sul gruppo 2. N

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

Il riposo degli attori



Roma — L'attrice americana Raquel Welch (sempre lei da un po' di tempo in qua!) e Vittorio De Sica, si riposano seduti sullo stesso masso durante una pausa della lavorazione del film «The biggest bundle of them all», attualmente in cantiere nei dintorni della Capitale

GIANCARLO MENOTTI HA PRESENTATO IL PROGRAMMA DI SPOLETO

Molta aria di Trieste al Festival dei Due Mondi

Tra i pezzi forti della rassegna vi è «L'avventura di Maria» di Svevo in prima assoluta - Impegnativa presenza dell'orchestra del Teatro «Verdi»

Roma, 15

Il IX «Festival dei due mondi», che si svolgerà a Spoleto dal 24 giugno al 17 luglio prossimi, è stato presentato oggi, in una saletta della «Casina Valadier», dal maestro Giancarlo Menotti e da alcuni tra i registi e i principali partecipanti artistici della manifestazione.

I pezzi «forti» del Festival saranno l'opera «Pelleas et Melisande», di Claude Debussy; la commedia «L'avventura di Maria», di Italo Svevo (prima mondiale assoluta); i balletti del «Nederlands dans theater» oltre al già annunciato spettacolo «Musica e lazzi», tratto dalla commedia dell'arte.

L'opera «Pelleas et Melisande» aprirà, in serata di gala, il festival del teatro «Nuovo», venerdì 24 giugno, per la regia dello stesso Gian Carlo Menotti e sotto la direzione d'orchestra di Werner Torkanowsky, interpreti principali John Reardon, André Jonqueres, Judith Blegen e Lorenzo Muti. L'opera sarà ripetuta anche il 26 e il 29 giugno e il 2, 5, 9 luglio.

Sempre nel teatro «Nuovo», si esibirà il «Balletto della Sierra Leone», per il quale il maestro Menotti ha annunciato che non è stato possibile evitare la censura dei costumi delle ballerine, che dovranno avere il busto coperto; il balletto si presenterà al pubblico il 28 e 29 giugno e il 1, 2, 3, 6, 7, 8, 9 e 10 luglio.

Il 10 luglio, alle 19, in piazza del Duomo, sarà eseguita la «Messa da Requiem» di Giuseppe Verdi, sotto la direzione del maestro Zubin Metha, con l'orchestra del teatro «Verdi» di Trieste, il coro dell'Accademia di Santa Cecilia e, come interpreti, il soprano Gundula Janowitz, il mezzosoprano Shirley Verrett, il tenore Richard Verreau e il basso Ferruccio Mazzoli. L'esecuzione della «Messa da Requiem» costituirà la chiusura, in un certo senso, della prima parte del Festival per quanto riguarda il teatro «Nuovo».

Nello stesso teatro gli spettacoli riprenderanno il 13 luglio e termineranno domenica 17: si esibirà ogni giorno il «Balletto del teatro dei Paesi Bassi», con due programmi differenti. Il «Nederlands dans theater» è stato formato nel 1959 da un ristretto gruppo di danzatori, i quali ballano tanto secondo i dettami classici quanto secondo lo «stile libero». Del balletto si è parlato in Inghilterra e negli Stati Uniti d'America come del gruppo di maggiore interesse nato nel dopoguerra in Europa. Esso può essere definito un «complesso da camera», e infatti consiste esclusivamente di solisti, senza un vero e proprio corpo di ballo.

Contemporaneamente agli spettacoli del teatro «Nuovo», il teatro «Caio Melisso» presenterà la commedia in tre atti di Italo Svevo «L'avventura di Maria», alternata a concerti di musica da camera, spettacoli cinematografici e «Musica e lazz». Questo fino a domenica 10 luglio. Dopo due giorni di sosta, il «Caio Melisso» presenterà, accanto a concerti e dizioni di poesie contemporanee, tre atti unici di Saul Bellow, sotto l'unico titolo di «Under weather».

La commedia di Svevo sarà presentata dal complesso del teatro stabile dell'Aquila, con la partecipazione di Ferruccio De Ceresa, Paola Mannoni, Carlo Hintermann, Franca Nuti, Bruno Fabbri, Pietro Biondi, Carlo Valli, Alfredo Bianchini e Claudia Ricatti. Adattamento e regia di Mario Maranzana, il quale ha illustrato stamani i criteri ai quali si è ispirato per la direzione del lavoro.

Per la parte musicale, il programma prevede la partecipazione del maestro Thomas Schippers; dei solisti Svitoslav Richter, John Browning e Jean-Claude Pennetier; Jacqueline Du Pré e Walter Trempler; dei cantanti Shirley Verret, Judith Belegen, John West, Irene Oliver; del quartetto «De Israel Woodwind».

Come si è detto, il teatro «Caio Melisso» ospiterà anche la poesia: alcuni fra i più noti poeti contemporanei saranno invitati a presentare le loro liriche. Il maestro Menotti ha infine annunciato che la «sorpresa» di quest'anno sarà una mostra dei disegni teatrali di tre secoli, la più vasta organizzata in Europa finora, che comprenderà circa 450 bozzetti di notissimi artisti tra i quali Picasso, Chagall, Bragaglia, Appia, Prampolini, Leger, Andrea Pozzo, Bibiena, Lorenzo Quaglio e Donalud Oenslager. La mostra comprenderà opere che vanno dal 1560 al 1800.

La dieta di Ira Fuerstenberg

Roma, 15

La principessa Ira Fürstemberg è riuscita a dimagrire di cinque chili osservando scrupolosamente durante un intero mese una dieta speciale a base di: carne cruda, brodo di porri, yoghurt, sugo di pomodoro o di arancia. La decisione di diminuire di peso è stata presa di comune accordo dalla neo-attrice e dal regista Alberto Lattuada che la sta dirigendo nel film «Matchless».

IN FRANCIA SI UFFICIALIZZA LA STUPIDITA'

Antoine ha ragione se lo lasciano fare

Guadagna dieci milioni la settimana per frivole elucubrazioni alla radio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 15

Per la rubrica «I fatti del giorno» abbiamo l'attualità che ci meritiamo. Così con tante scuse al lettore siamo costretti ad occuparci una volta di più di Antoine, il «beatnik» cantautore del «music hall» parigino che in sei mesi grazie alle sue «elucubrazioni» canore, è riuscito a farsi la Rolls-royce e a diventare celebre quanto De Gaulle.

Antoine — dicevamo — è stato scritturato per la bella somma di dieci milioni la settimana da una stazione radio francese che ogni pomeriggio fra le 17 e le 18, gli cede il microfono affinchè, fra un disco ed un comunicato commerciale, il nuovo idolo dia il suo autorevole parere sulla gioventù, la politica, l'amore e cento altri argomenti.

I presentatori della radio e della televisione ci hanno abituati (anche da noi) ad una onesta banalità, ma le nuove elucubrazioni radiofoniche di Antoine sono di un'affliggente stupidità, quando non sboccano nell'irresponsabilità totale. Con un eloquio esitante, in cui grammatica e sintassi sono pochissimo rispettate, egli lancia nell'etere battute di un umorismo funebre, cerca di infilare qualche aforismo, pretende di avere da dir la sua sull'attualità, dà consigli di comportamento e di morale.

I milioni di giovani francesi che secondo quanto afferma la emittente che ospita Antoine — girano tutti i giorni la manopola del loro «transistor» per ascoltarlo, l'hanno sentito proclamare il suo credo in questi termini: «M'installo nel presente, ci sono e ci resto». A proposito delle sue chiome l'hanno inteso affermare: «Porto i capelli lunghi come un altro una gamba di legno». A proposito della polemica sulle «mini jupes»: «All'epoca di Antoine l'ipocrisia del pudore è impensabile».

Assunte le debite informazioni, possiamo garantire che il resto delle elucubrazioni radiofoniche di Antoine è di questa forza. Ciò che depone non a suo sfavore (in fondo Antoine ha trovato la gallina dalle uova d'oro, e la sfrutta) ma a sfavore dei responsabili della stazione radio i quali, pur sapendo che sono preposti al funzionamento di un servizio pubblico che entra in tutte le famiglie, non hanno esitato a sfruttare, per fare cassetta, un fenomeno pubblicitario che può anche essere, in certi limiti, divertente, ma che non dovrebbe essere preso assolutamente sul serio. Antoine è un giullare dell'epoca «beatniks», ma è assurdo trasformarlo nel messaggero degli ideali del nostro tempo nel depositario delle aspirazioni della gioventù d'oggi.

L'uso radiofonico di Antoine pone, in definitiva, il problema dell'ingiustificata, assurda amplificazione delle mode, dei «tics» e delle eccentricità del nostro tempo da parte della stampa scritta o parlata. Il mondo degli adulti è pronto a brontolare contro la «dost generation» dei capelli lunghi e dei «blue jeans», salvo ad essere incapace di impedire che le eccentricità di qualche individuo siano distorte e sfruttate per i fini più banali e meno nobili. Quando si decide di pagare dieci milioni sette ore di elucubrazioni di Antoine si approva e si ufficializza la stupidità. E allora si deve concludere che Antoine fa bene a fare quello che fa e a dire quello che dice, e che se si dovesse distribuire una dose di sacrosanti scappellotti essa cadrebbe, probabilmente, su orani autorevoli e calvi.

U. R.

Un film di Bunuel su amore e sensi

Madrid, 15

Luis Bunuel gira attualmente in Spagna «Belle de jour», con Catherine Deneuve come protagonista. Il film è tratto dall'omonimo romanzo di Joseph Kessel, pubblicato 35 anni fa e ambientato a Parigi. Esso mostra «il terribile divorzio fra il cuore e la carne, fra un vero e tenero amore e l'esigenza implacabile dei sensi», che costringe la protagonista a tradire il marito, al quale vuole veramente bene.

TEATRI E CINEMATOGRAFI



PARCO DI MIRAMARE. Domenica 19 giugno inaugurazione del ciclo dei suggestivi spettacoli di «Luci e suoni». Alle ore 21.30 «Der Kaisertraum von Miramares in lingua tedesca ed alle ore 22.45 «Massimiliano e Carlotta» in lingua italiana. Al martedì riposo settimanale. Servizio straordinario autobus «M» dal capolinea di Barcola.

TEATRO MODERNO, via dell'Istria n. 5. Oggi inizio spettacolo ore 21: I Trofeo S. Giusto. «Concorso voci nuove». Ospiti d'onore: «I Kameleonis, Ezio Cadel, «I 5 Fans», Marina Spanu, Adris Straviotto. Accompagneranno i cantanti: Paolo e i Reali, finalisti del Torneo nazionale di Rapallo, Presentano, Ferruccio e Marisa. Prenotazione e vendita biglietti, Biglietteria Centrale, Galleria Protti, telefono 36372. Prezzi: I posti L. 1000, II posti L. 800.

PICCOLO TEATRO de «La Baracca», (Via Duca d'Aosta 16, tel. 92587). Oggi alle ore 21.15: «Grande inveittiva davanti alle mura della città» di Tankred Dorst. Realizzato dal Club «La Cantina». Allestimento e regia di Marcello Mascherini. Grande successo. Locale freschissimo, aria condizionata.

EDEN (già Supercinema), 16: «Agente 007 Missione Goldfinger», con James Bond. In technicolor.

EXCELSIOR, 16: «Il sorpasso». Un autentico capolavoro di comicità da vedere e rivedere, con Vittorio Gassman, Catherine Spaak, Jean-Louis Trintignant. Viet. ai min. di 14 anni.

GRATTACIELO, 16: «Marines: sangue e gloria». Spettacolare technicolor, con Hugh O'Brian, J. Mitchum e Tisa Chang.

FENICE, 16: «Frankie e Johnny». Un film entusiasmante in technicolor, con Elvis Presley, Nancy Kovacs e Donna Douglas.

NAZIONALE, 16: «La città nera». Un dramma carico di suspense, con Charlton Heston e Viveca Lindfors.

ALABARDA, 16.30. Il grande film di produzione nuova: «Madame X». Technicolor di bellezza profonda, con l'insuperabile L. Turner, J. Forsythe e R. Montalban. Non è vietato.

AURORA (aria condizionata). 16.30. In eccezionale proseguimento di prima visione: «Onibaba». Capolavoro della più recente produzione giapponese impostosi alla critica e al pubblico di tutto il mondo per la straordinaria potenza drammatica, la violenza e crudeltà della sua trama, la sensibilità e il realismo delle scene d'amore. Viet. ai min. di 18 anni.

CAPITOL, 16.30 (aria condizionata). Ritorna il colossale film dai 10 Oscar: «West Side Story». Spettacolare scope technicolor, con Natalie Wood, George Chakiris, Rita Moreno e Richard Beymer. Vietato ai minori di 14 anni.

CRISTALLO, 16.30: «Il giorno della vendetta». Una insuperabile riedizione in technicolor, con Kirk Douglas e Anthony Quinn.

FILODRAMMATICO, 16.30: «Orizzontale di lusso». Un film violento, amaro, sarcastico. Un indagine spietata dei nostri vizi e della nostra morale, con Nadia Tiller, Charles Regnier e Mario Adorf. Vietato ai minori di 16 anni.

GARIBALDI, 16.30: «La corda tesa». Un autentico capolavoro di suspense, con Annie Girardot e François Perier. Viet. ai min. di 16 anni.

IMPERO, 16.30. Ancora oggi a richiesta: «Il nostro agente Flint», con J. Coburn. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

MODERNO. Vedi teatri.

VIALE, 16. Il più favoloso e simpatico agente segreto: «Lemmy Caution, operazione dollari», con Eddy Constantine e Nadia Gray.

VITTORIO VENETO, 17. Cinemascope technicolor: «Donne, mitra e diamanti», con Jean Marais, Liselotte Pulver e M. Grazia Buccella. Un film di Christian Jaque.

ABBAZIA, 16.30: «L'isola dei delfini blu». Uno spettacolo meraviglioso in technicolor, con C. Kaje, L. Domasin.

ALCIONE (tel. 96162). 16.30: «Gli implacabili». Uno dei più famosi western di tutti i tempi, con Clark Gable, Jane Russell e Robert Ryan. Cinemascope technicolor.

ALDEBARAN, 17: «Un filo di speranza». Un film veramente originale. «Gran Premio» del cinema francese, con Pierre Mondy e Didi Perego.

ASTORIA, 16.30: «Tutti per uno». I Beatles in un film entusiasmante.

ARISTON, 16 (estivo tempo permettendo 21.30): «Ballata selvaggia». Il capolavoro del western, con G. Cooper, B. Stanwyck, R. Roman e Anthony Quinn.

ASTRA, 17: «La vergine di cera», con B. Karloff. Vietato ai minori di 14 anni. Technicolor. Domani: «Il conquistatore di Atlantide».

IDEALE, 16. Cinemascope technicolor: «Bravados», con Gregory Peck, Joan Collins e Stephen Boyd. Capolavoro!

LUMIERE. Chiusura estiva.

MARCONI, 16 (estivo 21.15). Si ripete il I tempo: «Bionde, rosse, brune». Cinemascope a colori, con Elvis Presley e Joan O'Brien.

NOVO CINE, 16.30: «Rififfi a Tokio». Allucinante suspense, con Ral Boehn e Barbara Lars. Grande successo. Ultimo giorno.

RADIO, 16: «I booms». Comicissimo, con A. Sordi e Gianna M. Canale.

SERVOLA. Vedi estivi.

ESTIVI

ARENA ARISTON, 21.30. (Se maltempo in sala) Si ripete il I tempo: «Ballata selvaggia». Il capolavoro del western, con G. Cooper, B. Stanwyck, R. Roman e Anthony Quinn.

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio) Dalle 21.15 (cassa 20.30) Si ripete il I tempo: «James Tont operazione U.N.O.». Spassosissimo, con Lando Buzzanca, Evi Marandi, Gina Rovere, G. Iwang e A. Noschese. Technicolor techniscope.

ARENA DIANA (via Revoltella) 21.15 (cassa 20.30): «I due mafiosi». Divertente technicolor, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

GIARDINO PUBBLICO, 21.15 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film: «In cerca d'amore». A colori, con Connie Francis e Jim Hutton.

GINNASTICA, 21.15 (cassa 20.45 - Si ripete il I tempo): «X2 operazione Okinawa». Film di guerra, con R. Widmark e J. Hunter.

MARCONI, 21.15. (Si ripete il I tempo): «Bionde, rosse, brune». Cinemascope, con Elvis Presley e J. O'Brien.

SATELLITE (Borgo S. Sergio). 21.15: «A Ovest niente di nuovo». Avvincente, con E. M. Remarque.

PARADISO. 21.15 (cassa 20.30 - Si ripete il I tempo): «Il vendicatore del Texas». Spettacolare western in technicolor, con R. Taylor e J. Caulfield.

PONZIANA. 21.15. Kirk Douglas nel colossale cinemascope Metro: «L'uncino».

SERVOLA. 21.15. Paul Newman in: «Furia selvaggia» (Billy Kid) Capolavoro.

STADIO. 21: «La doppia vita di Silvya West». Un film scabroso, con Carroll Baker, l'attrice più sexy e George Maharis. Vietato ai minori di 18 anni.

VALMAURA. 21: «Vento caldo di battaglia». Drammatico, con Raymond Pellegrin

SERVOLA. 21.15: «Ad Ovest del Montana», in Panavision e Metrocolor.

MUGGIA

VOLTA, 17: «Maciste nell'inferno di Gengis Khan». Colosso in cinemascope technicolor, con Marl Forest, Ken Clark e G. Milland.

RIDUZIONI ENAL: Excelsior, Fenice, Nazionale, Alabarda, Capitol, Filodrammatico, Viale, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra, Ideale, Marconi, Novo Cine.

UDINE

ASTRA, 15: «Edgard Wallace racconta...», con D. Addams, M. Goodliffe.

CENTRALE, 15: «Schiavo d'amore», con Kim Novak. Vietato ai minori di 14 anni.

ODEON, 15: «West and soda». Il primo spettacolare western a cartoni animati. Eastmancolor.

PUCCINI, 15: «Allarme in 5 banche», con Jean Seberg ed Elsa Martinelli. Technicolor.

CRISTALLO, 15: «La rivolta dei sette». Prima visione, in scopecolor, con Tony Russell e Massimo Serrato.

FRIULI, 18: «Agguato nella savana». Avventuroso a colori, con Harry Guardino e Shirley Eaton. All'aperto ore 22.

DIANA, 18: «Sexy». Nella ricerca dei più audaci spogliarelli da Parigi al Polo Nord, in technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

AL FERROVIARIO - Via Cernaia, 2, 18: «L'avventuriera di Bahamas».

ASQUINI, 18: «La donna degli altri è sempre più bella», con Chiari, Vianello, Franchi, Ingrassia, Tognazzi e molte belle figliole. Vietato ai minori di 14 anni.

GORIZIA

PRIME VISIONI

MODERNISSIMO (telef. 87319) 17 - 22.30: «ONIBABA», un'eccezionale capolavoro della cinematografia mondiale. Bianco e nero. Cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni. Genere drammatico.

CORSO, 17: «I soldi», con S. Koscina e E. M. Salerno. A colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.

VERDI, 17: «La cugina Fanny», con L. Roman e W. Giller. Vietato ai minori di 16 anni. Ult. 22.

CENTRALE, 17: «Rasputin il monaco folle», con C. Lee e B. Shelley. Vietato ai minori di 18 anni. Cinemascope a colori. Prima visione. Ult. 21.30.

VITTORIA, 17: «Paracadutisti d'assalto», con R. Bakalyan e J. Murphy. Ult. 21.30.

SALA GINNASTICA, 21: Concerto lirico vocale con il soprano Egle Poggiani, il tenore Gianfranco Bertagna e il baritono Sergio Brunello; al piano la prof. Livia D'Andrea Romanelli.

DANZE

ESTIVO CORALLO LUCINICO, Seralmente ballo dalle 21 alle 2, con il complesso «I Lords». Domenica 19 giugno eccezionale serata con il cantante John Foster della RAI-TV.

GRADISCA

COMUNALE, «Inferno di fuoco», con William Elliot e Marie Windsor.

ROMANS

IMPERO, «Cadavere per signora», con Silva Koscina e Franchi e Ingrassia.

MONFALCONE

EXCELSIOR, 17.30: «La legge del più forte», con Glenn Ford e Shirley Mac Laine. Technicolor. Ult. 22.

AZZURRO, 18: «La calda amante», con Françoise Berlieac e Jeanne Besailling. Ult. 22.

PRINCIPE, 18: «La vera storia di Jess il bandito», con Robert Wagner e Jeffrey Hunter. Scope. Colori. Ult. 22.

STARANZANO

EDISON, 19.30: «L'amore primitivo», Ciccio Ingrassia e Franco Franchi presentano Jane Mansfield. Colori. Ultima. 22.

FOGLIANO

ITALIA, 18.30: «Madame P. e le sue ragazze», con Robert Taylor e Shelley Winters. Ult. 22.

RONCHI

EXCELSIOR, 21. Per il ciclo di proiezioni della L. N.: «La legge dei Signores, con Gary Cooper e Tony Perkins. Regia di W. Wyler.

GRADO

CRISTALLO, 20.30: «I tre sergenti del Bengala», con Richard Harrison, Wandisa Guida, Hugo Arden e Nick Anderson; in cinemascope technicolor. Ult. 22.15. Aria condizionata.

Oggi al GRATTACIELO
UNA SPETTACOLARE PRIMA VISIONE
HUGH O'BRIAN - MICKEY ROONEY - JAMES MITCHUM



OGGI
A GRANDE RICHIESTA
AL CINEMA EDEN
JAMES BOND
TORNA IN AZIONE
IN
007 MISSIONE GOLDFINGER
GRANDE SUCCESSO

IMMINENTE al Fenice
UN ALTRO GRANDE EXPLOIT COMICO DELLA CINEMATOGRAFIA ITALIANA



Oggi al Nazionale
CHARLTON HESTON
VIVECA LINDFORS
LA CITTÀ NERA

ALL'ALABARDA
Un film di grande successo di produzione NUOVA
Madame X
IN TECHNICOLOR
Un film di profonda bellezza, con l'insuperabile
LANA TURNER
NON E' PROIBITO

OGGI ALL'EXCELSIOR
UN FILM DA VEDERE E RIVEDERE CON «L'ATTORE PIU' COMICO DELL'ANNO»
Titanus



I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8.30: Il nostro buongiorno; 8.45: Interradio; 9.10: Fogli d'album; 9.35: L'avvocato di tutti; 9.45: Canzoni; 10: Giornale; 10.05: Antologia operistica; 10.30: Musica da camera; 11.15: Musicisti italiani del nostro secolo: Riccardo Zandonai; 12: Giornale; 12.20: Arlecchino; 13: Giornale; 13.18 Punto e virgola; 13.30: Appuntamento con Claudio Villa; 16: Giornale; 15.15: Taccuino musicale; 15.30: I nostri successi; 15.45: Quadrante economico; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Il topo in discoteca; 17: Giornale; 17.25: Cantanti del mio paese; 18: La comunità umana; 18.30: Musiche da camera di F. Liszt; 18.45: Sui nostri mercati; 18.50: Montale parla di Montale; 19.10: Cronache del lavoro; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: Buccia di limone; 21: Concerto del pianista R. Caporali; 21.45: Orchestra diretta da T. Petralia; 22: Tribuna politica. Dibattito tra PSI e PCI; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

8: Musiche del mattino; 8.30: Giornale; 8.40: Concertino; 9.30: Notizie; 9.35: Il giornale del varietà; 10.30: Notizie; 10.35: Le nuove canzoni italiane; 11: Il mondo di lei; 11.05: Buonumore in musica; 11.40: Per sola orchestra; 12: Itinerario romantico; 12.15: Notizie; 13: L'appuntamento delle tredici; 13.30: Giornale; 14: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale; 14.45: Novità discografiche; 15: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 15.30: Notizie; 15.35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16.35: Panorama; 17.15: Tastiera internazionale; 17.25: Buon viaggio; 17.30: Notizie; 17.45: «Fumo», romanzo di I. Turgheniev; 18.30: Notizie; 18.35: Classe unica; 18.50: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20: Ciak; 20.30: Incontro Roma-Londra. Domande e risposte fra inglesi e italiani; 21: Le grandi stagioni d'opera; 21.30: Giornale; 21.40: Canzoni indimenticabili; 22.10: L'angolo del jazz; 22.30: Notizie.

RETE TRE

10: Musiche concertanti; 10.35: Sonate moderne; 11: Musiche operistiche: soprano Anna Moffo; 11.50: Trii per pianoforte e archi; 12.50: Un'ora con A. Casella; 13.55: Concerto sinfonico; 15.55: Musiche cameristiche di J. Brahms; 17: Università internazionale G. Marconi; 17.10: Musiche di R. Baervoets; 17.30: Il libro dei mutamenti. Conversazione; 17.40: Musiche di Ottorino Respighi.

TERZO PROGRAMMA

18.45: Musiche di D. Milhaud; 19: L'età dell'universo; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di W. A. Mozart; 21: Giornale; 21.20: Il teatro di Prokofiev; 22.15: «La sentenza», racconto di J. Lind; 22.45: Orsa minore.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da A. Casamassima; 13.35: Circoli: Rassegna dell'attività delle associazioni e degli enti culturali triestini; 13.45: Concerto sinfonico diretto da Bruno Martinotti con la partecipazione del pianista Alessandro Specchi; 14.20: Bozze in colonna - Cosa preparano gli scrittori della regione: «L'epistolario» di Italo Svevo, a cura di Bruno Maier; 14.35: Complesso «The Pupils» di Udine; 14.45: I cinque solisti di Carlo Pacchiori; 19.30: Oggi alla Regione; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

17.00: Il tuo domani;
17.30: Telegiornale;
17.45: L'amico libro - Finalino musicale;
18.45: Una giornata nel camping. Servizio di A. Bianchi;
19.00: Quattrostagioni;
19.40: Telesport - Cronache italiane - La giornata parlamentare;
20.30: Telegiornale;
21.00: Dakota: «Ammutinamento a Fort Mercy», racconto sceneggiato;
21.50: Tribuna politica, a cura di J. Jacobelli. Dibattito tra il PSI e il PCI;
23.00: Telegiornale.

TV SECONDO

21.00: Telegiornale;
21.15: Enciclopedia del mare: «L'uomo e il mare», programma di B. Vailati;
22.15: Eurovisione: Giuochi senza frontiere. Torneo di giuochi tra Francia, Germania federale, Belgio, Italia - Incontro Mentone - Montecatini.

Ieri sera sul video

«Diabolik» in gonnella

Dai teleschermi francesi, dove a quel che sembra ottenne un clamoroso successo, si è trasferito sui teleschermi italiani un nuovo romanzo giallo in diverse puntate, «Belfagor», che a giudicare dall'esordio ha tutta l'aria di voler mobilitare il nostro pubblico. La letteratura gialla, come si sa, è molto popolare ovunque e perciò è lecito supporre che dopo il boom di Maigret si verifichi il boom di Belfagor, ovvero del «Fantasma del Louvre». Perchè qui non solo di delitti, di terrore, di poliziotti professionali e detectives dilettanti si tratta, ma anche di presenze misteriose, di cabale e di fantasmi veri e propri, i quali intessono nella tela del racconto tipicamente poliziesco un'aurea di magia, di favola nera, secondo i canoni del vecchio feuilleton ottocentesco, ritoccati, ci sembra, dai lumi di una malizia intellettuale alquanto moderna. E in ciò sta forse la relativa originalità di questo romanzo, scritto parecchi anni addetro da Arthure Bernede e recentemente realizzato per la televisione francese da Claude Barma. La prima puntata trasmessa ieri sul secondo canale introduce il pubblico nel museo del Louvre, dove, stando alle voci che corrono si aggirerebbe un fantasma. Ma le voci, fino allora ascoltate con molto scetticismo, trovano drammatica conferma il giorno in cui un guardiano viene ucciso. Polizia mobilitata, uno studente caparbio e avventuroso (cui si aggrega la figlia del commissario) che si nasconde nel museo per smascherare il fantasma, la strana apparizione d'un bambino il quale compie incomprensibili esorcismi sotto la statua della antica divinità caldea, chiamata appunto Belfagor, e infine l'incontro con l'arcano personaggio che si rivela oltremodo manesco, suonandole di santa ragione allo studentello curioso. E buon per lui che nei paraggi si si trovano anche i poliziotti. Il ragazzo è salvo ma il fantasma si dilegua nella notte lasciando tutti con un palmo di naso. Chi sarà, che cosa vorrà?

E' stato lui a uccidere, e perchè? Inutile chiedere una risposta a queste domande, tanto si sa che i fantasmi del Louvre non rispondono. Evitiamo per ora il giudizio, visto che la storia continua e il più, o il meglio, deve ancora venire. Ci limiteremo solo ad osservare che lo scherzo è apparso abbastanza divertente e che fra gli interpreti si è distinta anche Juliette Greco in una parte di «diabolik» in gonnella.

Ber.

Si gira in un bunker al centro di Roma

Roma, 15

In un bunker sotterraneo situato nella centrale piazza Dante a Roma il regista esordiente Paolo Bianchini sta girando alcune scene del film «Il gioco delle spie». Si tratta di un giallo che narra le vicende di un agente americano che riesce a infiltrarsi come allievo in una scuola per spie dell'Unione Sovietica sistemata in un'isola del Mar Nero. Scoperto riuscirà a cavarsela e a impedire il sabotaggio di un importante trattato internazionale.

Sono appunto le scene ambientate nella scuola di spie che vengono riprese nel grandioso bunker sotterraneo, esistente sin dal 1939, e dotato dei più moderni sistemi di areazione. Interpreti principali sono Roy Calhoun, Roger Hanin, Jean Gavin, Lea Padovani, Evi Marandi e Tino Carraro, che è al suo debutto nel cinema. Il soggetto del film è di Augusto Caminato. «Il gioco delle spie» è realizzato in coproduzione italo-francese.

Con grande anticipo i biglietti per «La Bibbia»

New York, 15

E' giunto a New York John Huston, regista del film «La Bibbia» prodotto da Dino De Laurentiis, per una serie di incontri con i dirigenti della «20th Century Fox» che ne curerà la distribuzione. E' stato frattanto annunciato che la vendita dei biglietti per la prima mondiale del film, che sarà presentato al «Loews State Theatre» di New York il 28 settembre prossimo, avrà inizio oggi con un anticipo di oltre 15 settimane sullo spettacolo. Si tratta di un fatto singolare, dovuto all'interesse che il pubblico sta manifestando per il film di Dino De Laurentiis, e che non trova nessun precedente a New York. La pellicola è stata girata, come è noto, interamente in Italia e il regista compare anche nel «cast» della «Bibbia» nella veste di Noè. La sceneggiatura è stata scritta dal poeta e commediografo Christopher Fry.

Discoteca

La Rifi-record ha lanciato per l'estate una nuova iniziativa promozionale con lo slogan «disco-manifesto», particolarmente dedicata ai giovani «fans» dei cantanti che fanno parte della «scuderia» milanese.

Ogni disco della nuova produzione Rifi-record conterrà un grande manifesto a colori dell'artista che ha inciso il disco, piegato ed inserito nella copertina.

La Cetra-Fonit ha lanciato sul mercato italiano una interessante incisione degli «unforgettables», il complesso musicale che accompagna sempre Fred Bongusto nelle sue esibizioni. L'interesse di questo disco sta nel fatto che contiene due scatenate esibizioni di Fred Bongusto che ha abbandonato momentaneamente il genere melodico-romantico, per passare a quello del più avanzato «beat».

Nei 45 giri (SPF 31193) sono incisi due scanzonati motivi «Buonasera shake» e «Maria yeye» che il cantante molisano ha presentato in anteprima al pubblico romano durante il suo spettacolo al «Piper Club».

Due motivi delicati, l'uno pieno di speranze e l'altro di amaro rimpianto, caratterizzano, invece, il nuovo disco, presentato dalla Centra-Fonit, inciso dal cantautore Sergio Endrigo. Nei «45 giri» Endrigo canta con misura e bravura, «Girotondo intorno al mondo» e «Questo amore per sempre» (SP 1306).

Numerose novità sono presentate anche dalla Durium ed in particolare, per la etichetta «Cadet». Con tale marchio sono presentati tre «45 giri» del Ramsey Lewis trio (2644, 2645, 2646) che ha inciso «A hard day's night», «Tout a doubt», «Hang on slopy», «Movin' easy», «The in crowd» e «Feel for you».

Sergio Centi, seriamente impegnato nella realizzazione della serie di canzoni romane di ogni tempo, — molte nella «romana», ha trovato il tempo di incidere anche un «45 giri» per la Durium. Nel disco (LDA 7470) il bravo cantante-chitarrista presenta «Roma sei sempre stata casa mia» e «Barcarola teverina», due motivi che si rifiallacciano alla tradizione della canzone popolare romana.

Una particolare menzione merita l'interpretazione che il trio ha saputo fornire nel motivo «The in crowd», costruito sul ritmo che dovrebbe costituire il «boom» del ballo di moda di questa estate: il «See-saw».

DEPOSITATA LA MOTIVAZIONE DELLA SENTENZA EMESSA IN APPELLO

FU IL DISORDINE DEL C.N.E.N. A FAVORIRE I «CRIMINI» DI IPPOLITO

Sostanzialmente l'ex segretario generale peccò per «leggerezza e clientelismo» «La legalità non va sacrificata agli interessi della pubblica amministrazione»

Roma, 15

Oggi è stato possibile sapere per quali motivi la terza sezione della Corte d'appello, il 4 febbraio scorso, ridimensionò il «caso Ippolito», diminuendo la pena inflitta dal tribunale all'ex «dittatore nucleare» da undici anni a cinque anni e quattro mesi di reclusione. I giudici di secondo grado hanno, infatti, depositato la motivazione della sentenza, emessa appunto oltre quattro mesi fa. La prima parte del documento — che complessivamente consta di 192 pagine dattiloscritte — è dedicata alla illustrazione della natura e delle funzioni del Comitato nazionale per l'energia nucleare, considerato dai giudici «Ente strumentale rispetto allo Stato».

La legge istitutiva del comitato — si sottolinea nella sentenza — aveva deferito all'autonomia dell'ente di fissare attraverso regolamenti le norme relative alla sua amministrazione. Dopo aver ricordato gli inconvenienti derivanti all'ente dalla mancata approvazione del regolamento per il personale e di quello per l'amministrazione, la sentenza osserva che «tale carenza, se da una parte non implicava l'inazione del CNEN, dall'altra, non lasciava all'arbitrio degli organi dell'Ente, e tantomeno del segretario generale, la possibilità di far agire il CNEN come soggetto privato. L'attività dell'ente doveva invece ispirarsi ai principi che regolano l'azione dello Stato, sia pure con la flessibilità necessaria al raggiungimento dei particolari scopi destinati».

«Non poteva applicarsi sic et simpliciter — continua la sentenza — la legge sulla contabilità dello Stato, come ha ritenuto il tribunale, ma non si può negare che gli organi deliberanti ed esecutivi avrebbero dovuto adottare quegli schemi che la legge sulla contabilità dello Stato predispone, per evitare arbitri e assicurare gli opportuni controlli. Così, per l'attività contrattuale si poteva procedere a trattativa privata, senza particolare autorizzazione, ma solo a condizione che ciò fosse dettato da ragioni di necessità». Il bilancio del CNEN — sempre a detta dei giudici di secondo grado — è un atto pubblico e deve corrispondere alla realtà dell'ente. Il che vieta l'omissione nei bilanci dell'indicazione di somme esistenti nel patrimonio del CNEN, qualunque ne sia la fonte.

A questo punto, la sentenza si occupa dei poteri del segretario generale del CNEN. I giudici rilevano che non si può dubitare dell'obbligo di efficienza che incombeva agli organi del CNEN, i quali erano tenuti a raggiungere gli scopi per cui questo era nato, nonostante la mancanza dei regolamenti. «Non si vede peraltro — aggiunge il documento — come tale mancanza esaltasse le prassi e la iniziativa quali elementi della discrezionalità del segretario generale, tanto più che non si poteva parlare seriamente di una prassi perchè, quando Ippolito cominciò la sua attività, non se ne era potuta formare alcuna. Gli interessi della pubblica amministrazione non possono essere assicurati col sacrificio della legalità».

E' da escludere — secondo i giudici — che il legislatore abbia voluto dare al segretario generale poteri deliberativi, in virtù dei quali egli si affiancasse alla commissione direttiva nell'esprimere la volontà dell'ente. Volontà del legislatore fu che il segretario generale fosse un organo esecutivo. Tutti i poteri deliberanti erano invece attribuiti alla commissione direttiva, sia per i contratti di fornitura sia per i contratti di ricerca. Di conseguenza, deve considerarsi illegittima tutta la attività contrattuale posta in essere direttamente da Felice Ippolito.

Quanto alla singolare accusa di «speculato internazionale», secondo la quale Ippolito avrebbe distratto 870 milioni per il centro di Ispra in favore della Comunità europea dell'energia atomica, per la Corte d'appello essa non ha la minima consistenza. Secondo i giudici, non vi fu, da parte di Ippolito o di altri, alcuna violazione di specifiche disposizioni del Ministero delle Finanze e del Ministero dell'Industria.

Ippolito — hanno poi rilevato i giudici — non si appropriò neppure dei 28 milioni del «fondo speciale» del CNEN, ma usò la somma sempre secondo i fini istitutivi. Quanto al percepimento anticipato della propria liquidazione da parte di Ippolito, secondo la sentenza la responsabilità dell'ex segretario generale «deve essere limitata alla indennità di preavviso che fu liquidata per intero, mentre, essendo Ippolito dimissionario, essa gli sarebbe spettata nella misura del solo cinquanta per cento».

Le spese private di Ippolito — contestate tra l'altro nel capo d'imputazione — non potevano, per i giudici d'appello, essere sopportate dal CNEN, anche ammesso che, per ragioni di rappresentanza, la presenza della signora Ippolito (alla quale le spese si riferiscono) fosse necessaria nel corso di questi viaggi. Infatti, l'ex segretario generale riceveva con lo stipendio un apposito compenso per le spese di rappresentanza.

Quindi, la sentenza esamina i rapporti fra alcune società private, nelle quali Ippolito era interessato, e il CNEN. Il documento afferma che «pure essendovi un collegamento incontestabile fra le varie società che facevano capo all'«Archimedes», è da escludere che tale collegamento abbia voluto occultare un fine criminoso, come si deduce anche dalla modestia degli incassi provenienti dal CNEN rispetto a quelli provenienti da altre fonti nei bilanci delle società. Il reato di interesse privato non può pertanto ritenersi automaticamente realizzato dal conferimento di un incarico a una qualsiasi delle società, ma si deve singolarmente per ogni incarico ricercare gli elementi costitutivi del reato in esame».

Nell'ultima parte — forse la più interessante — la Corte rileva che tutta l'attività criminosa dell'imputato si riduce a una serie di manifestazioni di favoritismo, di clientilismo e di leggerezza, facilitate peraltro — e qualche volta determinate — dalle condizioni di disordine amministrativo e organizzativo dell'ente in vertiginosa crescita. Ove si eccettui l'episodio della liquidazione, l'azione criminosa di Ippolito non dimostra un preordinato disegno di trarre profitto economico dalla carica. Devono, peraltro, essere valutate positivamente le realizzazioni dovute alla sua attività nè possono ignorarsi i suoi meriti scientifici e professionali.

Grazie all'amnistia

E' TORNATO IN LIBERTA' il «supertestimone» Sacchi

Milano, 15

Egidio Sacchi, il testimone chiave del caso Martirano, condannato recentemente a oltre quattro anni di reclusione (due dei quali condonati) per bancarotta, in seguito ai fatti che portarono al fallimento della «Fenarolimpresa», del quale era uno degli amministratori, è stato scarcerato questa sera. Egli ha beneficiato del provvedimento di amnistia.

SUL PROCESSO DI MILANO L'OMBRA DEL FAMIGERATO «GANGSTER»

LUTRING INCRIMINATO PER QUATTRO RAPINE A PARIGI

Lo ha rivelato un commissario francese che testimonierà per il «colpo» di Montenapoleone - Di nuovo sconfessato il «traditore» Panayotides

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Milano, 15

Al processo per il «colpo» di via Montenapoleone, oggi si è parlato più di Luciano Lutring che dei sei presunti autori della rapina: l'udienza infatti si è svolta piuttosto in sordina, con l'interrogatorio di Carlo Orsini. L'ombra del famoso bandito ora prigioniero a Parigi, invece, si è avvertita fin da stamane, quando fra il pubblico presente al dibattito si è notata Elsa Candida Pasini, la bella «Yvonne» moglie del gangster; in serata, poi, sono giunti a Milano il commissario francese Jobart, accompagnato dal funzionario di polizia Guerrin, i quali testimonieranno domani per la rapina alla gioielleria Colombo: ebbene, Jobart ha anticipato che Luciano Lutring è stato formalmente incriminato a Parigi per quattro rapine, due delle quali — a quanto sembra — consentono al famoso bandito scarsissime possibilità di difesa, essendo le prove a suo carico schiaccianti e basate, oltretutto, sul rinvenimento della refurtiva, nell'abitazione di una sua conoscente, tale Luciana.

Tornando al processo dei sei di via Montenapoleone, è da rilevare che l'udienza odierna si è aperta con un incidente; il P.M. aveva precisato che gli imputati nel carcere di San Vittore sono così sistemati: il Panayotides è in cella con altri detenuti, Guido Bergamelli si trova nel reparto neuropsichiatrico, sempre con altri detenuti, mentre gli altri imputati sono in altre celle ma sempre in compagnia di reclusi: («questo — aveva detto il P.M. — per precisare che nessuno di essi è in cella di isolamento»). quando Albert Bergamelli è scattato in piedi e in italiano ha detto: «Signor Presidente, dal 24 aprile al 10 settembre 1964 io sono stato chiuso isolato nelle cantine di San Vittore, senza motivo. Da due anni sono in una cella da solo con una serratura speciale». La Corte ha allora disposto un accertamento nel carcere.

E' cominciato quindi l'interrogatorio di Carlo Orsini, di 26 anni, di Pisa, rappresentante di auto: oltre a rispondere di concorso in rapina, egli è accusato di favoreggiamento per aver ospitato nel suo appartamento Raphael Dadoun e Pierre Noel.

Orsini ha precisato che la sera della rapina — cioè il 15 aprile — si recò in via Pioltì de Bianchi, poichè il Panayotides l'aveva pregato di raggiungerlo, per poi andare a cena in un ristorante: «Trovai il Barone Didier — ha raccontato — che mi pregò di ospitare una persona. Escludo che fosse il Dadoun. Era comunque un francese con accento provenzale, di statura bassa e tarchiato».

PRESIDENTE: «La sera del 9 aprile, Panayotides le disse di aver visto le pistole nell'appartamento?».

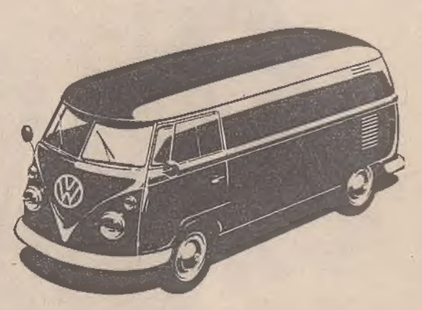
IMPUTATO: «No, no. Il 9 aprile non me ne parlò. Neanche nei giorni seguenti. La sera del 16 aprile, lui...».

PRESIDENTE (interrompendo): «Allora, fino al 16 lei non seppe niente delle pistole. Perchè Panayotides sostiene che fu il 9 aprile?».

IMPUTATO: «E' un debole, non sa mai da che parte stare. Avrà detto così forse per le pressioni cui venne sottoposto dalla polizia, non lo so. D'altra parte, anche io presi quattro schiaffi dal capo della squadra mobile dott. Jovine, ma glieli abbuono».

A. M.

16 ANNI D'ESPERIENZA su oltre 2 milioni di esemplari in circolazione, hanno suggerito 995 miglioramenti e reso adulto l'Autoveicolo Industriale VOLKSWAGEN, ormai immune dalle malattie dell'infanzia. Ecco perché È IL PIÙ DIFFUSO DEL MONDO.



Oltre 700 punti Assistenza con ricambi originali in tutte le 92 provincie.

TRIESTE
Via Coroneo 33 - Tel. 31532 — DINO CONTI
GORIZIA
Via Gen. Cascino 7 - Tel. 2069 — AUTO SACCHETTI

INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA

CERCA

PER FILIALE IN AUSTRIA (VILLACH) OPERAI SPECIALIZZATI PER RIPARAZIONI VEICOLI INDUSTRIALI NELLE SEGUENTI MANSIONI:

- VERNICIATORI
- LAMIERISTI
- MOTORISTI
- MONTATORI - ADDETTI STACCO E RIATTACCO GRUPPI
- COLLAUDATORI AUTOMEZZI

SARA' TITOLO PREFERENZIALE LA CONOSCENZA DELLA LINGUA TEDESCA.

Scrivere: CASSETTA 325 - SPI - TORINO

SENSAZIONALE TESTIMONIANZA DI UN «MARINE» AL SENATO AMERICANO

È di uso comune la droga tra i combattenti in Vietnam

«Frank» stesso, imbottito di eroina, sparò per sbaglio a due ufficiali sudvietnamiti Centomila fumatori di marijuana nell'esercito USA? - Viva impressione nel Paese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 15

«I giovani soldati sono quasi tutti bravi nel procurarsi gli stupefacenti: li prendono, vanno su di giri e combattono, magari drogati». La commissione del Senato americano che si occupa delle nuove leggi contro la diffusione delle droghe ha ascoltato — sorpresa e sconvolta — queste parole da un «marine» che è da poco tornato dal Vietnam, e il cui nome è stato taciuto (definendolo con il semplice appellativo di «Frank») per ragioni abbastanza evidenti. Quando qualche membro della commissione è stato capace di aprire bocca, ha chiesto a «Frank» se egli intendeva dire che i soldati giovani mandati in Vietnam si drogassero «sistematicamente» e «Frank», senza neanche rendersi ben conto della spettacolarità delle sue dichiarazioni, ha risposto: «Certamente».

Lui stesso, d'altronde, ha compiuto, come capo dell'equipaggio di un elicottero «operazionale» nel Vietnam del Sud, «cento operazioni di guerra, e posso dire che almeno in novanta ero drogato: avevo preso o barbiturici o eroina che mi ero procurato a Hongkong». Un giorno, di stanza a Danang, «Frank» — in stato di esaltazione mentale per l'eroina, durante un allarme sparò contro due ufficiali delle forze armate vietnamite. «Credevo che fossero del Vietcong — ha detto al Senato — e così ho fatto fuoco. La droga non mi consentiva di avere idee chiare, ma soltanto una determinazione feroce a combattere. Per fortuna non li ho uccisi, soltanto feriti. Credo che ora stiano meglio».

Come faceva a procurarsi la droga? «Ci sono molte maniere per farlo: io e quegli altri soldati che si drogavano come me, andavamo in giro nel Vietnam, ed era facile trovare una "pep pill" (eroina o cocaina) con i soldi; quando non era possibile uscire dal campo, si andava nell'infermeria dell'esercito e, con la scusa di sentirsi più, si otteneva dal medico la ricetta per avere quanto voluto». Quando cominciò a drogarsi e dove? «Nel Vietnam? «No, ho cominciato negli Stati Uniti — ha detto il marine — quando ero soldato a Jacksonville, nella Carolina del Nord, e ho continuato, seguendo l'esempio di altre reclute, nella base aeronavale di Millington, nel Tennessee. Ma divenni un vero drogato quando comprai l'eroina a Hongkong, durante una licenza. Da allora non potevo più farne a meno. Adesso vado meglio e da otto giorni non prendo droghe».

Questo stupefacente (è il caso di dirlo) testimone è stato portato davanti alla commissione dal dottor Robert Baird, direttore di una clinica di disintossicazione di Harlem. Accanto a «Frank», davanti ai senatori, c'erano la sua bella moglie (che lo ha convinto alla cura rieducativa antidroga) e il dottor Baird, il quale ha affermato che, dopo una sua indagine condotta fra i militari di stanza a New York, a Miami, in California, a Boston e nel New Jersey, è sua convinzione che da dieci a quindicimila soldati siano dediti a droghe, come eroina, morfina e barbiturici, mentre almeno centomila siano fumatori di marijuana.

Come fanno i soldati a evitare di essere classificati come «intossicati» dai loro superiori? «Frank» ha dato una spiegazione che pare persino umoristica, benchè sia vera: «Fingendo di aver bevuto troppo». Proprio per questa ragione, egli non fu condannato per il ferimento dei due vietnamiti ed è stato congedato, dopo quattro anni di servizio militare, con la menzione: «Onorevole condotta nel rispetto della disciplina».

La sensazionale testimonianza di questo «marine» ha determinato una vera crisi nell'apparato militare americano: il Pentagono ha evitato ogni commento, ma si è saputo che ha dato immediatamente ordine al comandante in capo delle forze nel Vietnam del Sud di condurre un'inchiesta sull'uso degli stupefacenti fra i soldati, specialmente i più giovani. I senatori, diventati paonazzi di irritazione e di imbarazzo, hanno chiesto al Ministero della Difesa un ampio rapporto sulla questione stupefacenti, e c'è da credere che, un giorno o l'altro, il «caso Frank» scoppierà come una bomba in tutto il Congresso. Già fin d'ora è immaginabile l'apprensione delle famiglie di giovani soldati nei vari campi di addestramento in America e nel Vietnam, al pensiero che i loro cari siano vittime di una qualsiasi droga.

Del resto «Frank» è stato fin troppo caro: «Ero su di giri quando andavo in azioni di combattimento, perchè prendevo una buona dose di eroina o di barbiturici. Dico che ero nel mio "alto" stato in quelle condizioni». C'è già chi comincia a pensare se qualcuno degli eroi tornati venuti fuori dalla guerra nel Vietnam non sia uno che deve la sua medaglia alle «pep pills» ingoiate insieme a una bottiglia di birra.

Stelio Tomei

UN FOSCO DRAMMA DAVANTI AI GIUDICI DI STOCCARDA

Eliminarono col veleno il capofamiglia tiranno

Sembrava un delitto perfetto quello dei quattro diabolici Shuelein ma la figlia, torturata dai rimorsi, confessò tutto dieci anni dopo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Stoccarda, 15

La Corte penale del Tribunale di Stoccarda si sta occupando di un dramma intricato al punto che i giurati riescono con difficoltà a orientarsi tra le deposizioni, sovente contraddittorie, che vengono rese quotidianamente in aula dai testi: i fatti avvennero 14 anni or sono, quando il cinquantenne Friederich Shuelein, abitante alla periferia di Stoccarda, venne avvelenato di comune accordo dalla moglie, dalla figlia, dal genero e dalla cognata. Nel 1962 la figlia, tormentata dai rimorsi, decise di denunciare l'assassinio, determinando l'apertura di una indagine istruttoria che si è protratta per anni.

Durante questa fase delle indagini, la vedova ed il genero hanno riconosciuto di avere avvelenato Friederich Shuelein il primo ottobre 1952, sostenendo che non trovarono altra via «per mettere fine al regime troppo autoritario che il defunto aveva instaurato in famiglia».

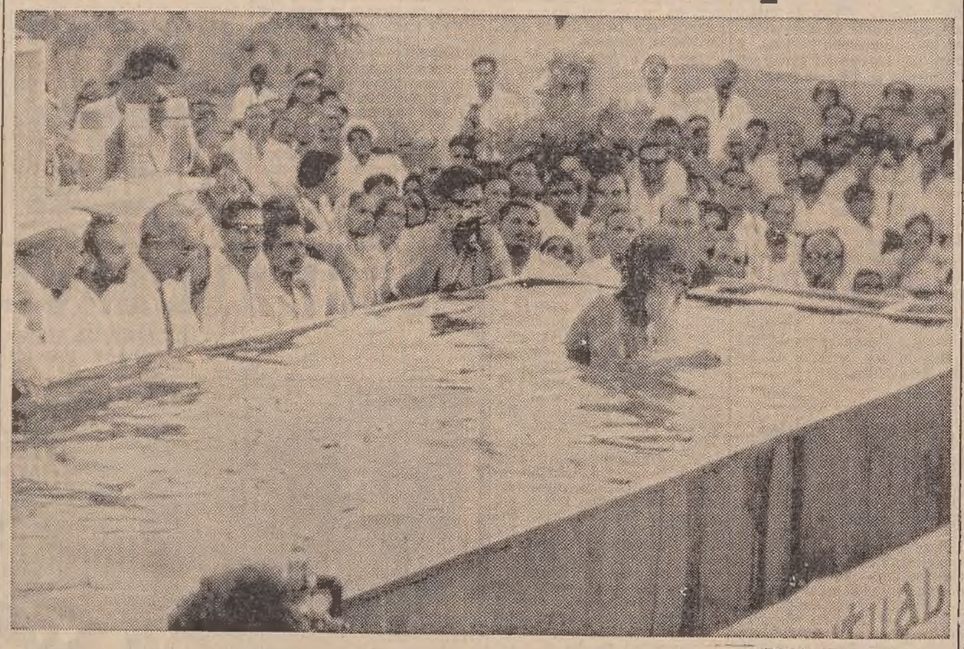
Fu Christa Shuelein — come si è detto — che, nel 1962, denunciò il crimine alle autorità: la giovane si era sposata, sei mesi dopo il delitto, con Werner Enz, che è accusato di avere fornito il veleno per uccidere il suocero. Christa confermò che suo padre si comportava coi familiari in «modo spaventoso», pretendendo da loro obbedienza cieca, ma disse che non se la sentiva di continuare a portarsi dietro un così grave rimorso.

La principale accusata è Herwig Shuelein, seconda moglie della vittima, che ha descritto in tribunale con estrema freddezza le ultime ore del marito: essa ha raccontato che due tentativi furono necessari per far morire Friederich. Nel settembre del 1952 ella fece bere al marito una bibita nella quale aveva mescolato del veleno per topi, che le era stato fornito dal genero. Friederich fu assalito da tremendi dolori viscerali, stette male per due giorni, ma alla fine riuscì a riprendersi e non sospettò neppure che i suoi familiari avessero cercato di ucciderlo.

Un mese più tardi, i congiurati passarono di nuovo all'azione, e questa volta ebbero successo: fu ancora Werner Enz che procurò il veleno, un veleno stavolta più energico, e ancora Hedwig che preparò la mistura e riuscì a farla bere a Friederich, mentre questi stava per coricarsi. Poco dopo, lo uomo fu colto da malore e i suoi familiari si guardarono bene dall'avvertire un medico. Per tutta la notte stettero intorno al letto della loro vittima, che si contorceva per gli atroci dolori, e tirarono un sospiro di sollievo quando all'alba lo videro morire. Il decesso di Shuelein apparve subito sospetto, ma l'inchiesta svolta a suo tempo dalla polizia si concluse con un «non luogo a procedere». Se non fosse stato per i rimorsi di Christa, la famiglia diabolica sarebbe riuscita ad eseguire un «delitto perfetto».

U. P. I.

A picco il fachiro «indisposto»



(Telefoto AP al «Piccolo»)

Bombay — Il fachiro Laxman Sandra Rao doveva camminare sull'acqua dinanzi a una folla di spettatori che avevano pagato salato — da 12 a 60 mila lire — per assistere al «miracolo»: dopo essersi «allenato» camminando sulle braci ardenti e ingoiando pezzi di vetro e acido nitrico, Rao si è accinto alla grande prova ma, come si vede, è miseramente affondato. La polizia ha dovuto proteggerlo dalla folla inferocita per il «fiasco»: il fachiro si è giustificato affermando di essere «indisposto»

«GENIALE» TROVATA DI UNA «TEEN-AGER» INGLESE

RISCHIA DI SOFFOCARE NEL PACCO PER I «BEATLES»

Si era fatta rinchiudere in uno scatolone da tè per essere recapitata in omaggio ai suoi «idoli»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 15

Una sciocchetella di dodici anni, Carol Dryden, di Sunderland, nel Durham, ha rischiato di morire soffocata dentro una grossa scatola da tè, in cui si era fatta chiudere da un'amica per essere spedita come pacco postale in omaggio ai «Beatles». Sul pacco, naturalmente, non era scritto che conteneva una ragazzina, nè Carol pensava di «offrirsi in omaggio» ai «Beatles»; voleva solo raggiungerli per bearsi alla vista dei suoi idoli, altrimenti irraggiungibili per una piccola provinciale come lei. Di qui, la portentosa idea del pacco postale.

La scatola, di spesso cartone, misurava meno di un metro cubo: lo spazio era sufficiente, ma non l'aria per respirare, tanto più che la sciocchetella e la sua degna amica si erano dimenticate di praticarvi dei fori per la ventilazione. Così, quando la scatola, ben legata, è stata depositata alla stazione di Sunderland, in attesa di essere caricata sul treno che la avrebbe portata a Londra, la Dryden ha cominciato a sbuffare. Non aveva con sè nulla da bere, solo una caramella da succhiare, e aveva indosso una giacca di maglia che la faceva morire dal caldo.

Ha cercato, là dentro, allo stretto e al buio, di sfilarsi la giacca, e la scatola ha preso ad agitarsi: è stata la salvezza della sconsiderata ragazzina. Un inserviente ferroviario, che stava controllando le legature dei pacchi in partenza, ha notato quegli scossoni e ha deciso, saggiamente, che era meglio vedere che cosa c'era dentro la scatola.

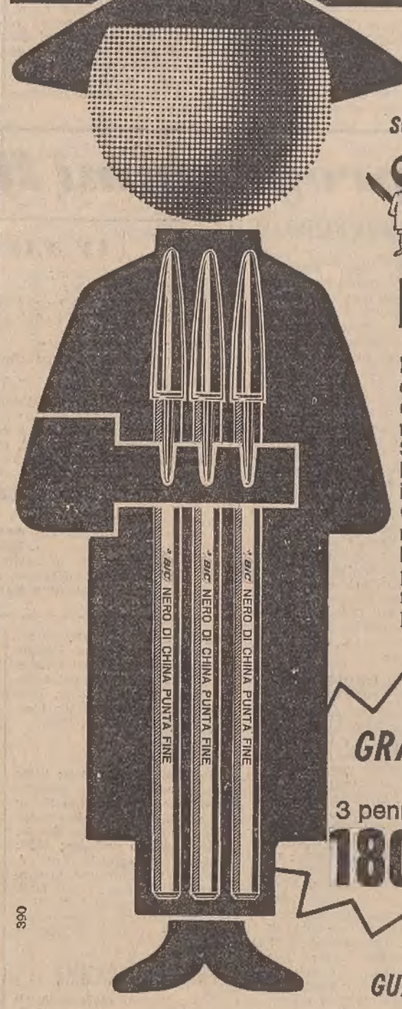
Quale non è stata la sua meraviglia quando ha visto sbucare dal pacco Carol, trafelata, che gli si è buttata al collo gridando: «Ti voglio bene più che ai Beatles».

«Sono stata nella scatola per dieci minuti — ha detto più tardi la Dryden —, ma mi sembra di esserci stata dieci ore». Un ferroviere, dal canto suo, ha commentato: «Se Carol fosse rimasta nella catola un po' di più, avremmo tirato fuori un cadavere».

La Dryden ha detto che ritenterà l'impresa: oggi, intanto, si è guadagnata qualche centimetro di notorietà, con la sua fotografia pubblicata su alcuni giornali della sera. Vi è ritratta con i capelli lunghi sulle spalle, con gli occhiali, con un bel sorriso fresco, con un faccino persino intelligente, in attesa dell'età della ragione, ancora così lontana.

Vice

SCRIVETE PIU' SCURO LEGGERETE PIU' CHIARO!



Strepitosa innovazione nella scrittura!

BIC MARCHIO DEPOSITATO

NERO DI CHINA

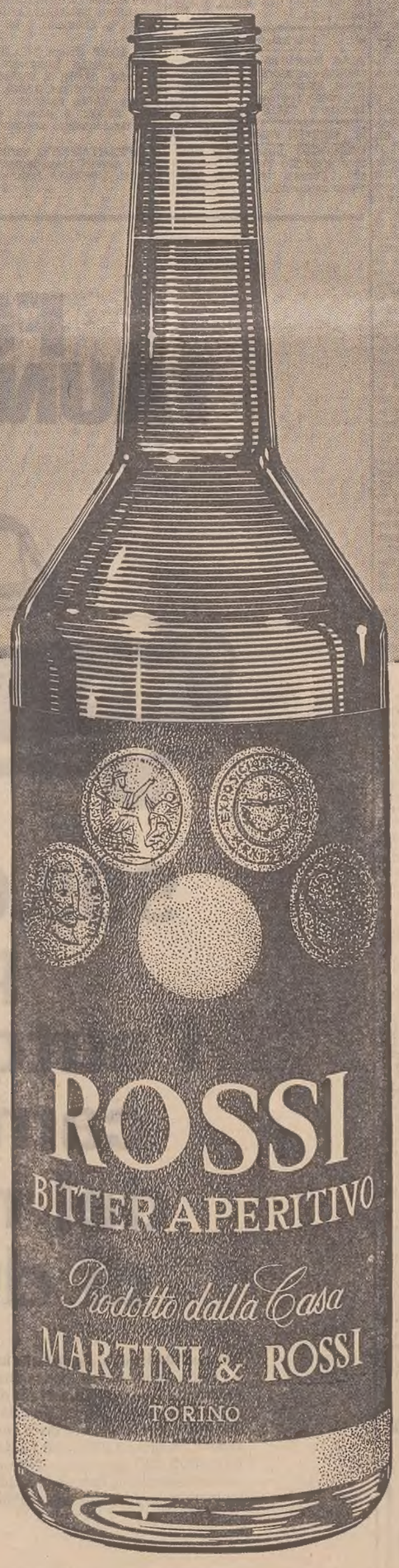
L'unica pennasfera a punta fine che possa scrivere in nero di china... un'altro "exploit" reso possibile dalla favolosa Sfera Diamante Bic.
La scrittura è trasformata: il segno è netto e preciso.
Ogni parola scritta sembra rinnovata, cesellata.
E che inchiostro! D'un nero profondo, il bellissimo nero di china Bic si legge con piacere e non stanca gli occhi.

GRANDE OFFERTA SPECIALE
3 penne Bic "Nero di China"
180 lire
invece di ~~380~~

GUADAGNATE 120 LIRE

390

ECCO ROSSI





firmato:

Martini e Rossi

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento l'Imposta Generale sull'Entrata del 4 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni

A Domande di lavoro personale di serv. L. 20

DONNA indipendente, fidata, capace cucinare, tuttofare, offresi stabile. Scrivere: presso Leoni, via Milano 31. 48790 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 40

CERCASI referenziata tuttofare amante bambini, dalle 8-13, inizio Fabio Severo, tel. 67039. 48784 B

CERCASI ragazza stabile, referenziata, con cognizioni cucina. Telef. 31711, solamente se capace. 48748 B

FAMIGLIA signorile cerca esperta stabile, referenziata, ottimo stipendio, trattamento. Telefonare 29879. 27418 B

PRESTASERVIZI con cognizioni cucina ore da combinarsi cerca famiglia signorile; ottimo trattamento e stipendio. Presentarsi via Franca 2 II p., telef. 61416. 27367 B

PRESTASERVIZI cercano coniugi soli, ore 8-17, presentarsi via Udine 24, porta 9. 48744 B

STABILE cerca signora sola, ottimo stipendio; via Murat 14, I p.; tel. 31761. 48764 B

STABILE senza dormire referenziata per piccola famiglia solo adulti cercasi; ottimo trattamento tutti elettrodomestici. Telefonare 37815. 48838 B

C Richieste d'impiego L. 20

AUTISTA fattorino, città provincia, occuperebbesi immediatamente a seria ditta. Telefono 62149, 8 - 21. 27277 C

CUOCO capace referenze offresi per mensa. Cassetta 48858 C SPI.

CUOCO capace con referenze offresi. Cassetta 48858 C SPI.

EX pilota civile, esperienza importazioni, esportazioni, conoscenza lingua italiana, inglese e sloveno, offresi. Cassetta 48782 C, SPI.

GEOMETRA rferenziato decennale esperienza direzione cantiere con capo espertissimo, perfettamente affiatati offronsi a seria impresa per lavori anche di notevole importanza. Cassetta 27356 C, SPI.

GIOVANE ragioniere, pratico bilanci, contabilità industriale, costi, programmi, acquisti, statistiche, organizzazione meccanografica, vasta esperienza acquisita presso media industria; scopo ritorno a Trieste esaminerebbe offerte. Cassetta 27407 C SPI.

IMPIEGATA, stenodattilografa, corrispondente referenziata offresi. Tel. 67131. 27297 C

RADIOTECNICO pratico radio TV transistors offresi a ditta. Tel. ore 13-15 812490. 27265 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 40

A.A.A.A. PITTORE esegue lavori perfetti prezzi modici. Telefonare 732054. 27335 CC

A.A.A.A. PITTORE decoratore referenziato, per: appartamenti, bar, negozi, locali in genere, coloriture olio, smalti, lavabili, carta da parati a richiesta, preventivi gratuiti. Telefonare n. 732231. 27790 CC

A. PARCHETTISTI, pavimentazioni, riparazioni, raschiatura, verniciatura. Preventivi gratuiti ditta Abatangelo & Gaspari, telef. 90497. 27298 CC

A. RIPARAZIONI protesi dentali eseguonsi perfettamente in giornata. Tel. 90350. 26886 CC

IDRAULICO esegue riparazioni acqua gas sostituzioni bagni completi, rivestimenti in matonelle. Off. Salita Trenovia 2. Tel. 225297. 50423 CC

IMPIANTI bagni, acqua, gas, riscaldamenti, riparazioni accurate. Telef. 59910. 11902 CC

IMPIANTI elettrici esterni e sottomalta eseguonsi accuratamente. Tel. 32086. 48758 CC

IMPIANTI acqua gas, riparazioni, sostituzioni scaldabagni idrosanitari rubinetterie. Telefonare 723739. 48844 CC

MURATORE esegue restauri quartieri facciate tetti pitturazione. Telefono 26927. 27768 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica. Assortimento marmettoni plastica, puntualità garanzia di lavoro. FRITTOLI, S. Zenone, 6 - Tel. 50895. 27550 CC

PIASTRELLISTA fornitura posa pavimenti rivestimenti ceramica. Telefono 26927. 27768 CC

PITTORE decoratore esegue stanze gesso 10.000, tappezzate 20.000. Telef. 93616. 48794 CC

RADIORIPARAZIONI televisori fonovaligie registratori impianti antenne. Udine 19, telefonare 68431. 27309 CC

TAPPEZZIERE materassaio esegue lavori prontamente. Via Scalinata 7, tel. 731236. 50303 CC

D Offerte d'impiego L. 40

A.A.A. 20 apprendiste 15-19 anni assume industria confezioni. Telefonare 99196. 27740 D

A SIGNORE SIGNORINE, età non inferiore 25 anni presenza moralità entusiasmo aventi disponibile anche mezza giornata società internazionale offre iniziali lire 50.000 mensili rapido miglioramento per organizzato lavoro visite clientela femminile Trieste. Cassetta 50145 D SPI.

A dilettanti spiccate tendenze letterarie offriamo collaborazione Ippocampo - Milano - Principe Eugenio 25/B. 5850 D

AIUTO commessa e commessa pratica per panificio cercansi; domenica libera. Presentarsi via Carducci 32. 27766 D

AIUTO commesso 22-23enne militesente patente; presentarsi ore 10.30 pelletterie via Imbriani 5. 48826 D

APPRENDISTA commessa 15-16 anni, volonterosa, possibilmente conoscenza dattilografia assumiamo. Cassetta 918 D, SPI.

APPRENDISTA per bar cercasi, riva Nazario Sauro n. 10. 27488 D

APPRENDISTA ragazzo o ragazza 15 anni; presentarsi Calzature Fragiacomo, viale XX Settembre 8, dalle 8.30 alle 10.

APPRENDISTA e aiuto commessa 15-18 anni per panificio cercasi. Tel. 90921. 27287 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Ideale, via Trenta Ottobre 14. Telefono 23585. 48720 D

APPRENDISTI ambosessi cerca Torrefazione O.P. Oriani 5. 48822 D

ASSUMIAMO ambosessi ovunque residenti facile ricalco. Inquadramento sindacale. Scrivere ORL via Gioberti 10, Sesto (Milano). 6029 D

BANCONIERA 20-26 anni capace cerca bar zona centro. Tel. 31551. 27295 D

CERCANSI elementi capaci: insegnanti, maestri, studenti universitari, disposti in tempo libero occuparsi di rappresentanza e propaganda libri e materiale didattico presso scuole e librerie. Si prevede che l'attività avrà notevole sviluppo. Editrice Padus, Castelleone 61, Cremona. 2277 D

CERCANSI venditore militesente e meccanico 20-25enni, ottima retribuzione, corso istruzione spesato. Presentarsi il 17-6 ore 9. A. Senti S.p.A., piazza Tommaseo 4 - Trieste. 27682 D

CERCANSI apprendiste pelliciaie. Pelliccieria Franco, piazza Garibaldi 4. 48746 D

CERCASI apprendista commesso per polleria; presentarsi via Giulia n. 9. 27395 D

CERCASI apprendista fotografo. Foto de Rota, via B. Secchia n. 9. 48776 D

DEGUSTAZIONE cerca apprendista o aiuto banconiera domenica e festività liberi. Tel. 31342. 27425 D

ENTE Stato assume ambosessi 21-45 anni, licenziati scuola media o superiore, presenza, dinamici, facilità parola, per svolgimento decoroso lavoro organizzato esterno, previo corso addestramento retribuito. Presentarsi ufficio Sovrintendenza ore 16-18, via Carducci 2. 27377 D

IMPORTANTE ditta locale cerca commesse prima forza, possibilmente conoscenza lingue, per elegante, grande, centralissima filiale confezioni abbigliamento signora, Roma. Ottime condizioni. Offerte dettagliate Cassetta 48740 D. SPI.

INTERNISTA buona retribuzione cerca Buffet Bagutta, via Carducci 33. 50485 D

ORGANIZZAZIONE importanza nazionale cerca signorine media cultura per lavoro esterno, retribuzione ottima. Filzi 10, Uca. 27391 D

PARRUCCHIERA mezzalavorante sappia manicure desiderosa migliorare cerchiamo. Telefonare 68813. 27427 D

PULITRICE fattorina per ufficio cercasi. Referenze dettagliate inviare alla Cassetta 48700 D SPI.

RAGAZZO periodo vacanze cercasi. Bar Espresso, riva Nazario Sauro 10. 48778 D

RIUNIONE Adriatica di Sicurtà a giovani residenti Trieste dotati iniziativa dinamismo offre attraverso corso istruzione professionale retribuito inserimento organizzazione produttiva. Età minimo 22 anni, buona cultura, militesente, referenze. A prescelti regolare inquadramento dipendenza direzione con effettiva possibilità buoni guadagni e rapida carriera. Offerte a cassetta 27139 D SPI.

RAGAZZO cerca macelleria Hermet 3 - Tel. 28629. 27786 D

SIGNORINA, bella presenza, moderna, indipendente, parola facile, per compagnia persona anziana ore combinarsi, cercasi; indicare età, pretese. Cassetta 50311 D SPI.

SIGNORINA 16enne cercasi per facile lavoro di pittura. Presentarsi in via Crispi 62/A. 27421 D

SIGNORINE per servizio di sala e ai piani cerca ente triestino per proprio soggiorno montano. Telefonare 35798. 10 D

STIRATRICI a mano e macchina cerca tintoria. Presentarsi via M. D'Azeglio 11 oppure via D. Chiesa 4, San Giovanni. 48768 D

F Off. cam. e pens L. 40

A.A. MOBILIATA centrale affittasi anche brevi soggiorni. Telefonare 35269. 48830 F

A. CAMERA 2 letti affittasi distinti; Gatteri 23 porta 18. 48770 F

AFFITTASI stanza grande bagno nuovo centro signorile distinti. Telefonare 24911. 48824 F

AFFITTO camera 1-2 persone, con pensione. S. Francesco 2, portiere. 27401 F

CAMERE mobiliate matrimoniali; altre singole affittiamo. Agenzia Rosa, Torrebianca 41. 27411 F

CENTRALISSIMA ammobiliata, 2 letti, uso bagno, affittasi, Machiavelli 13, II p., 15 alle 20. 48804 F

DUE stanze indipendenti centro affittansi uso ufficio. Telefonare 38204. 27417 F

G Istruzione L. 40

ALLA BERLITZ School si accettano iscrizioni corsi estivi inglese, francese, tedesco, italiano, russo, traduzioni. P.zza Ponterosso 2 - Tel. 23121. 72 G

H Oggetti smarriti L. 40

OROLOGIO uomo senza cinturino smarrito Farneto autobus «26». Pregasi telefonare 65861 verso compenso. 27429 H

I Off appart e bott. L. 40

A.A. O. Militare 3 stanze stanzetta cucina bagno terrazza autoriscaldamento. LOCCHI appartamento 3 stanze cucinetta bagno poggiolo cantina ascensore centralnafta affitta IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia 3 tel. 28300. 27373 I

A.A. R. Sanzio 2 stanze soggiorno cucinino servizi separati poggiolo cantina atti comforts. SONCINI nuovo vista sul golgo 2 stanze cucina bagno poggiolo ascensore centralnafta box auto affitta IMMOBILIARE GIULIANA p. Dalmazia 3 tel. 28300. 27373 I

A.B. AGEP Crispi 14 affitta: 3 stanze cucina ascensore centralnafta, 39.000; 2 stanze soggiorno vista mare, 36.000; piedà-terre stanza cucinetta mobiliato, 35.000; 2 stanze salone autoriscaldamento ascensore, 47 mila. 48810 I

A. APPARTAMENTI varie zone 2-3-4-6 servizi riscaldamento affittansi. ESPERIA Imbriani 8. 27423 I

A. MAGAZZINO centralissimo altezza 7 metri, 135 mq. affittasi, «La Commerciale» Torrebianca 24. 27419 I

A. NUOVO stanza tinello cucinino servizi centralnafta ascensore centrale affittiamo 33.500; altro stanza cucina città affittiamo pensionato solo 7000. Alabarda, Spiridione 6. 48846 I

AFFITTANSI appartamenti zona Sonnino lusso, Ginnastica, Gatteri modesti, via Udine, Rossetti, soffitta bella 3 vani wc 18.000 Vermiellis, adatto sposi panoramico giardino garage camera soggiorno comodo cucina. Aurora, Ginnastica 1. 48842 I

AFFITTASI negozio casa nuova, 2 fori sup. 30 mq. S. Francesco. Informazioni: Amm.ne Nezzo, via Roma 20. 27393 I

AFFITTASI stanza cucina wc doccia zona D'Annunzio; altri più grandi. Telefonare 61793. 48834 I

AFFITTO 3 stanze stanzino cucinino soggiorno doppi servizi centralnafta, via Hermet 4.

APPARTAMENTI 2 camere cucina 3 camere cucina 4 camere accessori moderni affittiamo da 25.000 in poi. Amministrazione corso Italia 29. 48860 I

APPARTAMENTINO adatto sposi sottotetto camera cameretta cucina wc comune 10.000 piccole spese affittasi. Indirizzo SPI. 48860 I

APPARTAMENTINO centrale camera cucina 13.000 compensando spese. Amm.ne Crispi 9. 27413 I

APPARTAMENTO via CRISPI 3 stanze cucina gabinetto verandino affitta 27.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 48852 I

APPARTAMENTO centralissimo, 3 stanze cucina bagno poggiolo affitta 30.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 48852 I

APPARTAMENTO camera cucinetta 8.000; altro camera cucina 1.o piano 16.000 affittansi. «La Commerciale» Torrebianca 24.

APPARTAMENTO 3 stanze stanzino accessori centralnafta, affittasi 45.000 lire mensili, paraggi piazza Carlo Alberto. Telefonare 35897. 48788 I

Vendita speciale lavatrici superautomatiche

A PREZZI E CONDIZIONI DI ASSOLUTO FAVORE

UNIVERSALTECNICA
Corso Garibaldi 4
Piazza Goldoni 1

APPARTAMENTO ROZZOL due stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno autoriscaldamento poggiolo affitta prontamente IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 27409 I

APPARTAMENTO via F. SEVERO, 2 stanze soggiorno cucinino bagno 2 poggioli centralnafta ascensore ripostiglio, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 48852 I

APPARTAMENTO ROTONDA BOSCHETTO, 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio centralnafta ascensore affitta 35.000 primingresso Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 48856 I

LOCALE centralissimo uso negozio oreficeria articoli bambino studio fotografico profumeria ecc. cedesi affittanza. Tel. 37579. 27714 I

LOCALE d'affari nuovo altezza Giardino Pubblico affittasi. Telefonare 44146 ore 13-15. 27433 I

LOCALE centralissimo stabile nuovo viale XX Settembre affittasi. Telef. 68734. 27369 I

MAGAZZINO centralissimo 100 mq. libero affittasi subito. Cassetta 27698 I SPI.

TOR San Piero 12, I, affittasi 3 stanze stanzino cucina. Visite 18-19, suonare Stedry. 48806 I

UFFICIO 1-2 oppure più stanze centralissimo nuovo cedo affittanza. T[illegible] 23182. 50531 I

VENDESI o affittasi negozio parrucchiere, causa malattia. Monfalcone 73147 dalle 13 alle 14. 319 I

L Rich. appart. bott. L. 40

APPARTAMENTO affitto, 2, 3 stanze, accessori, cercano sposi, preferibilmente zona S. Andrea. Telefonare mattinata 24973 48756 L

APPARTAMENTO nuovo 2 stanze, cucina, preferibilmente zona Roiano, cercano affitto per luglio-agosto giovani sposi. Ininterm[illegible]diari: tel. 78042 ore 13-15. 48760 L

CERCASI urgentemente in affitto attico o ultimo piano con terrazza e vista panoramica. Telefonare 96792 ore ufficio. 48766 L

CERCASI affitto villetta 4, 5 stanze, doppi servizi, garage, centralnafta entro settembre, telefonare dalle 13 alle 15 al 25531 giorni feriali. 27383 L

CERCO affitto camera cucina anche ammobiliata. Telef. 40703 orario pasti. 48752 L

NEGOZIO circa 50-70 metri quadrati, cercasi affitto. Tel. 93319. 48762 L

QUARTIERINO mobiliato cercasi affitto zona Giardino pubblico. Cassetta 27696 L, SPI.

SIGNORA anziana cerca affitto appartamentino o camera mobiliata dintorni Trieste o periferia, purchè molto verde. Cassetta 48702 L, SPI.

M Vendite d'occasione L. 50

CANE maschio pointer 10 mesi vendesi. Telefonare pomeriggio 816259. 49854 M

(Continua in 12.a pagina)

ISOTHERMO OGGI

Un complesso industriale recentemente potenziato
Una produzione di elevate caratteristiche tecniche
Una organizzazione di vendita e di assistenza, diffusa in tutto il territorio nazionale.

questo è, oggi, **ISOTHERMO**

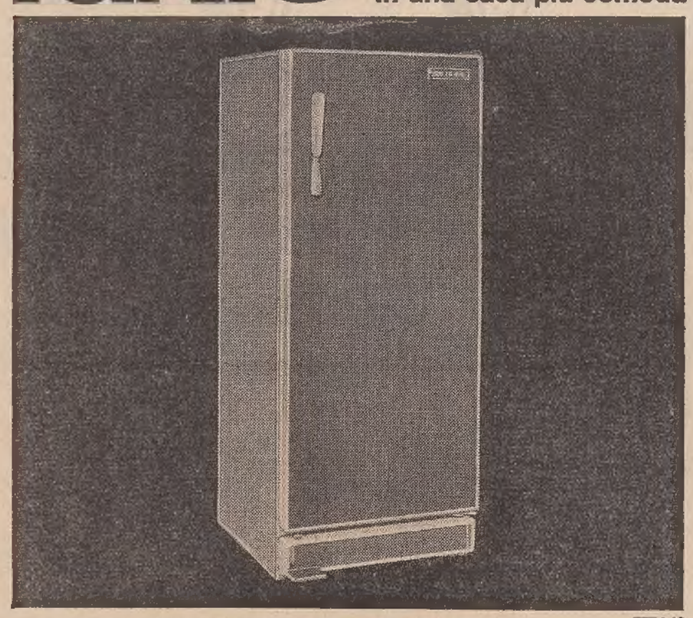
Bruciatori
Condizionatori d'aria

Bruciatori di nafta, per tutte le applicazioni termiche
Condizionatori d'aria, per ambiente
per un fresco ristoro anche nelle giornate più afose!

con 100 lire al giorno a casa vostra il «frigo» più moderno e più perfetto!

UNIVERSALTECNICA
Corso Garibaldi 4
Piazza Goldoni 1

IGNIS per una vita più bella in una casa più comoda



9-66

XILOSTEEL®

i frigoriferi che arredano il freddo nella vostra casa

XILOSTEEL
Forte come l'acciaio. XILOSTEEL è una realizzazione esclusiva della IGNIS, ottenuta mediante l'unione monolitica di uno speciale laminato, di schiume poliuretaniche espanse e di lamiera in acciaio porcellanato. XILOSTEEL resiste a qualsiasi usura: inattaccabile dal calore, dagli urti, dai solventi, dai detersivi, annulla ogni rischio di graffi e ammaccature.

XILOSTEEL
Elegante come il legno. XILOSTEEL può essere realizzato in tutte le tonalità del legno e in qualsiasi altro colore. Scegliete il frigorifero che meglio s'intona con la vostra bella cucina nella gamma dei colori di serie (teak o noce rigato o noce fiammato) o nella tonalità che preferite.

XILOSTEEL
I frigoriferi XILOSTEEL sono dotati del compartimento conservatore 2S a temperatura di 12 gradi sottozero che permette la conservazione per un mese dei cibi surgelati: le primizie di ogni stagione ad un prezzo costante e conveniente.

un modello per ogni vostra esigenza
litri 65 lire 50.000 - litri 200 lire 100.000 - litri 305 lire 140.000

Assistenza e vendita ovunque: una filiale ogni 50 Km. - 8.473 rivenditori.

l'arredamento del freddo è un'idea

IGNIS lavatrici frigoriferi lavastoviglie congelatori cucine d'Italia

ing. ZINI
Condominio duemila
ing. ZINI

FORD TAUNUS 12M



995.000 lire per l'automobile campione del mondo di durata!

Taunus 12 M: ancora sola sulla luna! La TAUNUS 12 M è l'unica automobile al mondo che ha percorso ininterrottamente 356.000 km, pari alla distanza TERRA-LUNA, viaggiando per 141 giorni alla media di 106 km/h. Trazione anteriore - freni anteriori a disco - nuovo sistema di ventilazione. Versioni: 1200, 1500 TS, Coupé, Station Wagon da lire 995.000, ige compresa. Provatela oggi stesso presso il concessionario Ford della vostra zona (troverete il suo indirizzo sulla guida telefonica alfabetica, alla voce Ford).

E' FORTE E' FORD!

CRONACHE SPORTIVE



Pascutti, l'impetuosa ala sinistra della Nazionale, si è infortunato nell'incontro giocato contro la rappresentativa bulgara



Lo scozzese Walter McGowan, all'annuncio della sua vittoria su Burruni, versa lacrime di gioia tra le braccia del padre

DOPO IL LUSINGHIERO INCONTRO DI BOLOGNA CON I BULGARI

Fabbri si preoccupa di smorzare gli entusiasmi suscitati dagli azzurri

Secondo lui la squadra avversaria si è scarsamente impegnata - A Milano contro l'Austria vi saranno novità - Lievi infortuni a Pascutti e a Rivera

Firenze, 15

Il Commissario unico Fabbri ha fatto disputare un allenamento ai giocatori che non hanno preso parte ieri sera all'incontro con la Bulgaria, mentre gli altri hanno riposato. Le condizioni fisiche degli atleti appaiono soddisfacenti: Pascutti si è completamente ristabilito, così come Rivera il quale aveva riportato una contusione sul finire del primo tempo della partita di Bologna. In serata la comitiva della nazionale assisterà all'incontro Fiorentina-Wiener, valevole per la Mitropa-Cup.

Edmondo Fabbri, parlando dell'incontro di ieri, ha consigliato cautela nei giudizi dicendosi soddisfatto della prova della squadra, ma rilevando che la Bulgaria ha dato l'impressione di non essersi eccessivamente impegnata di fronte al ritmo notevole degli azzurri.

Fabbri ha aggiunto poi che annuncerà la formazione per lo incontro di San Siro con l'Austria soltanto venerdì. Sicuramente nella squadra vi saranno alcune novità poichè il C.U. intende provare il maggior numero di giocatori nelle partite di preparazione che debbono essere disputate. Egli ha detto che difficilmente potrà far giocare tutti e trenta gli azzurri a sua disposizione; tuttavia ciò non significa che chi non giocherà sarà escluso dalla comitiva che andrà in Inghilterra.

In merito alle esclusioni dall'incontro con i bulgari, Fabbri ha dichiarato che non si debbono trarre considerazioni di alcun genere, in quanto egli non ha potuto inserire altri giocatori poichè le sostituzioni erano limitate. Un caso particolare inoltre è costituito da Corso il quale non ha giocato per l'indisposizione dalla quale è stato colpito la settimana scorsa. Nei prossimi giorni, Corso potrà riprendersi definitivamente in modo da poter giocare a San Siro per tutti i novanta minuti.

Nel corso della notte la comitiva azzurra che si era trasferita al completo a Bologna, titolari e riserve, è rientrata a Coverciano in due gruppi. Gli ultimi sono stati, naturalmente, coloro che avevano partecipato al vittorioso confronto con l'undici bulgaro e che dopo la partita erano stati presenti all'incontro di saluto con gli avversari.

Il clamoroso successo sulla Bulgaria ha ulteriormente tonificato il morale della selezione azzurra ed in particolare del gruppo destinato a formare la ossatura di quella che sarà la «rosa» dei 22 giocatori che parteciperanno ai campionati mondiali di Londra.

Fra i titolari di ieri sera il solo Pascutti ha un vistoso cerotto sul naso, ma il medico federale assicura che si tratta di un incidente non grave. Nel corso della mattinata dopo la sveglia hanno leggermente lavorato in gruppo alcuni dei giocatori che non hanno partecipato all'incontro di ieri sera e tra questi naturalmente il portiere juventino Anzolin, anch'egli inserito da due giorni nel «Club Italia».

La nazionale bulgara di calcio è partita stamane da Bologna diretta all'aeroporto Marco Polo di Venezia per proseguire poi alla volta di Sofia. La comitiva era composta dal presidente della federazione bulgara Donski, dal deputato Rafiev, dagli allenatori Vytlacil e Arguirov, dal medico Tzatchen, dal direttore tecnico Tchakarov, dal massaggiatore Bogdanov e dai 21 giocatori.

Da Sofia si apprende che la sconfitta della Nazionale bulgara ad opera degli italiani deve servire da lezione ai bulgari, nel senso di far loro comprendere che i loro calciatori debbono raddoppiare il proprio impegno se vogliono dare una dimostrazione onorevole ai campionati mondiali, questo è il commento che dedica alla partita di ieri a Bologna il giornale «Zemedelsko Zname».

L'unico giocatore bulgaro lodato dal giornale è Shalamanov, che «non solo è riuscito a farsi rispettare da Pascutti, ma anche è stato l'unico attaccante della squadra bulgara dal momento che Asparoukov, Zhekov e gli altri non meritano tale designazione».

Il giornale «Otechestven Front» si dice sorpreso del gioco sfoggiato dai giovani Meroni, Rizzo e Barison e afferma che essi meritano non solo un posto in nazionale ma un prezzo più alto sul mercato italiano.

LA PROVA DANESE

CALCIO ESALTANTE della Nazionale russa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Naestved, 15

La splendida prova offerta ieri sera contro una selezione danese dalla nazionale di calcio sovietica, ha dimostrato che i russi sono ormai preparatissimi per il grande cimento della Coppa Rimet. Dopo aver chiuso in vantaggio il primo tempo con un gol di Metreveli al 9' i sovietici hanno raddoppiato al 35' della ripresa con Sabo permettendo ai danesi di agguantare il gol della bandiera a due soli minuti dal termine con Dynreborg.

Il punteggio non esprime tuttavia la vera portata dei valori in campo. Ripetutamente e entusiasticamente applaudito dai circa diecimila spettatori presenti alla partita, l'undici di Metreveli ha sfoggiato una coesione, una tattica, una tecnica e un controllo della palla veramente superlativi. Valery Voronin, il fortissimo mediano russo, ha giocato un brillante primo tempo, ma Sabo, sceso al suo posto nella ripresa, non gli è stato da meno per valentia tecnica e agonistica. Ottima impressione hanno lasciato anche il veloce e intelligente Metreveli e il poderoso Danilov che si è rivelato un insuperabile baluardo nella mediana sovietica oltre che abile costruttore in fase di rilancio.

Il portiere danese Mogens Pipper era al suo debutto internazionale e ha assolto il suo compito con grande bravura. Basterebbe questa notazione a dimostrare quanto forte sia stata la nazionale sovietica. Solo la bravura di Pipper ha infatti impedito ai vari Metreveli, Banishevsky e Husainov di raccogliere un bottino più vistoso.

Per i russi si trattava soltanto di una partita di allenamento e questo, insieme alla grande giornata del portiere danese, spiega punteggio. Gli ospiti infatti non si sono impegnati a fondo, limitandosi a controllare sutorevolmente l'intera gara e a mantenere l'iniziativa per novanta minuti filati.

Entusiasmanti per gli spettatori danesi sono stati i numerosi duelli tra il centravanti russo Banishevsky e il centromediano danese Carl Hansen, duelli da cui il sovietico è uscito spesso vincitore andando vicinissimo al gol come quando, al 30' del primo tempo e al 25' della ripresa, ha fatto la barba alla traversa con due splendidi colpi di testa.

L'Unione Sovietica ha giocato adottando il sistema «4-2-4». Nella precedente partita in terra danese, giocata la settimana scorsa, i russi avevano battuto un'altra selezione locale per 3-1.

Queste le formazioni di ieri: URSS: Yashin; Getmonov Shesternev, Horzilava, Danilov, Voronin (Sabo), Sichernava, Metreveli, Banishevski, Malosievski, Husainov. Danimarca: Pipper; Larsen, Ditlevsen, Soerensen, Hansen, Dyhrmose. Petersen, Joergensen, Dyhreborg, Bak, Kofoed.

A. P.

Partita deludente della squadra austriaca

Vienna, 15

La nazionale di calcio austriaca, che sabato giocherà a Milano con l'Italia, si è dimostrata oggi in cattiva forma durante una partita di allenamento con la squadra della officina del gas di Vienna, una formazione di scarsa importanza. L'Austria ha vinto la partita per 1-0. Lo unico gol è stato segnato da Seitl al 27' della ripresa. I terzini della squadra vienense non hanno avuto difficoltà a bloccare per tutto il primo tempo gli attaccanti della nazionale, oggi privi di iniziativa. Nel primo tempo l'Austria ha avuto questa formazione: Pichler; Breibert, Glechner; Stamm, Ludecher Hirnsghrodt; Sara, Parits, Buzek, Floegel, Sauer.

Dopo l'intervallo è stato messo in porta Schneider, Skocik e Ulimann hanno giocato da mediani e Seitl è stato alla ala destra. Il ruolo di Seitl ha migliorato alquanto i temi d'attacco della squadra, ma il gioco d'insieme della squadra si è dimostrato sempre poco efficace. I tecnici hanno riconosciuto che la prestazione della nazionale è stata oggi deludente. Gli attaccanti, in particolare, si sono rivelati privi di un tiro in porta preciso. Seitl è stato l'unico a giocare in modo soddisfacente.

Uruguay - Israele 2-1

Tel Aviv, 15

L'Uruguay ha battuto oggi Israele per 2-1 in una partita amichevole di calcio.

Gli israeliani hanno inchiodato gli ospiti sul campo fino al 22.o della ripresa, quando il 35enne Abbadie, l'esperta ala destra dell'Uruguay, ha segnato il primo gol.

I locali, che si sono visti infliggere il gol nonostante avessero mantenuto costantemente la massima energia ed al 26' l'iniziativa, hanno reagito con Spiegler ha pareggiato. Ma un minuto dopo lo stesso Abbadie ha segnato il gol della vittoria. Spiegler ha mandato il pallone in rete quattro minuti dopo ma l'arbitro ha annullato per fuorigioco.

IL GIRO DELLA SVIZZERA SENZA COLPI DI SCENA

Portalupi primo e Chiappano secondo anche dopo la tappa vinta da Ruegg

Traguardo di Lugano: Ferretti secondo a oltre 3 minuti e il gruppo staccato di 3'30" - Dopo il Passo del Sempione, in testa al G.P. Montagna uno spagnolo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Lugano, 15

Lo svizzero Freddy Ruegg ha vinto la quarta tappa Saas Fee-Lugano del Giro della Svizzera. E' la prima vittoria non italiana, dopo i successi di Portalupi, Chiappano e Da Dalt rispettivamente a Yverdon, Villars sur Ollon e Saas Fee. Ambrogio Portalupi Mantiene comunque la maglia gialla.

E' stata, quella di oggi, la più lunga tappa del Giro, che deve sopportare ancora tre fatiche: domani da Lugano a Zug (227 km.), venerdì a Rorshach (194) e infine sabato a Zurigo (232). La tappa odierna misurava 253 chilometri.

La corsa non ha provocato il minimo mutamento nella zona alta della classifica generale: l'italiano Portalupi continua a detenere la maglia gialla con 12" di vantaggio sul connazionale Chiappano e oltre un minuto e mezzo sullo svizzero Brand. Come si è detto mancano ancora tre tappe alla conclusione del trentesimo Giro della Svizzera che è avviato, a meno di imprevedibili colpi di scena, a far registrare un grande successo italiano.

Le massime asperità della corsa sono state superate, sono in programma settori a cronometro per cui i tecnici cominciano a prendere in seria considerazione l'ipotesi che il bravo Portalupi riesca a portare il segno distintivo del primato fino a Zurigo. Se dovesse venire meno Portalupi c'è sempre Chiappano al secondo posto e per di più il regolarissimo Balmamion è piazzato in quinta posizione pronto ad approfittare di una qualunque occasione favorevole. Balmamion ha un lieve vantaggio sullo svizzero Maurer, che era ritenuto il favorito numero uno della corsa alla partenza, e se questi dovesse attaccare Balmamion potrà limitarsi a mantenere la sua rotta. In pratica possono dunque rappresentare un pericolo per gli italiani solo Brand e Rudi Zollinger, rispettivamente quarto e quinto in classifica generale.

Dopo il Passo del Sempione è in testa al G. P. della Montagna lo spagnolo Urestarazu.

Oggi, nella tappa più lunga, i corridori italiani si sono limitati a controllare i corridori più pericolosi che solo nella fase iniziale hanno tentato di metterli in difficoltà. Constatato che Portalupi e compagni rispondevano efficacemente a tutti i loro allunghi, gli avversari hanno desistito e si sono così create le premesse per la vittoria di Ruegg, che non costituisce certo un pericolo in classifica generale. Quando lo svizzero è scattato nessuno ha organizzato la caccia e Ruegg è riuscito a prendersi un buon vantaggio. Spingendo con tutte le sue forze Ruegg è poi riuscito a mantenere le distanze ed arrivare al traguardo di Lugano in solitudine con un anticipo di oltre tre minuti sui più immediati inseguitori che sono stati battuti in volata dall'italiano Ferretti.

Ordine d'arrivo della Saas Fee - Lugano di km. 253: 1) Freddy Ruegg (Svizzera) in 7.12'15" alla media di km. 35.117; 2) Ferretti (Italia) 7.15'36"; 3) Junkermann (Germania) s.t.; 4) Sartore (Italia) s.t.; 5) Pfenninger (Svizzera) s.t.; 6) Maurer (Svizzera) 7.15'45"; 7) Chiappano (Italia) s.t.; 8) P. Zollinger (Svizzera) s.t.; 9) Portalupi (Italia) s.t.; 10) Battistini (Italia) s.t.; 11) Peffgen (Germania) s.t.; 12) Huser (Svizzera) s.t.; 13) a pari merito con lo stesso tempo un gruppo di corridori tra i quali R. Zollinger, Da Dalt, Balmamion, Taccone e Moser.

Classifica generale: 1) Portalupi (Italia) 23.09'45"; 2) Chiappano (Italia) a 12"; 3) Brand (Svizzera) a 1'42"; 4) R. Zollinger (Svizzera) a 1'55"; 5) Balmamion (Italia) a 2'25"; 6) Maurer (Svizzera) a 2'49"; 7) Hauser (Svizzera) a 4'26"; 8) Ferretti (Italia) a 4'54"; 9) Da Dalt (Italia) a 5'8"; 10) Moser (Italia) a 5'31".

U. P. I.

Anquetil decide di disputare il Tour

Clermond Ferrand, 15

«Jacques Anquetil è deciso a prender parte al Giro di Francia — ha dichiarato Raffaele Geminiani, direttore sportivo del corridore francese — egli tuttavia non vorrebbe che il suo duello con Raymond Poulidor andasse al di là dei confini. Anquetil si rifiuta di considerare sotto un altro punto di vista un confronto che è esclusivamente una sfida atletica e sportiva. A questo proposito egli è rimasto particolarmente colpito dalle critiche che Poulidor gli ha rivolto dopo la Parigi - Nizza».

Gemignani ha confermato la partecipazione di Anquetil al Tour rispondendo alle voci secondo le quali il corridore avrebbe avuto intenzione di rinunciarvi in seguito alle assenze di Motta, Gimondi e Adorni.

Panizza comanda la «Antiche Romagne»

Premilcuore (Forlì), 15

La tappa a cronometro individuale Meldola - Premilcuore del II Giro delle «Antiche Romagne» per dilettanti ha consentito al lombardo Vladimiro Pamizza di conquistare il primo posto in classifica. Giorgio Favaro è retrocesso al secondo posto a 15". La tappa è stata vinta dall'abruzzese Vittorio Marcelli del «G. S. Sammontana» di Empoli che ha percorso km. 39 in un'ora 4'13" precedendo il ravennate Ugo Sora di 18". Marcelli partecipò lo scorso anno al raduno collegiale della pista sotto la guida del commissario tecnico Guido Costa.

Ordine d'arrivo della 5.a tappa: 1) Vittorio Marcelli (Sammontana) che percorre km. 39 in un'ora 4'13", alla media di km. 36,439; 2) Sora (Pedale Ravennate) a 18"; 3) Panizza (U. C. Bustese) a 2'06"; 4) Santambrogio (Corsico) a 2'20"; 5) Falorni (Sammontana) a 2'25"; 6) Brunetti a 2'46"; 7) Giroli a 2'48; 8) Martinazzo a 3'11"; 9) Carletti e Spadoni a 3'15".

Classifica generale: 1) Panizza in ore 19.30'56"; 2) Favaro a 5"; 3) Marcelli a 1'40"; 4) Denti a 3'18"; 5) Pisauri a 3'21"; 6) Tampieri a 5'30"; 7) Brunetti a 8) Santambrogio a 7'28"; 9) Carletti a 8'02"; 10) Menghi a 8'10".

Ciclisti giuliani a una corsa jugoslava

Partono oggi quattro ciclisti dilettanti della nostra regione, chiamati a partecipare al Giro della Croazia e Slovenia, che inizierà domani con la tappa Zagabria - Fiume di km. 183, per concludersi sabato con la Fiume - Lubiana di 181 km. Si tratta di Edoardo Gregori dell'«Inter 1904» di Trieste, Guerrino Dean e Franco Zat del «De Luisa Zoppas» e Gianfranco Gallon del G. S. Casagrande di Caneva. I corridori saranno accompagnati dall'allenatore Turitto Michele. La competizione si prospetta tecnicamente interessante per la presenza dei migliori ciclisti europei.

INCIDENTI A ZURIGO

La Juve espulsa per aver protestato

Zurigo, 15

L'incontro di Coppa delle Alpi tra Losanna e Juventus è stato sospeso dall'arbitro dopo 65 minuti di gioco, quando le due squadre erano sul 2-2 (2-1 nel primo tempo), per una serie di incidenti.

L'arbitro, lo svizzero Huber, ha espulso l'intera squadra bianconera dopo che gli juventini avevano insistito nel protestare contro il «rigore» da lui decretato per un fallo ai danni di un attaccante elvetico. I 7000 spettatori presenti all'incontro hanno reagito alla decisione con fischi e urla, lanciando bottiglie in campo.

La giuria si è rifiutata di rendere nota la sua decisione, se riconoscere cioè il 2-2 o penalizzare la Juventus, secondo i regolamenti elvetici, dichiarandola sconfitta per 3-0.

Napoli - Servette 3-1

Ginevra, 15

Il Napoli ha battuto il Servette di Ginevra per 3-1 (1-0) aggiudicandosi la Coppa delle Alpi. Hanno segnato per il Napoli Canè al 14' ed al 29' e Bean al 16' del secondo tempo. L'unico gol dei locali è stato segnato al terzo minuto di gioco da Heuri.

AL CASTELLO DI SAN GIUSTO RITORNA LA BOXE

Domani il triestino Carbi contro Lucini per il titolo

In palio la corona nazionale dei pesi gallo - Un ricco e interessante programma di contorno



Nevio Carbi

Tutto è ormai pronto per la riunione di pugilato in programma domani sera al Castello di S. Giusto con il patrocinio dell'USSI. L'organizzazione è stata curata nei minimi particolari, ed ora non resta che attendere che i protagonisti della serata salgano sul quadrato e diano vita a incontri elettrizzanti. La riunione inizierà alle ore 21.15; in caso di maltempo sarà rinviata a sabato sera, sempre al Castello di San Giusto. La vendita dei biglietti continua alla Biglietteria Centrale.

Il programma, imperniato sull'incontro valido per il titolo italiano dei pesi gallo fra Carbi e Lucini, avrà il seguente svolgimento. Dilettanti: piuma: Bubnich (A.P.T.) - Dreon (S.P.T.); welters: Cocciolo (A.P.T.)-Valenta (CRDA Trieste); super welters: Colauzzo (X S.P.T.) - Tomat (A.P.U. Udine); medi: Cerne (S.P.T. - Polonio (CRDA Trieste). Professionisti: super welters: Oggiano (Cagliari) - Dario Benvenuti (Trieste), 6 riprese; gallo: Lucini (Cremona) - Carbi (Trieste), valido per il titolo italiano, 12 riprese; super leggeri: Texeira (Brasile) - Del Degan (Trieste), 8 riprese.

COPPA DELLE ALPI

Spal - Basilea 3-2 con pieno merito

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Berna, 15

La Spal è uscita vittoriosa col minimo scarto (3-2) ma con pieno merito dal vivace e combattuto incontro con il Basilea valido per il torneo della Coppa delle Alpi.

Dopo un primo tempo in cui pur essendo andati in vantaggio avevano dovuto subire la maggiore iniziativa dei locali, i ferraresi hanno dominato chiaramente nella ripresa aggiudicandosi la vittoria con una bella doppietta di Carrera.

La squadra italiana, del resto, era scesa in campo con il netto favore del pronostico anche perchè il Basilea aveva dovuto rinunciare a ben sei dei suoi titolari costretti ad assentarsi o per infortunio o per ragioni professionali.

Ciononostante, era proprio il Basilea a prendere sorprendentemente l'iniziativa sottoponendo la difesa spallina a un duro lavoro fin dalle prime battute di gioco. Al 5', Konrad, su allungo di Hauser, veniva a trovarsi in posizione favorevole ma un tempestivo intervento di Bertuccioli impediva all'elvetico di sfruttare la splendida occasione. All'11', ancora Konrad si produceva in un pericoloso affondo che Macchia neutralizzava elegantemente.

Proprio nel pieno dell'arrembaggio svizzero, veniva la prima rete spallina su fulminea azione di contropiede orchestrata da Crippa. La mezz'ala, partendo da centro campo, allungava su Meneghetti che operava un preciso passaggio al velocissimo Muzzio. Il gran tiro dell'ala sorprendeva nettamente il pur bravo Kunz. Era il 19' di gioco. Per nulla scoraggiati dalla doccia fredda, gli elvetici insistevano tenacemente all'attacco fino al termine del tempo, ma i loro sforzi non producevano alcun risultato per la vigile guardia della organizzata difesa italiana.

Nella ripresa, gli italiani abbandonavano di colpo la tattica prudenziale dei primi quarantacinque minuti dopo che Rickenbacher, sfruttando un suggerimento di Hauser, aveva agguantato il pari al 16' di gioco. Punti sul vivo dal gol elvetico, gli spallini si stendevano decisamente all'attacco facendo leva su un Meneghetti e un Crippa veramente in palla. Al 31', la pressione ferrarese sfociava nel secondo gol, siglato da Carrera che sei minuti dopo, al 37', faceva il bis concludendo con una imprendibile stangata una azione corale della prima linea spallina.

Un istante dopo una rabbiosa, fulminea reazione permetteva al Basilea di accorciare le distanze sia pure su «rigore», quando per atterramento di Konrad, l'arbitro decretava la massima punizione trasformata abilmente da Hauser. La partita si chiudeva con la Spal lanciata alla offensiva e con il bravo Kunz impegnatissimo nel parare palloni su palloni riuscendo a contenere al minimo il passivo dei locali.

Queste le formazioni: Basilea: Kunz; Paolucci, Kiefer; Schwager, Pfirter. Dekker; Benthaus, Rickenbacher, Konrad, Hauser, Vetter. Spal: Pampregnani (Campagalla); Bertuccioli, Macchia; Olivieri Bozzao, Frascoli; Crippa, Taccelli, Carrera, Meneghetti, Muzzio.

A. P.

Berna - Catania 2-0

Berna, 15

L'undici svizzero del Young Boys ha battuto il Catania 2-0 (0-0) in un incontro di Coppa delle Alpi.

UNA SEMIFINALE DELLA MITROPA CUP

Per 4-2 la Fiorentina batte il Wiener Sportklub

Schiacciante superiorità dei viola nel primo tempo: 3 a 0 - Autori dei gol Chiarugi, Hamrin, Brugnera (2)

Firenze, 15

Nella semifinale del torneo internazionale Nitropa Cup, la Fiorentina ha battuto il Wiener 4-2 (3-0). Fin dall'inizio gli austriaci presentavano uno schieramento tattico particolare con il numero «cinque» che gioca accanto al centro avanti. I viola, invece manovrano con tre punte, Hamrin, Brugnera e De Sisti ed i loro attacchi sono subito pericolosi specialmente per merito di Chiarugi. Al 5' vi è un pericoloso contropiede del Wiener, ma il tiro di Natzler finisce fuori.

Poi la pressione dei viola aumenta ed al 22' su calcio d'angolo battuto da Hamrin la palla perviene a Chiarugi che sorprende Szanwald con un «pallonetto»: la sfera, superato il portiere, rimbalza contro un palo ed entra in rete. Tre minuti dopo Merlo serve Hamrin il quale calcia direttamente a rete; Szanwald ferma la palla ma non riesce a trattenerla: interviene Brugnera che realizza. Al 29' Natzler lascia il terreno di gioco per un leggero infortunio; rientra al 37'.

Nel frattempo, mentre gli austriaci sono in dieci, la Fiorentina segna ancora su calcio di rigore concesso dall'arbitro per un fallo di Linhart. Batte Hamrin e realizza. Sul 3-0 si chiude il tempo.

Nella ripresa la Fiorentina torna all'attacco e all'8' Brugnera, riprendendo un pallone respinto dal palo della porta di Szanwald, su tiro di Merlo, realizza la quarta rete.

A questo punto il Wiener reagisce con energia e opera in fase di attacco con Blutch, Knoll, Hofl e Schmidt. Al 10' su punizione dal limite, gli austriaci accorciano le distanze; batte Hofl, uno dei migliori dell'attacco e il suo «pallonetto» sorprende Paolicchi, sbilanciato. Il portiere viola para sulla linea, ma lo arbitro concede il gol. Al 18' lo stesso Hofl, ancora su punizione effettua un tiro teso; Paolicchi rimane immobile e la palla si infila alle sue spalle. A questo punto gli austriaci potrebbero ancora diminuire il distacco, ma la difesa gigliata è attenta e pur avendo rallentato il ritmo la Fiorentina riesce a portare a termine l'incontro con il punteggio di 4-2.

FIORENTINA: Paolicchi; Pirovano, Rogora; Marchesi, Ferrante, Brizi; Hamrin, Merlo, Brugnera, De Sisti, Chiarugi. WIENER SPORTKLUB: Szanwald; Windisch, Webora; Linhart, Blutch, Knoll; Natzler, Hofl, Schmidt, Ratreider, Hochmayer. ARBITRO: Varazdinac (Jugoslavia).

Ispiro al CRDA

Monfalcone, 15

La Segreteria del CRDA Monfalcone informa di aver ricevuto dalla Triestina per il prossimo campionato come prestito con diritto di riscatto l'interno Ispiro di 22 anni; dall'Udinese come prestito il centravanti Cargnello di 23 anni; informa di avere acquistato dal Mariano la ala destra Battistini di anni 18. Armano, portiere diciassettenne del CRDA ragazzi è in predicato di passare al Venezia. Non è stato ancora definito il passaggio nelle file aziendali del terzino Kuk, di anni 22, tesserato dall'Atalanta.

Viene confermato il passaggio del centravanti Ive alla Triestina, degli attaccanti Galeone, Ciclitira e Poletto all'Udinese.

TROFEO ZANETTI

Selezione dei giuliani

In vista delle semifinali e finali del Trofeo Zanetti, che si svolgeranno nella nostra regione nelle giornate di sabato 25 e domenica 26 giugno, la rappresentativa dei Friuli - Venezia Giulia completerà domenica la preparazione sul campo di Torviscosa. Il commissario tecnico Sergio Pison ha convocato per le ore 9.30 i seguenti 19 giocatori così suddivisi per ruoli di appartenenza: portieri: Toppan (San Giovanni), Gortan (Sandanielese), Puia (Pro Gorizia); terzini: Moruzzi (Palazzolo), Sgrazzutti (Sangiorgina), Palù (Sacilese); mediani: Gerin (Ponziana), Bigotto (Sangiorgina), Coffieri (Manzanese), Virgolini (Sangiorgina), Giordani (Pieris); attaccanti: Giulio (Sangiorgina), Caporale (Cervignano), Mian (Sangiorgina), Lugo (Brugnera), Ulian (Sacilese), Momesso (Aquileia), Blasigh (Pro Gorizia), Neri (Palazzolo).

CALCIO IN NOTTURNA

Cremcaffè - San Giovanni

San Giovanni e Cremcaffè, battute in semifinale rispettivamente dalla Fortitudo e dal Sant'Anna, si contenderanno questa sera il terzo posto del torneo notturno di calcio «Città di Trieste». Rossoneri e gialorossi affronteranno il match decisi a non lasciarsi sfuggire l'intera posta per concludere in bellezza la loro stagione. E' facile prevedere, quindi, che l'incontro risulterà quanto mai avvincente dal punto di vista agonistico. Non difettando inoltre nelle due squadre i giocatori di valore, lo spettacolo è assicurato anche sotto il profilo tecnico.

Cremcaffè e San Giovanni si schiereranno nelle formazioni migliori. L'incontro, che avrà inizio alle ore 21, verrà disputato sul campo di viale Sanzio.

CONVEGNO FERIALE DI TROTTO STASERA A MONTEBELLO

Ordonez e Spriano a tutto vapore sui 2100 del Premio dei Brigantini

Anche Trivento e Opi promettono un bel duello - Attesa per il «4 anni» Finlay - Affollate le due corse per la «doppia accoppiata»

Stasera trotto a Montebello con inizio alle ore 20.45. Quattro cavalli nella prova di centro che si disputerà alla pari sulla distanza dei 2100 metri. Spriano, Cactus, Ordonez e Fer si allineeranno nell'ordine dietro l'autostart. Abituati a partire a tutto vapore, Spriano e Ordonez si contenderanno dal primo all'ultimo metro la vittoria in questa corsa, mentre Cactus e Fer non dovrebbero interferire. Rodatosi convenientemente nelle due precedenti prove, Spriano appare in grado di ben resistere a Ordonez anche in virtù del miglior numero di partenza. Se allo stacco il figlio di Hit Song conserverà il comando, la vittoria con ogni probabilità sarà sua.

Un duello abbastanza interessante anche quello che vedrà Trivento e Opi (senza avversari praticamente) alle prese nel «Premio delle Navi». Sulla distanza del doppio chilometro, Trivento dovrebbe essere superiore al figlio di Mistero — secondo lunedì a Ponte di Brenta — e perciò lo indichiamo per la vittoria.

Nel «Premio delle Piroghe» il «4 anni» Finlay debutterà con i colori della Scuderia York. Soggetto che ha già trottato da 1.21 e frazioni, questo figlio di Doctor Spencer e Urbi non dovrebbe avere avversari e soltanto Anzara sulla carta potrebbe minacciarlo con un percorso netto.

Possibilità di riscossa per Brighenti nel «Premio delle Caravelle» — attenzione a Napea e ai penalizzati Norico e Iraniano —, mentre le due corse valide per la «doppia accoppiata» si presentano affollate di partenti e quindi in grado di mettere lo scommettitore di fronte a un vero rebus.

«Premio delle Canoe». A m. 1680: 1) Baldinella (Belladonna), 2) Solindora (Tiego), 3) Bellity (Mazzuchini), 4) Lizard (Piratti), 5) Dixi (Ciolli); a m. 1700: 6) Chibon (Mescalchin F.).

«Premio delle Piroghe». A m. 1660: 1) Briano (Piratti), 2) Finlay (Quadri), 3) Godinette (Renner), 4) Bellavita (Ciolli), 5) Tergesteo (Susmel M.), 6) Anzara (Belladonna).

«Premio delle Navis. A m. 2060: 1) Fiappone (Quadri); a m. 2080: 2) Il Valentino (Fatur), 3) Algeria (Susmel E.); a m. 2100: 4) Opi (Belladonna), 5) Trivento (Mescalchin F.).

«Premio dei Brigantini». A m. 2100: 1) Spriano (Mescalchin F.), 2) Cactus (Mazzuchini), 3) Ordonez (Corsi A.), 4) Fer (Belladonna).

«Premio delle Golette». A m. 1660: 1) Cochita (Ciolli), 2) Quiros (Renner), 3) Far Prà (Bragaloni), 4) Arfi (Quadri), 5) Brech (Ceugna), 6) Caligera (Bordon), 7) Roana (Piratti), 8) Daino (Mescalchin F.).

«Premio delle Caravelle». A m. 2080: 1) Napea (Bragaloni), 2) Torpani (Granzotto), 3) Brighenti (Piratti), 4) Homo (Quadri); a m. 2100: 5) Norico (Mazzuchini), 6) Iraniano (Belladonna).

«Premio dei Galeoni». A m. 1680: 1) Bizza (Piratti), 2) Cleto (Ceugna), 3) Celebes (Mescalchin F.), 4) Hobby (Bragaloni), 5) Irzibella (Renner); a m. 1700: 6) Sferza (Belladonna), 7) Binda (Mazzuchini); a m. 1720: 8) Neged (Ciolli).

Ecco i nostri favoriti: «Premio delle Canoe»: Baldinella, Chibon, Bellity. «Premio delle Piroghe»: Finlay, Anzara, Bellavita. «Premio delle Navis: Trivento, Opi. «Premio dei Brigantini»: Spriano, Ordonez. «Premio delle Golettes: Brech, Arfi, Roana. «Premio delle Caravelle»: Brighenti, Napea, Norico. «Premio dei Galeoni»: Bizza, Binda, Hobby.

Armi del Saturnia alle regate di Orbetello

Domenica scorsa il C. C. Saturnia ha inaugurato ufficialmente la stagione remiera con il battesimo, impartito da don Orzan, viceparroco di Barcola di tre nuove imbarcazioni: uno «skiff» da regata e due «K», che portano il nome di «X 1» e «X 2». Madrine le gentili signore Carpani e Montenero. L'avv. Sblattero ha detto brevi parole sul tema: «Crisi di atleti, allenatori e dirigenti nel canottaggio italiano».

Seguendo il preordinato programma dell'attività agonistica di quella società, è partito ieri alla volta di Orbetello, per partecipare ai campionati italiani allievi che si articoleranno nelle giornate del 18 e 19 giugno, un gruppo di atleti composto da Zellermeyer (skiff), Simoni e Lorenzi, timoniere Svara (due con) oltre ai componenti il «doppio». Li accompagnano il direttore sportivo Sivitz e l'allenatore Dapiran. A sua volta il presidente avv. Sblattero, nella sua veste di consigliere nazionale si è recato questa mattina a Roma, chiamato in Federazione per definire gli ultimi particolari sui campionati mondiali di Bled in ordine ai quali egli stesso è stato incaricato di curare l'organizzazione logistica relativamente agli azzurri. Sblattero raggiungerà, quindi, a Orbetello i suoi allievi impegnati in quei campionati nazionali.

Record europeo di Jazy: metri 1500 in 3.36.3

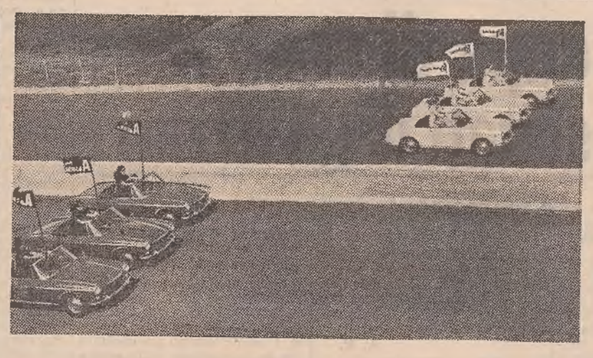
Rennes, 15

Michel Jazy, detentore di tre record mondiali di atletica, ha stabilito oggi un nuovo primato europeo sui 1500 metri coprendo la distanza in minuti 3.36.3. Il vecchio record fu stabilito il 14 luglio dell'anno scorso in 3.36.4 dal tedesco orientale Juergen May.

Jazy è detentore di due record mondiali per il miglio e il doppio miglio. Il record mondiale dei 1500 metri gli è finora sfuggito. Herb Elliot, l'australiano che lo detiene, lo stabilì alle olimpiadi del 1960 in 3.35.6. Jazy finì secondo dopo di lui a 20 metri.



Questa è una prova di come Supershell "A„ dà al vostro motore una potenza di accelerazione che non avete mai provato





—Siamo su un'autostrada. I tecnici della Shell hanno rifornito le macchine nere di Supershell formulato senza—A.

—Nel serbatoio delle macchine bianche c'è il nuovo Supershell—A.

—Partenza! Via alla massima velocità!

—Dopo pochi secondi le macchine bianche sono già in testa e in un km. hanno preso un vantaggio di ben 51 metri.

una ventata di accelerazione

SHELL

—questo significa per voi il nuovo Supershell A

Nel nuovo Supershell c'è A:
una purissima, equilibrata formulazione di componenti a base di alkilato. L'alkilato, usato fino a ieri soltanto nelle benzine per aviazione, è oggi presente nel nuovo Supershell—A. Per questo Supershell—A dà al vostro motore una potenza di accelerazione che non avete ancora provato.

Fate subito la prova dei due pieni:
al secondo pieno di Supershell—A gli ultimi residui della benzina che usavate prima saranno scomparsi.
Provate a premere l'acceleratore... sentirete che frustata di ripresa... una vitalità nuova nel vostro motore, un nuovo brio nella vostra guida con Supershell—A.

FRIGORIFERO 150 litri, lavatrice semiautomatica vendonsi occasione. Tel. 33256. 48754 M
MACCHINA Singer occasione, garantita; mobiletti assortiti, rimodernature, riparazioni. Gramaccini, Barriera 10. 27708 M
MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazione gratuita. Altre Necchi, Singer occasione. Tullio, Trieste, Battisti 12, Monfalcone, corso del Popolo 25. 27327 M
MACCHINE cucire Singer, altre ottime marche, prezzi imbattibili; assortimento mobiletti. Riparazioni accurate, Manzoni 4, Cosulli, tel. 96925. 48742 M
MACCHINE per cucire Pfaff tedesche, Vigorelli nazionali, occasioni Singer. Delponte, via Timeus 12. 1767 M

N Acquisti d'occasione L. 50

A.A. ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, orologi, mobili, salotti antichi, giacenze ereditarie. Tel. 30358. 27317 N
A. ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, salotti antichi, stanze, cucine. Tel. 38196. 48808 N
TENDA campeggio 3-4 letti compreso oppure senza accessori acquisterei occasione. Telefonare ore ufficio 35904. 27415 N

NN Mobili e pianoforti L. 50

A.A.A.A.A. AL Mobilificio Gianna, via Nordio 4, vasto assortimento matrimoniali, camere pranzo, soggiorno, salotti, guardaroba, scrivanie, entrate, attaccapanni, poltrone singole, camere scapolo, mobilbar, prezzi ribassati. Facilitazioni. 11838 NN
A.A.A.A. ACQUISTANSI camere letto, pranzo, salotti, mobili ufficio, cineserie, quadri, soprammobili, per Veneto. Tel. 31428. 27271 NN
A ACQUISTANSI stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie. Tel. 23485. 27317 NN
A ALABARDA Zanchi. Assortimento mobili, giardino, armadi, scrivanie, carrozzine, lettini, ecc. Convenientissimo. Rossetti 4. 48188 NN
A. LETTINI carrozzine seggioloni recinti girellini cestine materassini guancialini ombrellini grandioso assortimento «tutto per il bambino», prezzi bassissimi Tarabochia 6. 48198 NN
ANTICAMERA vendesi prezzo modico. Tel. 723302. 27293 NN
ASSORTIMENTO cucine, matrimoniali, tinelli, prezzi convenientissimi; visitateci senza obbligo d'acquisto. Via dell'Istria 27, mobilificio Biecher. 50493 NN
CUCINE veri gioielli pronte ordinazioni; Mobilificio Bruno, Fonderia 3, vicino l'ospedale. 50175 NN
CUCINE: assortimento ultime novità. Elementi singoli cucinini angoli uso soggiorno. Assumiamo ordinazioni. Prezzi concorrenziali garanzia illimitata facilitazioni. Polli, Petronio 32. 91 NN
MATRIMONIALE 90.000, assortimento lussuosissime metà prezzo, massima garanzia. Piccardi 49. 27219 NN
PIANINO Hofmann, originale, perfetto, vendesi occasione a privato. Tel. 62191. 1 NN

P Rappr. piazzisti L. 50

CERCANSI rappresentanti per apparecchi citofonici, telefonici, segreteria automatica. Tel. 64381 Padova. 6038 P
CERCHIAMO agente veramente introdotto settore edile per vendita attrezzi e prodotti chimici nelle province di Trieste Treviso, Belluno, Gorizia, Udine. Scrivere Casella 244 C, SPI, Milano. 6045 P
PER GORIZIA città - provincia affidiamo concessione esclusiva qualificati rappresentanti per vendita capillare corsi linguistici professionali scolastici; presentarsi venerdì 17 ore 9-11 albergo «Corso», corso Italia 74, Gorizia chiedendo funzionario Sound. 48850 P
GIOVANE dinamico proprio automezzo, cerca seria rappresentanza ambito Regione, scopo completamento propria attività. Cassetta 27405 P, SPI.
TORREFAZIONE caffè cerca venditore dinamico Trieste Friuli provata introduzione alimentaristi bar verso fisso provvigioni. Tergeste Machiavelli 19. 27385 P
PRODUTTORE serio, introdotto commestibilisti convivenze alberghi cerca depositario introdotto pastificio e case vinicole importanza nazionale. Contributo spese, provvigione, Enasarco a elemento veramente attivo e capace. Indicare età, lavoro svolto, lavoro attuale, referenze. Cassetta 27273 P SPI.

Q Auto, moto, cicl. L. 60

A rate 600 58, 500 59, belle. Agip Severo 2. 48800 Q
A. ROULOTTE Roller esposizione garage Esperia via San Francesco 4. 48743/1 Q
ABARTH Simca 1300 '63 gomme Dunlop R 6 vendesi. Officina F.lli Antonucci, tel. 31630. 27275 Q
ACQUISTO Fiat 1100 o 1500 in buono stato, da privato a privato, in contanti. Tel. 63689. 48774 Q
APE furgoncino cabina con porte vendesi occasione. Tergeste, Machiavelli 19. 27385 Q
DAUPHINE '61; Volkswagen '62; Opel Rekord '62, ottime condizioni vendonsi. Serri, Ginnastica 56. 27375 Q
ESPOSIZIONE Fiat piazza Oberdan 8, 500 60/62; 600 D '63; 750 coupé Vignale; Dauphine '63; Volkswagen occasione; prenotazioni modelli Fiat nuovi. 27716 Q
FIAT 500 '60 revisionata 185.000; visibile piazza S. Francesco (TS 36817). Telefonare 30527. 48828 Q
VENDO macchina 1300 tipo Fiat via Molino a Vento 72, tel. 722353
ROULOTTES rimorchietti Elnagh, esposizione garage Regina, via Raffineria 6. 48743/2 Q
VESPE nuovi modelli. Rateazioni 30 mesi senza acconti. Assortimento Vespe usate. Vespagenzia, telefono 28940. 27222 Q
«600» fine '59 revisionata ottime condizioni vendo. Tel. 36795. 48832 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 70

A.A. PRESTITI restituibili in 6, 10, 36, 60, 120 mensilità. Via Genova 3. 49991 R
A. PRESTITI immediati ad IMPIEGATI; assoluta riservatezza. Immobilfina 24566, Mazzini 19, ORARIO 16.30-19.30, sabato 9.30-12.30. 27428 R
BAR, alcoolici, città, compreso il condominio vendesi occasione. Telef. 31335. 27261 R
FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. Julia, piazza Tommaseo 2. 11600 R
LAVANDERIA a GETTONE zona GARIBALDI, avviatissima, cedesi causa trasferimento. Telefono 38102. 71 R
OFFRIAMO ottime occasioni per investimento capitale. Studio Foro Ulpiano 6, tel. 68885.
SALONE parrucchiera vendesi occasione causa partenza. Tel. 90139. 48798 R
SALONE parrucchiera città compreso il condominio, vendesi occasione. Tel. 31335. 27261 R

S Case, ville, terreni L. 70

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. CASTAGNETO 63 occasionissima soggiorno, 3 stanze, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento nafta. Tel. 62623. 71 S
A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 38102 - 61512, PONTEROSSO 3. STRADA FRIULI palazzine panoramicissime corso ultimazione 2 - 3 stanze, box auto, cantina. ALVIANO - SANMARCO - BROLETTO prontingresso 2-3 stanze avanzata costruzione, visione progetti sul posto: 11-17, tel. 730336. VIALE 3 stanze, cucina, bagno, piano quinto. NAVALI cucina, 2 stanze, soleggiatissimo. COMMERCIALE piano quarto, 3 stanze, 2 poggioli, cantina, box auto. OSPEDALE MILITARE affittato soggiorno, stanza, bagno, ampio poggiolo, 4.000.000. 71 S
A.A. A.A. A.A. APPARTAMENTI bellissimi 2 stanze tinello accessori finiture lusso vendonsi. Telefonare Immobiliare Rostirolla 29682. 27435/1 S
A.A. A.A. A.A. APPARTAMENTO 4 stanze stanzetta doppi servizi finiture lusso centro vendesi. Telefonare Immobiliare Rostirolla 29682. 27437 S
A.A. A.A. A.A. APPARTAMENTO bellissimo 2 stanze tinello accessori poggioli finiture lusso centro splendida vista panoramica vendesi. Telefonare Immobiliare Rostirolla 29682. 27435/2 S
A.A. APPARTAMENTI nuovi pronta consegna 1-2-3 stanze servizi giardino tutti comforts FACILITAZIONI PAGAMENTO vie Salvi - Baiamonti vende SENZA SPESE MEDIAZIONE Immobiliare Giuliana, piazza Dalmazia 3 - Tel. 28300. 27373 S
A.A. GRETTA PALAZZINE SIGNORILI zona tranquilla vista mare appartamenti 3 stanze salone cucina massimi comforts terrazze mansarde giardino garage vende SENZA SPESE MEDIAZIONE Immobiliare Giuliana piazza Dalmazia 3 - Telef. 28300. 27373 S
A.A. OCCASIONE Ghirlandaio, appartamento 2 stanze cucina poggiolo riscaldamento autonomo VI piano contanti 3.300.000 rimanenza 7.000 mensili vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3 - Tel. 28300. 27373 S
A.A. PONZIANA appartamento soleggiato 2 stanze stanzetta cucina bagno doccia ripostiglio III piano vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3 - Tel. 28300. 27373 S
A.B. BELLISSIMO 3 stanze doppi servizi terrazze centrainafta ascensore vendesi fortissime facilitazioni. Aldisiani. AGEP, Crispi 14. 48816 S

(Continua in 14.a pag.)

uno ZUCCA è più di un aperitivo!
24/65

la mia...che lavatrice



...tante grazie, è Candy

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CONTRARIAMENTE ALLE PROMESSE DI RAPIDO RITORNO A UN GOVERNO CIVILE

LA GIUNTA MILITARE DI CAO KY VUOLE RESTARE AL POTERE A SAIGON

Sono stati inoltre ridotti i poteri dell'Assemblea costituente che sarà eletta in settembre - Gravi scontri nella capitale fra giovani buddisti e forze di polizia

Saigon, 15

La Giunta militare di Governo presieduta dal generale Nguyen Cao Ky ha annunciato oggi che rimarrà arbitra del Vietnam del Sud sino all'anno prossimo, sfidando così apertamente la opposizione dei buddisti e degli altri elementi che sollecitano un ritorno al Governo civile. Al contempo, la Giunta ha annunciato che i poteri della Assemblea costituente che sarà eletta l'11 settembre saranno limitati alla redazione di una nuova costituzione per il Vietnam meridionale.

Sul piano militare, gli americani hanno portato i loro attacchi a soli 13 chilometri da Haiphong, che è il porto di Hanoi: in questa incursione, caccia-bombardieri delle portaerei «Hancock» e «Ranger» della VII Flotta americana hanno attaccato le centrali radar da cui dipendono le batterie di missili anti-aerei di fabbricazione sovietica che difendono il porto.

Sul piano politico, molta preoccupazione ha suscitato la decisione della Giunta, rivelata alla stampa dal generale Pham Xuan Chieu, segretario generale della Giunta stessa. Era convinzione generale che l'Assemblea costituente non solo avrebbe dovuto scrivere la nuova Costituzione ma anche svolgere un vero e proprio lavoro legislativo, e soprattutto procedere alla nomina del nuovo Governo, dando così inizio alla normalizzazione della vita del Paese in senso democratico. Ma le dichiarazioni di Chieu hanno fatto improvvisamente crollare queste speranze. Il generale ha precisato che il decreto con cui si fissano il carattere ed i limiti della attività della futura Assemblea uscirà tra qualche giorno. Ha aggiunto che l'Assemblea costituente comprenderà 123 membri e non 159 secondo la raccomandazione della commissione elettorale e verrà sciolta subito dopo la promulgazione della Costituzione. La Giunta, ha detto il generale «riceverà il compito di dare al Paese varie istituzioni previste dalla Costituzione entro un periodo oscillante fra i tre ed i sei mesi dalla promulgazione della nuova Carta costituzionale». Sarà l'Assemblea nazionale che seguirà all'Assemblea costituente che avrà il compito di dare al Paese un nuovo Governo civile.

La decisione della Giunta militare, è fin troppo facile prevedere, verrà solo interpretata negli ambienti dell'opposizione e soprattutto fra i buddisti come l'indice della ferma intenzione del regime militare di abbarbicarsi al potere e di cercare di guadagnare tempo.

Intanto anche stamane a Saigon, per il terzo giorno consecutivo, gruppi di buddisti si sono riversati nelle strade a dimostrare contro il Governo. La polizia è intervenuta in diverse zone della città attaccando i manifestanti con gli sfollagente e disperdendoli. Un tafferuglio fra studenti di medicina e reparti di polizia che ha raggiunto punte di estrema violenza si è verificato quando gli agenti hanno cercato di disperdere i dimostranti. Nello scontro si sono avuti molti contusi, fra cui tre giornalisti stranieri che seguivano la manifestazione.



(Telefoto AP al «Piccolo»)

Addis Abeba — Bob Kennedy in visita da Hailè Selassiè: l'imperatore etiopico incoraggia la consorte del senatore americano ad accarezzare un leopardo addomesticato ospite della reggia

INDISCREZIONI SUL VERTICE DEL PATTO DI VARSAVIA

«Fronte unico» dell'Est per trattare con De Gaulle?

I contatti in corso dovrebbero consentire a Mosca di parlare a nome di tutti i Paesi dell'alleanza

Mosca, 15

Da fonti qualificate si è appreso che i Ministri degli Esteri dei Paesi comunisti dell'Europa orientale stanno cercando di formare un fronte unico dei Paesi dell'Est per consentire ai sovietici di parlare a nome di tutti in occasione della visita della settimana prossima del Presidente francese De Gaulle. Tale fronte unico viene ricercato soprattutto sulle questioni europee, che formeranno la base delle discussioni con De Gaulle, atteso a Mosca lunedì. Naturalmente al centro di tali problemi è quello tedesco. Si suppone che le trattative collegiali siano terminante la settimana scorsa in occasione della riunione dei Ministri degli Esteri del Patto di Varsavia, e che quelle individuali siano continuate per un'altra settimana.

Una fonte sovietica ha detto che un comunicato sui colloqui è improbabile, ma che la riunione potrà essere annunciata in un modo o nell'altro. Sembra che i colloqui si concludano questa sera. Il Ministro degli Esteri Gromiko ha rinunciato ad andare in Finlandia con il Capo del Governo Kossighin per partecipare ai colloqui, e questo elemento sta a dimostrare l'importanza degli stessi. Le fonti comuniste dell'Europa orientale sono molto reticenti, o non sono informate, circa i colloqui in corso. Oltre alla maniera di impostare la soluzione dei problemi europei nei colloqui con De Gaulle, è stata discussa anche, secondo indiscrezioni, la questione della richiesta rumena di sempre maggiore autonomia nell'ambito del blocco orientale. Si parla anche di questi colloqui come della preparazione di una conferenza al vertice dei partiti dei Paesi dell'Europa orientale ,da tenersi forse il mese prossima a Budapest.

Sempre secondo le stesse fonti le sedute dei Ministri degli Esteri erano state sospese nei giorni scorsi per permettere ad alcuni capi delegazione di raggiungere le rispettive capitali per ricevere nuove istruzioni. Alcuni osservatori politici sono dell'opinione che sia stato raggiunto un compromesso nella stesura dell'ordine del giorno della riunione del consiglio politico del Patto di Versavia, prevista per i primi di luglio a Bucarest. Tuttavia non si hanno notizie precise dato che il massimo segreto ha circondato finora le riunioni dei Ministri degli Esteri del Patto di Varsavia.

INAUGURATA DA MORO la rassegna elettronica

Roma, 15

La XIII Rassegna internazionale elettronica nucleare e teleradiocinematografica è stata inaugurata stamane nel palazzo dei congressi all'EUR dal Presidente del Consiglio on. Moro. Erano presenti tra gli altri alla cerimonia i Ministri dell'Industria Andreotti, delle Poste Spagnolli, della Ricerca scientifica Rubinacci.

DOPO UNA GIORNATA DI CALMA SEGUITA AI GRAVI INCIDENTI DI LUNEDI'

Nuovi disordini ad Amsterdam tra «provos» e forze di polizia

I famigerati teppisti olandesi, sostituitisi ai dimostranti, si sono abbandonati a distruzioni e aggressioni - Sarebbero stati operati almeno trenta arresti

Amsterdam, 15

La calma, dopo i gravissimi disordini di ieri, è durata poche ore ad Amsterdam: nel cuore della città, in serata, sono infatti ricominciati gli incidenti. Viene riferito che si sono verificati violenti scontri tra polizia e dimostranti e che gli agenti non sono ancora riusciti a padroneggiare la situazione. Secondo le fonti ufficiali non sono più gli operai ad inscenare le dimostrazioni, ma i cosiddetti «provos», i giovani ribelli olandesi i cui segni distintivi sono i capelli lunghi e le giacche di cuoio. Un comunicato della polizia afferma che «bande di capelloni» hanno invaso il centro di Amsterdam fracassando vetrine, aggredendo passanti e accanendosi contro gli autoveicoli in sosta nei parcheggi. Contro i «provos» sono state effettuate massicce cariche.

La polizia sta intanto cercando i capi del tumulto di ieri, sia fra gli edili che erano scesi sulla piazza (non più per la protesta sindacale contro la riduzione del due per cento della indennità di vacanza estiva, come il giorno prima, ma per manifestare contro «le violenze della polizia») sia fra i «provos». Si indaga in particolare per individuare le persone che hanno fatto giungere sulla piazza Dam due autocarri carichi di mattoni, in modo che i dimostranti ammassati sulla piazza, proprio di fronte al Palazzo reale, avessero munizioni a sufficienza da scagliare contro la polizia. Sarebbero stati operati almeno trenta arresti.

I giornali recavano stamane enormi titoli concernenti gli incidenti. «La capitale è una piazzaforte investita», diceva il calvinista «Trouw». E «Sedizione ad Amsterdam» era il titolo dell'indipendente «De Telegraaf», la cui sede era stata oggetto ieri della prima dimostrazione. Il giornale aggiungeva: «Teniamo a ringraziare chi ci ha aiutato ad evitare la penetrazione di un'orda nel nostro edificio».

Il Parlamento olandese è convocato in seduta di emergenza per domani, su richiesta di dieci deputati dell'opposizione liberale, che intendono presentare interpellanze «sulla crisi di autorità» e sul comportamento della polizia. Il forte partito laborista, che fa parte della coalizione governativa con cattolici e protestanti, ha deplorato la violenza, aggiungendo peraltro che «è urgente una riorganizzazione della polizia di Amsterdam» e che debbono essere garantiti i diritti di ordinata dimostrazione.

Frattanto si è registrato un sorprendente sviluppo nella vertenza tra la polizia e gli operai: la Magistratura di Amsterdam ha ordinato che venga effettuato un nuovo esame necroscopico sulla salma del cinquantunenne Jan Weggelaar che morì durante gli incidenti di tre giorni or sono. Gli operai sostengono che Weggelaar è stato ucciso a bastonate dagli agenti, mentre la polizia, sulla base di un referto medico, ha sancito la morte per cause naturali dell'operaio (collasso cardiaco); l'ordine della Magistratura che venga riesaminata la salma di Weggelaar fa supporre che la versione delle autorità non sia ancora del tutto dimostrata. Ciò complica naturalmente la situazione, la cui precarietà è stata questa sera confermata dal Borgomastro di Amsterdam Vam Hall in una intervista televisiva. Il Borgomastro ha affermato che «la capitale olandese necessita di considerevoli rinforzi di polizia».

Ospiti della Wolkswagen

A Wolfsburg e Hannover i giornalisti italiani

Amburgo, 15

Gli editori, i giornalisti e i pubblicitari italiani che, per iniziativa della «Volkswagen», stanno compiendo un viaggio in Germania hanno visitato i due stabilimenti di Wolfsburg e Hannover della grande azienda automobilistica «Volkswagen» occupa complessivamente novantamila dipendenti dei quali cinquemila sono italiani. Le recenti origini, gli sviluppi e le prospettive della «Volkswagen» sono stati illustrati agli ospiti al termine di una colazione offerta in loro onore dal presidente e direttore generale prof. Nordhoff.

Ad Hannover i visitatori italiani hanno preso contatto anche con gli esponenti del mondo editoriale della Bassa Sassonia i quali li hanno accolti negli stabilimenti dei tre quotidiani locali. Trasferitisi ad Amburgo, la comitiva (che, come è noto, è presieduta dall'ing. Tomaso Astarita presidente della federazione italiana editori) ha visitato oggi gli impianti tipografici «Springer». Successivamente nella «Pressehaus» si è svolto un incontro con gli editori germanici ed è stato visitato il locale centro di smistamento dell'agenzia di notizie DPA. Il ritorno in Italia è previsto per domani sera.

Atroce volo di 60 metri

VA DALLO PSICHIATRA e si butta nel vuoto

Parigi, 15

La paziente di uno psichiatra, Lolita Mediano, di 35 anni, si è suicidata gettandosi nel vuoto da una finestra del 19.mo piano di un immobile in pieno centro di Parigi; la donna, colpita da qualche tempo da un forte esaurimento nervoso, era in cura da uno psichiatra.

Ieri si è recata nel gabinetto del medico ed è stata subito introdotta nella sala di attesa. Dopo una mezzora, gli altri pazienti l'hanno vista avvicinarsi alla finestra aperta e, prima che potessero intervenire, gettarsi nel vuoto: è finita sul marciapiede, 60 metri più in basso, rimanendo uccisa sul colpo.

UN'IPOTESI CHE TROVA FONDAMENTO IN ALCUNE STRANE COINCIDENZE

Dorticos avrebbe soppiantato Fidel Castro alla guida di Cuba

La temporanea «sparizione» del dittatore, secondo alcuni, potrebbe essere però una mossa per evitare di venir travolto dalla grave crisi economica in atto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 15

Dorticos ha preso il posto di Fidel Castro ed è ora il vero capo di Cuba? La domanda fa parte di un vecchio gioco sulla fortuna di Castro, un gioco che dura praticamente da quando il giovane rivoluzionario è andato al potere, ogni però pare che anche i più scettici esperti di cose cubane, gli osservatori che hanno sempre respinto le speculazioni di un tramonto di Fidel Castro nell'isola caraibica, siano preoccupati da certe evidenze le quali starebbero a testimoniare che la stella del guerrigliero diventato Primo Ministro è davvero al tramonto. Ma si sa com'è Castro: è un abile e intelligente uomo di Stato, sa che l'usura della sua presenza potrebbe costargli cara, è talmente furbo da compiere ragionate azioni che lo mettano in una situazione neutrale davanti alla opinione pubblica del suo Paese quando le crisi diventano più acute e di difficile soluzione e poi riappare di improvviso ottenendo anche il risultato che l'intero mondo parli di lui per la semplice ragione che è andato a fare un bagno di mare su qualche spiaggia dell'Avana.

Comunque a Washington si specula su questi elementi: 1) Fidel Castro non è stato più visto in giro dal primo maggio. 2) L'orazione funebre ai funerali del soldato cubano ucciso dagli americani a Guantanamo è stata fatta da suo fratello Raul, comandante in capo dell'Esercito, e non da lui, Castro, che di solito non perde queste occasioni per infiammare l'animo dei suoi seguaci contro gli Stati Uniti. 3) Alla festa del quattro giugno, il discorso più importante è stato pronunciato da Osvaldo Dorticos, Presidente della Repubblica e non da Castro che ha fatto una breve apparizione alla festa e appariva abbattuto e stanco. 4) La sua mancata visita — tradizionale — alla parte di Cuba colpita dall'uragano «Alma» che ha fatto danni terribili. 5) La sua assenza dal vertice cubano del Governo e degli esperti agricoli e industriali e dal quale è venuto fuori l'ordine di mobilitazione del Paese per l'emergenza creata da «Alma» e dalla crisi economica. L'ordine è stato dato in nome di Dorticos che ha presieduto il vertice cubano.

Ora, dicono gli esperti, queste sono situazioni particolari nelle quali sempre Fidel Castro è apparso come il dinamico capo del Paese e come il motore che muove le energie dell'intera Cuba. Se questa volta il motore non c'era qualche cosa di grosso potrebbe essere accaduto. Cosa? Questo nemmeno i diplomatici accreditati a Cuba lo sanno dire, sebbene anch'essi qualche dubbio su Castro sulla sua scomparsa, la abbiano. Castro ha trentanove anni, è sempre stato in prima fila, è uscito sempre per primo dalla trincea, non ha mai risparmiato energie: non è possibile, si chiedono al Dipartimento di Stato, che questo logoramento abbia influito sulla sua salute e ora Fidel sia ammalato? Una corrente risponde: è possibile. Un'altra corrente replica: impossibile, è un uomo ancora giovane, pieno di energie, non può essere distrutto dal suo stesso lavoro. Allora? Dorticos lentamente, ma con determinazione è riuscito a impossessarsi della stanza dei bottoni di Cuba chiudendo la porta a Castro? Potrebbe essere una tesi, dicono gli esperti. Vedremo. Ma molti sono convinti che ancora una volta Fidel Castro sa quello che vuole.

La crisi economica di Cuba è piuttosto importante e minaccia di farsi sentire in ogni strato sociale del Paese. Egli, stando fuori da certe decisioni, da certi fatti, può sempre venire escluso dalle responsabilità della crisi, quando dovrà scoppiare. E potrebbe uscire, ancora più energico e dinamico, affermando che tutti avevano sbagliato: la qual cosa lo metterebbe al di sopra della «mediocrità» e lo esalterebbe davanti al popolo. Anche questo può avvenire. Ma esistono certe situazioni politiche, certe contraddizioni ideologiche (l'abbraccio alla Russia, la respinta della Cina) che potrebbero aver determinato una crisi interna non ancora avvertibile apertamente della quale Osvaldo Dorticos avrebbe approfittato per imporre la sua volontà e prendere in concreto la responsabilità del potere, mettendo in minoranza Fidel Castro. E' una tesi, questa, che piace molto a Washington. Bisognerà vedere se la realtà la confermerà.

Stelio Tomei

PENSIONATO A BUDAPEST condannato per 'sedizione'

Budapest, 15

Un medico in pensione è stato condannato in Ungheria a 16 mesi di reclusione per «sedizione». Aveva coperto di postille contro il regime i margini di alcuni libri che aveva preso .n prestito da una biblioteca pubblica a Miskolc, nell'Ungeria settentrionale. Il malcapitato è il dott. Janos Brinich, per il «reato» da lui commesso sono previsti fino a cinque anni di reclusione.



Chicago — Un agente di polizia mentre trae in arresto un giovane portoricano armato d'ombrello

L'EX MINISTRO RISCHIA DI PERDERE L'IMMUNITÀ PARLAMENTARE

Pesanti accuse a Strauss del direttore dello «Spiegel»

Sembra sia responsabile di un caso di corruzione collegato con i tristemente noti aerei «Starfighter» della Luftwaffe

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 15

Il leader del partito cristiano sociale ed ex Ministro della Difesa Franz Josef Strauss rischia di essere privato dell'immunità parlamentare per una storia di corruzione che risale a quasi tre anni fa. Ancora una volta è stato il suo più accanito nemico, l'editore del noto settimanale amburghese «Der Spiegel» a trascinare Strauss in una vicenda che in questo momento desta un particolare interesse in quanto vi sono coinvolti i tristemente famosi «Starfighter» (la Luftwaffe ha perso appena due giorni fa il 58.o ed il 59.o aereo della serie, ed il numero di piloti vittime delle disgrazie accadute a partire dall'inizio di quest'anno è giunto ormai a un livello intollerabile).

Strauss è stato accusato di malversazione, per esser ricorso ad un conto che il suo partito ha in una banca di Düsseldorf (e dal quale egli poteva disporre) per fare, l'8 dicembre 1963, un prestito a Ernest Hauser, allora rappresentante a Bonn della ditta americana Lockheed», che fabbrica gli «Starfighter». Della somma prestata (4800 marchi, come dimostra una fotocopia dell'assegno che si trova nelle mani dell'avvocato di Augstein) Hauser aveva restituito solo una parte, e cioè 1500 marchi. Quel che sorprende gli ambienti di Bonn è che sia passato tanto tempo prima che la faccenda sia venuta alla luce. L'avvocato di Wiesbaden Schabrendorff ha infatti confermato di aver chiesto già nel gennaio scorso in nome di Augstein alla Procura della Repubblica di Bonn che Strauss fosse privato dell'immunità di cui gode in quanto deputato, perchè sospetto di malversazione. Un portavoce del Ministero della Giustizia della regione reniana del Nord Westfalia (che ha sede a Düsseldorf ed è l'istanza che si inserisce immediatamente dopo la Procura della Repubblica nella procedura per la sospensione dell'immunità di un parlamentare), ha però dichiarato di non essere sinora al corrente di nulla.

Ciò non può fare a meno di sorprendere i circoli politici della capitale federale, in quanto si sa che l'intera procedura (dalla Procura della Repubblica al Ministero regionale della Giustizia ed infine dal Ministero federale della Giustizia al Presidente del Bundestag) dovrebbe durare tre o quattro settimane. Per cercare di giustificare tale insolito ritardo si fa notare che la richiesta di Augstein era giunta nelle mani del Procuratore di Bonn solo il 14 maggio scorso.

Vice

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffustone

Liberalizzati in Jugoslavia i prezzi di alcuni prodotti

Belgrado, 15

Un primo passo verso la pratica attuazione delle «leggi del mercato», che furono introdotte nella riforma economica entrata in vigore nell'estate dello scorso anno in Jugoslavia, è stato compiuto dal Governo federale: il «decongelamento» dei prezzi di alcuni prodotti industriali «di consumo durevole». Si tratta in particolare di elettrodomestici, utensileria, apparecchi radio, giradischi, registratori, materie plastiche, tessuti di seta naturale, lino, ecc. Come si ricorderà, in concomitanza con l'applicazione della riforma, il Governo federale jugoslavo decise nel luglio del 1965 di bloccare i prezzi di tutti i prodotti industriali e di quelli agricoli ritenuti di prima necessità.

L'esigenza di liberalizzare il mercato interno era stata sottolineata, recentemente, da tutte le categorie produttrici e fu fatta propria dall'ultima seduta plenaria del comitato centrale della lega dei comunisti jugoslavi. Lo stesso Maresciallo Tito accogliendo fin dal principio tali istanze espresse però delle riserve in proposito, rilevando che un decongelamento indiscriminato di prezzi si sarebbe potuto tradurre «in una vera catastrofe» per l'economia nazionale.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI Trieste, via S. Pellico n. 4 Telef. 55253, 55955

†

Il giorno 15 giugno, dopo lunga malattia è spirata, munita dei conforti della Fede

Silvana Semeraro nata Perco

Ne danno il triste annuncio il marito GIUSEPPE con i figli NINO, LUCIO con la moglie LILIANA e la nipotina ELVI, le sorelle LIDIA, NARCISA, AURELIA, BRESCIA, ERMINIA, i cognati e le cognate, le nipoti tutte, con le famiglie SEMERARO, VATTA, FANIN, ZIBERNA, COCEANI, VERSI e FABIANI.

I funerali seguirano oggi 16 giugno alle ore 16.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† **Mary Bresciani**

non è più.

Ne dà il triste annuncio l'addolorata nipote BIANCA MARIA CAMERINO.

I funerali avranno luogo domani 17 giugno alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

Un sentito ringraziamento vada a tutti coloro che le fecero del bene.

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

† **Antonino Coglitore**

si è spento addì 15 giugno lasciando nel dolore la moglie, i figli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 16 giugno alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Commossa per tutto l'affetto tributato al nostro caro

Mattia

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro grande dolore.

Famiglie DEL ROSS

Nella triste ricorrenza del terzo anniversario della scomparsa di

Giordano Alberti

la moglie e la mamma Lo ricordano con sempre maggior rimpianto.

16.6.1963 - 16.6.1966

Il caro zio

Giordano Alberti

è ricordato nel III anniversario della sua morte con immutato affetto da GIANFRANCO CIOCCARELLI e famiglia.

Nel X anniversario della tragica scomparsa dei nostri indimenticabili

Silva e Nino

li ricordiamo con tanto rimpianto a quanti vollero loro bene.

Una S. Messa verra celebrata domani venerdì 17 giugno alle ore 8 nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario e una alle ore 9 nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Le famiglie
FRAGIACOMO - NOVENTA

Nel V anniversario della scomparsa della loro indimenticabile

Lucia ved. Boccalic

le sorelle La ricordano con affetto.

Famiglia BOCCHI

Trieste, 16 giugno 1966

E' mancato improvvisamente a Roma, dove risiedeva, il

DOTT.
Lionello Stock

Per espresso desiderio del Defunto, a tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio, profondamente addolorati, i familiari tutti.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della «DISTILLERIE STOCK S.p.A.», partecipano con vivo cordoglio la scomparsa a Roma del

DOTT.
Lionello Stock
Vicepresidente della Società

e si uniscono commossi al dolore della famiglia.

†

Il 14 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Miotto

Ne danno il triste annuncio la moglie CESIRA, il fratello, le sorelle, la cognata, i cognati e la nipote.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

La COOPERATIVA FRA PESATORI del Mercato Ortofrutticolo all'ingrosso prende viva parte al lutto che ha colpito la famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Mario Miotto

suo preziosissimo socio sino dalla costituzione.

Tutti i soci della COOPERATIVA FRA PESATORI del Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del loro apprezzatissimo stimato fraterno collega

Mario Miotto

† Improvvisamente è mancata all'immenso affetto dei suoi cari l'adorata moglie e mamma

Elda Mayerweg nata Zorzut

Desolatissimi il marito dott. GUALTIERO, il figlio WALTER e la nuora SILVANA, i fratelli, le cognate, i cognati e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 16 alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Dopo lunghe e penose sofferenze ci ha lasciato la nostra cara Mamma e Nonna

Maria Trani v. Benedetti (Assalina)

Ne danno l'annuncio la figlia SILVANA con il marito GIORGIO e figli, il figlio ARMANDO con la moglie ANITA e figli, la sorella NICOLINA, il fratello TOMMASO e i parenti tutti.

Nel contempo si ringraziano tutti coloro che parteciperanno alle onoranze della loro cara Estinta.

I funerali seguiranno oggi giovedì 16 giugno alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie
SPADARO - BENEDETTI

† Ieri è mancata ai suoi cari l'anima generosa di

Felice Tercon
di anni 65

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA, la figlia ANNA VITTORIA con il marito SERGIO IELLINI e i figli FLAVIO e FRANCO, le sorelle, il fratello, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 16.30 dall'abitazione di Strada di Fiume 201/1.

(Primaria Impresa Zimolo)

† E' mancata al nostro affetto

Anna Ribarich in Raunich

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli SILVANO e CORRADO, i fratelli, le sorelle, i parenti e i conoscenti.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Costernati per l'improvvisa perdita dell'amato congiunto

Guido Baissero
(notaio)

danno il triste annuncio le famiglie COMINARDI - PAGLIARA.

Gorizia - Trieste

A.B. CENTRALISSIMO 2 stanze doccia 3.800.000 vendesi. AGEP, Crispi 14. 48814 S

A.B. LIGNANO prezzi eccezionali 2.650.000 in poi 1.300.000 contanti saldo mutuo. AGEP, Crispi 14. 48812 S

A.B. SAN Giacomo prospiciente giardino Pontini, 1-2-3 stanze terrazze centralnafta ascensore. Facilitazioni, accettansi aldisiani. AGEP Crispi 14. 48820 S

A.B. SOLEGGIATISSIMI una-due stanze soggiorno poggioli centralnafta vendonsi. Altro INVESTIMENTO nuovo, affittato 30.000. AGEP, Crispi 14. 48818 S

A. PRONTO ingresso occasione, 2 stanze soggiorno cucinino bagno, rimesso completamente nuovo, 3.300.000. ESPERIA, Imbriani 8. 27423 S

AFFARONE appartamentini liberi con bagno, giardinetto, soleggiatissimi, vendonsi condominio, anche ammobiliati, pagamento 600.000 acconto, saldo rateale. Visitare sul posto ore 17-19 giornalmente vicolo Castagneto 69, rivolgersi in cortile. 50533 S

AFFARONE causa partenza svendesi appartamento periferico 3.600.000 possibilità garage. Tel. 811623. 48848 S

AFFARONE centralissimo nuovo tutti comforts VI, 3.000.000 acconto, 160.000 mensili, altro 7 stanze, II p. adatto abitazione, ambulatorio, vendonsi. Visite sul posto feriali ore 17-19, Artisti 2, rivolgersi I p. 50533 S

AFFARONE attico centrale esentasse tutti comforts 18.500.000 desiderando garage 2.500.000 in più vendesi 5.000.000 acconto, 190.000 mensili. Telef. 23182. 50531 S

ALLOGGI vista mare, 2-3 camere accessori poggioli, accuratamente finiti, ascensore centralnafta, tram ogni direzione, vendonsi singoli ancora disponibili. Pianoterra adatto magnifici negozi, autobox. Massime facilitazioni. Baiamonti 103, telefono 816263. 27379 S

APPARTAMENTI condominii liberi occupati 1-2-3-4 stanze accessori forti facilitazioni vendiamo. Amministrazione corso Italia 29. 48860 S

APPARTAMENTI seminuovi Marina, Giulia, Rossetti, Ghirlandaio, S. Giovanni, Maiolica, XX Settembre, Baiamonti, Fiera, varie grandezze comfort. Immobiliare via Imbriani 4. Telefonare 31335. 27261 S

APPARTAMENTI Cologna, 2, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento, vendonsi; acconto 600.000, 30 rate 60.000 mensili, rimanenza 25.000 mensili. Telefonare 37568 ore 17-19 feriali. 11868/1 S

APPARTAMENTI San Giacomo grattacielo, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, vista mare, vendonsi 4.900.000, acconto 600.000, 30 rate 60.000 mensili, rimanenza 25.000 mensili. Telefonare 37568 ore 17-19 feriali. 11868/2 S

APPARTAMENTI occupati, due stanze, stanzetta, cucina, vendonsi 2.450.000; 900.000 contanti, 25.000 mensili. Visitare sul posto ore 11-13, via Settefontane 59 III, giorni feriali. 11868/3 S

APPARTAMENTI camera soggiorno cucinino bagno ripostiglio consegna marzo, pagamenti 3.000.000 consegna, rimanente dilazionato 15 anni. Settefontane 51, cantiere. 48786 S

APPARTAMENTO in palazzina BAIAMONTI vista mare 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo vende 4.800.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 48852 S

APPARTAMENTO via S. FRANCESCO, 3 stanze stanzetta cucina bagno cantina 2 poggioli autoriscaldamento soleggiatissimo ascensore vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 48852 S

APPARTAMENTO bistanze cucina bagno vendiamo causa partenza. Telefonare 62507 oppure 61793. 48834 S

5 numeri telefonici per ottenere immediatamente un preventivo senza impegno per l'installazione di un condizionatore a casa vostra.

Telefonate:
41243
50486
90191
28319
50118
e vi risponderà la

UNIVERSALTECNICA
Corso Garibaldi 4
Piazza Goldoni 1

NESSUNO COME NOI

VUOLE QUELLO CHE VOI VOLETE: ASSISTENZA SCRUPOLOSA, OSPITALITA' CORDIALE

PER QUESTO VI DIAMO

SERVIZIO AGIP

IL COMPAGNO SICURO PER OGNI VIAGGIO

SPN 1101



APPARTAMENTO panoramico, COMMEROIALE, 3 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio riscaldamento giardino 5.500.000 VENDE libero IMMOBILIARE VESTA Gallina 4 730344. 27409 S

AURONZO Cadore: seria impresa vende ville splendida posizione prezzo convenientissimo concedendo lunghe dilazioni. Telefonare ufficio Mestre 54680. 5966 S

GRIGNANO, appartamento signorile nuovo 3 stanze salone doppi servizi garage splendida vista golfo centralnafta vendesi. Telefonare 91435, ore 13-14, escluso festivi. 27692 S

LINFE angolo Beato Angelico, inizio costruzione appartamenti 2-3-4 stanze, ampi, soleggiati, finiture accurate, tutti comforts moderni, compreso acqua calda centralizzata. Vende Impresa Lionetti Sfrecola, Galleria Protti 3, tel. 29981. 50285 S

LOCALE centrale nuovo 875 mq. altro negozio con uffici sovrastanti, totale 1530 mq. vendonsi facilitazioni pagamento, oppure affittansi. Visite sul posto, feriali ore 17-19, Artisti 2, rivolgersi I p. oppure tel. 23182. 50535 S

LOCALE circa 180 mq. adibito attualmente garage vendesi. Telefonare 23182. 48750 S

LOCALI viale XX Settembre nuova costruzione pronto ingresso, mq. 120-76, fori 4-2 vendonsi. Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1, tel. 68734. 27371 S

NEGOZI nuovi centralissimi 25, 50, 80 mq. vendonsi oppure affittansi. Visite sul posto feriali ore 17-19, Artisti 2, rivolgersi I p. 50533 S

STABILE Monfalcone centralissimo via Rosselli, 8 appartamenti, 2 negozi vendesi. Amministrazione Alberti, telef. 68734. 27371 S

TERRENI Opicina, altre località prezzo mite vendiamo. Amministrazione corso Italia 29. 48860 S

ULTIMI appartamenti centralissimi bellissimi pieno sole da 3 e 4 stanze casa vecchia signorile occupati o liberabili vendiamo straoccasione 3.800.000 non trattabili. Studio Foro Ulpiano 6, tel. 68885. 27403 S

VENDONSI appartamenti di 2 stanze soggiorno cucinino ed accessori nuovo complesso via Ginnastica 32. Informazioni e vendita direttamente in loco. 48796 S

VIALE XX Settembre, costruzione stabile condominiale, appartamenti 2-3 stanze doppi servizi finiture accurate tutti comforts, acqua calda centralizzata, soleggiati. Informazioni Amministrazione Alberti tel. 68734.

VILLA al mare splendida posizione con spiaggia vendesi. Informazioni telefonare 35503 ore negozio. 48840 S

VILLA nuova costruzione pronto ingresso S. Croce-mare, soggiorno 2 stanze letto servizi ampie terr- e giardino spiaggia riservata, vendesi. Amministrazione Alberti, Trieste, via S. Caterina 1, tel. 68734. 27371 S

VILLA moderna situata altopiano 4.000 metri giardino vendesi completamente arredata pronto ingresso. Telefonare 36884 ore ufficio. 48442 S

ZONA panoramica Commerciale 90, in avanzata fase di costruzione, appartamenti 2 stanze soggiorno cucina bagno poggioli ripostiglio ascensore centralnafta, rifiniture ottime, box a richiesta. Visite sul posto. Impresa Ermagora, via San Francesco 14, tel. 31820. 27138 S

Z.Z. CONDOMINIO DUEMILA il complesso supermoderno appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, salone doppi servizi acqua centralizzata, aria condizionata, sala e campo giochi bambini vende direttamente ing. Serzio Zini & Fratelli, Telefono 61116.

T Villeggiature L. 70

AFFITTASI periodo 15 luglio fine agosto quartiere arredato 4 vani accessori vista golfo giardinetto. Cassetta 48792 T, SPI.

CERCASI urgentemente appartamento mobiliato zona mare provincia Trieste mesi estivi. Tel. 96531, 9-12, 14-17. 27399 T

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole. la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

Le offerte debbono a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

RITIRIAMO

il vostro vecchio televisore e lo

valutiamo ben lire 50.000

all'acquisto del nuovo televisore

PHILIPS *Mod. 19 TIR/252 da lire 160.000*

PARTECIPATE AL GRANDE CONCORSO

75 premi in gettoni d'oro pari al doppio del valore dell'apparecchio Philips acquistato

Radiobacchelli

VIA PASCOLI 24 - TRIESTE - TELEF. 90-552

per la pubblicità dei vostri prodotti in ogni parte del mondo



Tutta la stampa quotidiana e periodica dei 5 continenti

SERVIZIO ESTERO

SPI

Società per la Pubblicità in Italia

Informazioni e preventivi a richiesta
TRIESTE: Via Silvio Pellico 4 Telef 55955

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE-VENEZIA - MILANO - PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.50 A Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.48 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.52 R Venezia - Roma (per Roma solo I cl. e prenotazione obbligatoria)
10.25 DD (Direct Orient) Venezia-Milano - Genova - Ventimiglia - Domodossola - Parigi (WL Atene - Istanbul - Parigi)
10.30 A Portogruaro
13.02 R Venezia
13.30 A Portogruaro
15.20 D Venezia - Milano - Parigi
16.58 A Portogruaro
17.55 A Portogruaro
18.35 DD (Simplon-Ex.) Venezia-Milano Lambr.-Parigi (WL Venezia-Parigi cuc. Trieste-Parigi)
19.20 A Portogruaro
20.30 D Venezia - Bologna - Bari (cuccette Trieste-Bari)
21.55 DD Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)
22.30 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova)

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.

ARRIVI

6.25 A Cervignano
7.25 A Portogruaro
8.00 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste)
9.28 D Roma - Venezia
10.40 R Venezia
12.04 DD (Simplon Express) Parigi - Milano - Venezia (cuccette Parigi - Trieste)
13.30 D Bari - Bologna - Venezia (cuccette Bari - Trieste)
13.55 A Cervignano
16.15 D Parigi - Milano - Venezia
17.20 D Venezia
18.13 A Monfalcone (feriale)
18.45 R Bologna - Venezia (*)
19.10 A Portogruaro
20.16 DD (Direct Or.) Parigi-Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Istanbul)
21.15 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.55 A Venezia
23.50 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.

UDINE-VIENNA-SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 A Udinese - Tarvisio
5.20 A Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
8.21 A Udine
7.15 D Udine
8.40 D Udinese - Tarvisio Vienna - Monaco
9.50 A Udine
12.20 D Udine
12.30 A Udine
13.25 DD Calalzo (**)
14.30 A Udine
16.45 A Udine - Tarvisio
17.48 A Udine
19.15 D Udine
19.58 A Udine
21.38 D (Italien - Oesterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuc. p. Monaco dicendo).
22.45 A Udine

(**) Si effettua nei giorni prefestivi dal 25.6 al 10.9.1966.

ARRIVI

0.42 A Udine
6.58 A Udine
7.47 A Udine
8.20 D Udine
9.05 A Udine
10.12 D (Oesterreich - Italien Exoress Monaco-Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Monaco)
12.12 A Tarvisio - Udine
15.08 A Udine
17.32 A Udine
18.56 DD Tarvisio - Udine
20.05 A Udine
21.05 A Udine
22.35 A Udine
23.37 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.57 DD Calalzo (***)

(***) Si effettua nei giorni festivi dal 26.6 all'11.9.1966. Non si effettua il 14 agosto 1966.

POGGIOREALE - LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.10 D Poggioreale - Lubiana
7.03 A Poggioreale
10.00 D (Beograd Express) Poggioreale - Lubiana - Zagabria - Belgrado
12.40 DD (Simplon Express) Poggioreale - Lubiana - Zagabria - Fiume
13.45 A Poggioreale
17.25 D Poggioreale - Lubiana
18.05 A Poggioreale
20.10 D Poggioreale Lubiana
20.20 A Poggioreale
21.10 D (Direct Orient) Poggioreale Lubiana - Belgrado Skopje - Atene - Sofia Istanbul (WL per Belgrado - Atene - Istanbul)